SERIE GENERALE

Spediz. abb. post. 45% - art. 2, comma 20/b
Legge 23-12-1996, n. 662 - Filiale di Roma

Anno 149° — Numero 33

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA **Roma - Venerdì, 8 febbraio 2008** SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI NON FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE LEGGI E DECRETI - VIA ARENULA 70 - 00186 ROMA
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA G. VERDI 10 - 00198 ROMA - CENTRALINO 06 85081

La **Gazzetta Ufficiale,** *oltre alla* **Serie generale,** *pubblica cinque Serie speciali, ciascuna contraddistinta da autonoma numerazione:*

1ª Serie speciale: *Corte costituzionale* (pubblicata il mercoledì)
2ª Serie speciale: *Comunità europee* (pubblicata il lunedì e il giovedì)
3ª Serie speciale: *Regioni* (pubblicata il sabato)
4ª Serie speciale: *Concorsi ed esami* (pubblicata il martedì e il venerdì)
5ª Serie speciale: *Contratti pubblici* (pubblicata il lunedì, il mercoledì e il venerdì)

AVVISO AGLI ABBONATI

Si rammenta che la campagna per il rinnovo degli abbonamenti 2008 è terminata il 26 gennaio e che la sospensione degli invii agli abbonati, che entro tale data non abbiano corrisposto i relativi canoni, avrà effetto nelle prossime settimane.

SOMMARIO

LEGGI ED ALTRI ATTI NORMATIVI

MINISTERO DELLA SALUTE

DECRETO 12 dicembre 2007, n. **270.**

Regolamento recante aggiornamento del decreto 21 marzo 1973, recante la disciplina degli imballaggi, recipienti, utensili destinati a venire in contatto con le sostanze alimentari o con sostanze d'uso personale.

IL MINISTRO DELLA SALUTE

Visto l'articolo 3 del decreto del Presidente della Repubblica 23 agosto 1982, n. 777, modificato dall'articolo 3 del decreto legislativo 25 gennaio 1992, n. 108;

Visto il regolamento (CE) n. 1935/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 ottobre 2004 riguardante i materiali ed oggetti destinati a venire a contatto con i prodotti alimentari e che abroga le direttive 80/590/CEE e 89/109/CEE;

Visto il decreto del Ministro della sanità 21 marzo 1973, pubblicato nel supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* n. 104 del 20 aprile 1973, concernente la disciplina igienica degli imballaggi, recipienti, utensili destinati a venire in contatto con le sostanze alimentari o con sostanze d'uso personale, modificato da ultimo con il decreto del Ministro della salute 18 aprile 2007, n. 82;

Visto il decreto 22 dicembre 2005, n. 299 recante aggiornamento del decreto 21 marzo 1973 concernente la disciplina igienica degli imballaggi, recipienti, utensili destinati a venire in contatto con le sostanze alimentari o con sostanze d'uso personale;

Viste le richieste avanzate dagli operatori interessati riguardanti l'inclusione di nuovi composti tra le sostanze autorizzate nella fabbricazione di materiali ed oggetti destinati a venire a contatto con gli alimenti;

Viste la richiesta del Consorzio nazionale imballaggi plastica riguardante l'inclusione di altri vegetali tra i prodotti ortofrutticoli autorizzati a venire a contatto con le cassette ottenute da materiali di secondo impiego;

Visto l'articolo 17 della legge 23 agosto 1988, n. 400;

Sentito il Consiglio superiore di sanità che si è espresso nella seduta del 1° marzo 2007;

Vista la comunicazione alla Commissione dell'Unione europea effettuata in data 27 marzo 2007 ai sensi della direttiva 98/34/CE;

Udito il parere del Consiglio di Stato espresso dalla sezione consultiva per gli atti normativi nell'adunanza del 17 settembre 2007;

Vista la comunicazione al Presidente del Consiglio dei Ministri ai sensi dell'articolo 17, comma 3, della legge 23 agosto 1988, n. 400, effettuata in data 12 ottobre 2007;

ADOTTA

il seguente regolamento:

Art. 1.

1. Al decreto ministeriale 21 marzo 1973, pubblicato nel supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* n. 104 del 20 aprile 1973 e successive modifiche sono apportate le seguenti modifiche:

a) nell'allegato II, sezione 1ª: materie plastiche, parte A - Resine è aggiunta, in fine, la voce «Silicio biossido amorfo» alle seguenti condizioni, limitazioni e tolleranze d'impiego:

«Prodotto da esametildisilossano e esametildisilazano con sorgente pulsata di microonde. Spessore del rivestimento non superiore a 100 nm e solo per rivestimento bistrato di contenitori in PET;

b) nell'allegato II, Sezione 1ª: materie plastiche, Parte B - Additivi per materie plastiche è aggiunta, in ordine di numero di riferimento CEE, la seguente sostanza:

N° PM/REF	N. CAS	Nome	Restrizioni e/o specifiche
47500	153250-52-3	N,N'-dicicloesil-2,6-naftalene dicarbossamide	LMS 5mg/kg

c) nell'allegato II, Sezione: 2 gomme, Parte B - additivi per elastomeri è aggiunta, in fine, la seguente voce:

«Prodotto di reazione tra N-fenil-N'-(1-3 -dimetilbutil)p-fenilendiammina e ter C_{10}-C_{13} glicidil tioetere a prevalente contenuto di C_{12} con le seguenti restrizioni e/o specifiche.

Solo per:

i. materiali ed oggetti di uso ripetuto destinati al contatto con alimenti per i quali sono previste prove di migrazione con i simulanti A e C, per tempi di contatto non superiori a 10 minuti e temperature non superiori a 40° C.

In quantità massima non superiore a 2,4 % p/p.

ii. Materiali ed oggetti di uso ripetuto, destinati al contatto dinamico, in impianti di mungitura meccanica. In quantità massima non superiore a 2,4%p/p.

Tuttavia i prodotti finiti non devono rilasciare ammine aromatiche primarie (espresse come anilina) in quantità rivelabile (limite di Rivelabilità=0,02 mg/kg di alimento o di simulante alimentare, compresa tolleranza analitica).

d) l'allegato V è sostituito dall'allegato al presente regolamento.

2. Le disposizioni di cui al comma 1 non si applicano alle cassette legalmente prodotte e/o commercializzate in un altro Stato dell'Unione europea e a quelle legalmente prodotte nei Paesi contraenti dell'accordo sullo spazio economico europeo, nonché in Turchia.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserito nella Raccolta ufficiale degli atti normativi della Repubblica italiana. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Roma, 12 dicembre 2007

Il Ministro: TURCO

Visto, *il Guardasigilli:* MASTELLA

Registrato alla Corte dei conti il 23 gennaio 2008
Ufficio di controllo preventivo sui Ministeri dei servizi alla persona e dei beni culturali, registro n. 1, foglio n. 52

ALLEGATO
(Art. 1, comma 1, lettera d)

Parte A.

Cucurbitacee con buccia non commestibile.

Frutta a guscio *con guscio.*

Frutta varia con buccia non commestibile.

Legumi freschi con baccello.

Ortaggi a bulbo non freschi.

Parte B.

I prodotti ortofrutticoli di seguito riportati possono venire in contatto con cassette traforate in modo tale che la superficie plastica non superi il 50% ± 5 dello sviluppo della superficie interna della cassetta stessa.

Agrumi.

Cavoli.

Drupacee ad eccezione delle ciliegie.

Frutta varia con buccia commestibile limitatamente a cachi e fichi.

Funghi.

Ortaggi a bulbo.

Ortaggi a foglia ed erbe fresche.

Ortaggi a frutto.

Ortaggi a radice e tubero.

Ortaggi a stelo.

Pomacee.

Nota:

Per l'esatta individuazione dei prodotti ortofrutticoli che rientrano nelle categorie sopra riportate si deve fare riferimento all'allegato I del regolamento (CE) n. 178/2006, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea serie L 29 del 2 febbraio 2006.

NOTE

AVVERTENZE:

Il testo delle note qui pubblicato è stato redatto dall'amministrazione competente per materia, ai sensi dell'art. 10, commi 2 e 3, del testo unico delle disposizioni sulla promulgazione delle leggi, sull'emanazione dei decreti del Presidente della Repubbliba e sulle pubblicazioni ufficiali della Repubblica italiana, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1985, n. 1092, al solo fine di facilitare la lettura delle disposizioni di legge alle quali è operato il rinvio. Restano invariati il valore e l'efficacia degli atti legislativi qui trascritti.

Per i provvedimenti comunitari vengono forniti gli estremi di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea (G.U.U.E.)

Note alle premesse:

— Il testo dell'art. 3 del decreto del Presidente della Repubblica 23 agosto 1982, n. 777 (Attuazione della direttiva CEE n. 76/893 relativa ai materiali ed agli oggetti destinati a venire a contatto con i prodotti alimentari), così come modificato dall'art. 3 del decreto legislativo 25 gennaio 1992, n. 108 (Attuazione della direttiva 89/109/CEE concernente i materiali e gli oggetti destinati a venire a contatto con i prodotti alimentari), è il seguente:

«Art. 3. — 1. Con i decreti del Ministro della sanità, sentito il Consiglio superiore di sanità, sono indicati per i materiali e gli oggetti, destinati a venire a contatto con le sostanze alimentari, di cui all'allegato I, da soli o in combinazione tra loro, i componenti consentiti nella loro produzione, e, ove occorrano, i requisiti di purezza e le prove di cessione alle quali i materiali e gli oggetti debbono essere sottoposti per determinare l'idoneità all'uso cui sono destinati nonché le limitazioni, le tolleranze e le condizioni di impiego sia per i limiti di contaminazione degli alimenti che per gli eventuali pericoli risultanti dal contatto orale.

2. Per i materiali e gli oggetti di materia plastica, di gomma, di cellulosa rigenerata, di carta, di cartone, di vetro, di acciaio inossidabile, di banda stagnata, di ceramica e di banda cromata valgono le disposizioni contenute nei decreti ministeriali 21 marzo 1973, 3 agosto 1974, 13 settembre 1975, 18 giugno 1979, 2 dicembre 1980, 25 giugno 1981, 18 febbraio 1984, 4 aprile 1985 e 1° giugno 1988, n. 243.

3. Il Ministro della sanità, sentito il Consiglio superiore di sanità, procede all'aggiornamento e alle modifiche da apportare ai decreti di cui ai commi 1 e 2.

4. Chiunque impieghi nella produzione materiali o oggetti destinati, da soli o in combinazione tra loro, a venire a contatto con le sostanze alimentari, in difformità da quanto stabilito nei decreti di cui ai commi 1 e 2, è punito per ciò solo con l'arresto sino a tre mesi o con l'ammenda da lire cinquemilioni a lire quindicimilioni».

— Il regolamento (CE) n. 1935/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 ottobre 2004 riguardante i materiali e oggetti destinati a venire a contatto con i prodotti alimentari e che abroga le direttive 80/590/CEE e 89/109/CEE è stato publicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea serie L n. 338 del 13 novembre 2004.

— Il decreto 22 dicembre 2005, n. 299 recante aggiornamento del decreto 21 marzo 1973 concernente la disciplina igienica degli imballaggi, recipienti, utensili destinati a venire in contatto con le sostanze alimentari o con sostanze d'uso personale, è stato pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 37 del 14 febbraio 2006.

— Il testo dell'art. 17, comma 3, della legge 23 agosto 1988, n. 400 (Disciplina dell'attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri), è il seguente:

«3. Con decreto ministeriale possono essere adottati regolamenti nelle materie di competenza del Ministro o di autorità sottordinate al Ministro, quando la legge espressamente conferisca tale potere. Tali regolamenti, per materie di competenza di più Ministri, possono essere adottati con decreti interministeriali, ferma restando la necessità di apposita autorizzazione da parte della legge. I regolamenti ministeriali ed interministeriali non possono dettare norme contrarie a quelle dei regolamenti emanati dal Governo. Essi debbono essere comunicati al Presidente del Consiglio dei Ministri prima della loro emanazione.».

— La direttiva 98/34/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 22 giugno 1998 che prevede una procedura d'informazione nel settore delle norme e delle regolamentazioni tecniche è pubblicata nella Gazzetta Ufficiale della Comunità europea L 204 del 21 luglio 1998.

08G0035

DECRETI PRESIDENZIALI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 7 febbraio 2008.

Nomina a Ministro della giustizia del Sottosegretario di Stato al medesimo Dicastero dott. Luigi Scotti.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto l'art. 92 della Costituzione;

Visto il proprio decreto in data 17 gennaio 2008, con il quale l'on. prof. Romano Prodi, Presidente del Consiglio dei Ministri, è stato incaricato di reggere *ad interim* il Ministero della giustizia;

Sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri;

Decreta:

Il dott. Luigi Scotti è nominato Ministro della giustizia e cessa dalla carica di Sottosegretario di Stato alla giustizia.

Il presente decreto sarà comunicato alla Corte dei conti per la registrazione.

Dato a Roma, addì 7 febbraio 2008

NAPOLITANO

PRODI, *Presidente del Consiglio dei Ministri*

Registrato alla Corte dei conti l'8 febbraio 2008
Ministeri istituzionali - Presidenza del Consiglio dei Ministri, registro n. 2, foglio n. 10.

08A01013

ORDINANZA DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 23 gennaio 2008.

Ulteriori interventi di protezione civile diretti a fronteggiare il contesto di criticità in atto nel territorio delle isole Eolie. (Ordinanza n. 3646).

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Visto l'art. 5, commi 3 e 4 della legge 24 febbraio 1992, n. 225;

Visto l'art. 107 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112;

Visto il decreto-legge 7 settembre 2001, n. 343, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 novembre 2001, n. 401;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 14 giugno 2002, concernente la dichiarazione dello stato di emergenza nel territorio del comune di Lipari;

Visto il successivo decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 29 settembre 2002, con il quale è stata disposta la proroga del sopra citato stato di emergenza, sino al 31 dicembre 2002;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 10 gennaio 2003, con il quale è stata disposta la proroga e la dichiarazione dello stato d'emergenza, fino al 31 dicembre 2003, rispettivamente nel territorio del comune di Lipari e nelle prospicienti aree marine;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 19 dicembre 2003, con il quale è stata disposta la proroga dello stato di emergenza nel territorio delle isole Eolie;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 28 dicembre 2004, con il quale è stata disposta la proroga dello stato di emergenza nel territorio delle isole Eolie fino al 31 dicembre 2005;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 29 dicembre 2005, con il quale è stata disposta la proroga dello stato di emergenza nel territorio delle isole Eolie fino al 31 dicembre 2006;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 22 dicembre 2006, con il quale è stata disposta la proroga dello stato di emergenza nel territorio delle isole Eolie fino al 31 dicembre 2007;

Vista l'ordinanza di protezione civile del 2 luglio 2002, n. 3225 recante: «Disposizioni urgenti per fronteggiare l'eccezionale afflusso turistico nelle isole del comune di Lipari»;

Vista l'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri 7 marzo 2003, n. 3266, recante: «Primi interventi urgenti diretti a fronteggiare i danni verificatisi nel territorio delle isole Eolie, derivanti dagli effetti indotti dai fenomeni vulcanici in atto nell'isola di Stromboli, ed altre disposizioni di protezione civile»;

Vista l'ordinanza di protezione civile del 28 gennaio 2005, n. 3397 recante «Disposizioni urgenti di protezione civile» e, in particolare, l'art. 7;

Visto l'art. 11 dell'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3417 del 28 gennaio 2005, recante:» Disposizioni urgenti di protezione civile»;

Vista l'ordinanza di protezione civile n. 3536 del 28 luglio 2006, art. 7;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 11 gennaio 2008 con cui è stato prorogato lo stato d'emergenza, fino al 31 dicembre 2008, nel territorio delle isole Eolie;

Considerato che il sopra citato decreto dell'11 gennaio 2008 di proroga dello stato d'emergenza, rinvia ad una successiva ordinanza di protezione civile la nomina di un nuovo Commissario delegato;

Ravvisata l'esigenza di disciplinare le ulteriori fasi realizzative delle opere e degli interventi finalizzati a dare continuità alle azioni già intraprese, nonché conseguire il definitivo superamento del contesto di criticità che ha interessato le isole Eolie;

Considerato che alla stregua dell'istruttoria espletata, l'azione di completamento delle iniziative in atto, rende maggiormente opportuna la direzione da parte del prefetto di Messina delle ulteriori iniziative da porre in essere e ciò anche tenuto conto della necessità di ridefinire il quadro degli interventi attuativi in un ottica di ordinarietà;

Considerato che le situazioni di criticità ancora in atto rendono oltremodo opportuno che la direzione

delle attività commissariali sia ricondotta ad una figura istituzionale avente una più ampia competenza territoriale;

Ritenuto, quindi, necessario, adottare un'ordinanza di protezione civile con cui consentire al prefetto di Messina di procedere al definitivo completamento degli interventi finalizzati al superamento del predetto contesto di criticità in atto nelle isole Eolie;

Su proposta del capo del Dipartimento della protezione civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri;

Dispone:

Art. 1.

1. Al fine di garantire la prosecuzione degli interventi di somma urgenza finalizzati a fronteggiare la grave situazione di emergenza determinatasi nel territorio delle isole Eolie, e, considerata la necessità di attribuire il coordinamento delle iniziative ad una figura istituzionale in grado di assicurare il più proficuo raccordo tra le amministrazioni territoriali competenti, il prefetto di Messina è nominato Commissario delegato in sostituzione del sindaco di Lipari, già nominato commissario delegato ai sensi dell'ordinanza di protezione civile n. 3225 del 2002 e si avvale della struttura e dei poteri di cui alle ordinanze del Presidente del Consiglio dei Ministri emanate per fronteggiare il contesto emergenziale in rassegna.

2. Entro dieci giorni dalla pubblicazione della presente ordinanza, il sindaco di Lipari provvede al passaggio delle consegne trasmettendo tutta la pertinente documentazione al prefetto di Messina.

La presente ordinanza sarà pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 23 gennaio 2008

Il Presidente: PRODI

08A00853

ORDINANZA DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 23 gennaio 2008.

Ulteriori disposizioni urgenti di protezione civile in relazione al movimento franoso che ha interessato la discarica comunale in località La Torre nel comune di Teramo. (Ordinanza n. 3647).

IL PRESIDENTE
DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Visto l'art. 5, commi 3 e 4 della legge 24 febbraio 1992, n. 225;

Visto l'art. 107 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112;

Visto il decreto-legge 7 settembre 2001, n. 343, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 novembre 2001, n. 401;

Viste le ordinanze del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3542 del 1º settembre 2006, n. 3552 del 17 novembre 2006 e n. 3622 del 18 ottobre 2007;

Considerato che in relazione al sopra menzionato contesto di criticità sono venute meno le condizioni richieste dalla citata legge n. 225/1992 per la concessione di un'ulteriore proroga dello stato di emergenza;

Considerato, tuttavia, che permane una diffusa situazione di criticità, sicché occorre adottare ogni iniziativa utile per assicurare, nella continuità amministrativa, il monitoraggio sull'attuazione delle attività poste in essere in regime straordinario ed il completamento degli interventi finalizzati al definitivo ritorno alla normalità, anche in un contesto di necessaria prevenzione da possibili situazioni di pericolo per la pubblica e privata incolumità;

Ritenuto, quindi, necessario, adottare un'ordinanza di protezione civile non derogatoria *ex* art. 5, comma 3, della citata legge n. 225 del 1992, con cui consentire al commissario delegato di procedere al definitivo completamento degli interventi finalizzati al superamento della crisi in atto nel territorio della provincia di Teramo;

Vista la nota del 5 dicembre 2007 del prefetto di Teramo, commissario delegato;

Acquisita l'intesa della regione Abruzzo;

Su proposta del capo del Dipartimento della protezione civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri;

Dispone:

Art. 1.

1. Il prefetto di Teramo, commissario delegato ai sensi dell'art. 1, comma 1, dell'ordinanza del Presidente del Consiglio del 1º settembre 2006, n. 3542, e successive modifiche ed integrazioni, provvede, in regime ordinario ed in termini d'urgenza, all'attuazione ed al completamento, entro e non oltre il 31 dicembre 2008, di tutte le iniziative già programmate per il definitivo superamento del contesto critico di cui in premessa.

2. All'esito delle attività di cui al comma 1, il commissario delegato provvede, altresì, al successivo trasferimento alle amministrazioni ed enti ordinariamente competenti dei beni e delle attrezzature acquisiti per l'attuazione delle finalità connesse al superamento del contesto critico in rassegna, unitamente alla documentazione contabile ed amministrativa relativa alla gestione commissariale.

3. Per il perseguimento delle finalità di cui al comma 1, il commissario delegato si avvale del personale e della struttura di cui all'art. 8 dell'ordinanza di protezione civile n. 3622/2007, nonché della collaborazione delle amministrazioni periferiche dello Stato, dell'amministrazione regionale, del comune di Teramo e dell'Agenzia regionale per la protezione ambientale della regione Abruzzo.

Art. 2.

1. Per l'attuazione degli interventi di cui alla presente ordinanza il commissario delegato, ove ne ricorrano i presupposti, provvede utilizzando le procedure d'urgenza previste dall'ordinamento vigente.

Art. 3.

1. Il commissario delegato, per l'espletamento delle iniziative di cui alla presente ordinanza provvede utilizzando le risorse già al medesimo assegnate.

2. Il commissario delegato è autorizzato, altresì, ad utilizzare la contabilità speciale aperta ai sensi dell'art. 4, comma 2, della ordinanza di protezione civile n. 3542/2006.

Art. 4.

1. Il commissario delegato trasmette al Dipartimento della protezione civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri una relazione conclusiva sull'attività svolta ai sensi della presente ordinanza, corredata della rendicontazione delle spese sostenute.

Art. 5.

1. La Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della protezione civile, è estranea ad ogni altro rapporto contrattuale posto in essere in applicazione della presente ordinanza.

La presente ordinanza sarà pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 23 gennaio 2008

Il Presidente: PRODI

08A00852

ORDINANZA DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 23 gennaio 2008.

Disposizioni per superare definitivamente la situazione di criticità nel settore della gestione delle attività di delocalizzazione dei centri di autodemolizione e rottamazione presenti nel territorio del comune di Roma. (Ordinanza n. 3648).

IL PRESIDENTE
DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Visto l'art. 5, commi 3 e 4, della legge 24 febbraio 1992, n. 225;

Visto l'art. 107 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112;

Visto il decreto-legge 7 settembre 2001, n. 343, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 novembre 2001, n. 401;

Viste le ordinanze del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3283 del 18 aprile 2003, n. 3313 del 12 settembre 2003, n. 3375 del 10 settembre 2004 e n. 3473 del 2 settembre 2005;

Considerato che in relazione al sopra menzionato contesto di criticità sono venute meno le condizioni richieste dalla citata legge n. 225/1992 per la concessione di un'ulteriore proroga dello stato di emergenza;

Considerato, tuttavia, che permane l'esigenza di assicurare nella continuità amministrativa il completamento degli interventi in atto alla data del 31 dicembre 2007, per il definitivo superamento del contesto critico di cui trattasi, con riferimento alla gestione delle attività di delocalizzazione dei centri di autodemolizione e rottamazione presenti nel territorio del comune di Roma;

Vista la nota del 5 dicembre 2007, con la quale il Presidente della regione Lazio, commissario delegato ha rappresentato la necessità di procedere al completamento degli interventi in atto;

Ravvisata, quindi, l'esigenza di disciplinare le ulteriori fasi realizzative delle opere e degli interventi finalizzati a dare continuità alle azioni intraprese in regime straordinario;

Ritenuto, pertanto, necessario, adottare un'ordinanza di protezione civile *ex* art. 5, comma 3, della legge n. 225 del 1992, con cui disciplinare le modalità di gestione della fase di rientro nell'ordinario;

Acquisita l'intesa della regione Lazio;

Su proposta del capo del Dipartimento della protezione civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri;

Dispone:

Art. 1.

1. Il commissario delegato, per il tramite del soggetto attuatore di cui all'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri 2 settembre 2005, n. 3473, provvede entro il 30 giugno 2008, in regime ordinario ed in termini di urgenza, alla definizione del programma di delocalizzazione di tutti i centri di autodemolizione e rottamazione presenti nel territorio del comune di Roma, nonché al trasferimento degli impianti siti nell'area di via dell'Acqua Acetosa presso il sito definitivo ed al ripristino, ove ritenuto necessario, dello stato dei luoghi in via dell'Acqua Acetosa anche attraverso la programmazione delle attività di bonifica dei siti.

2. All'esito delle attività di cui al comma 1, il commissario delegato provvede, altresì, al trasferimento alle amministrazioni ed enti ordinariamente competenti della documentazione amministrativa relativa alla gestione commissariale.

3. Per il perseguimento delle finalità di cui al comma 1, il commissario delegato si avvale della collaborazione degli uffici tecnici della regione, degli enti locali anche territoriali e delle amministrazioni periferiche dello Stato, nonché del personale già operante presso la struttura commissariale, ai sensi delle ordinanze di protezione civile citate in premessa, nel limite di quattro unità, qualora ricorrano le condizioni di necessità e sulla base delle vigenti disposizioni in materia.

4. Il personale di cui al comma 3 ha diritto alla percezione dei compensi fino alla data del 30 giugno 2008.

Art. 2.

1. Il commissario delegato, a conclusione delle attività svolte ai sensi della presente ordinanza, provvede a trasmettere alla Presidenza del Consiglio dei Mini-

stri - Dipartimento della protezione civile una relazione finale sull'attività posta in essere, corredata dalla rendicontazione delle spese sostenute, disponendo altresì per la chiusura della contabilità speciale, con conseguente trasferimento di eventuali giacenze finanziarie residuali agli enti ed alle amministrazioni competenti.

Art. 3.

1. Per l'attuazione degli interventi di cui alla presente ordinanza, il commissario delegato, ove ne ricorrano i presupposti, provvede utilizzando le procedure d'urgenza previste dall'ordinamento vigente.

Art. 4.

1. La Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento della protezione civile è estraneo ad ogni rapporto contrattuale posto in essere in applicazione della presente ordinanza.

La presente ordinanza sarà pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 23 gennaio 2008

Il Presidente: PRODI

08A00854

DECRETI, DELIBERE E ORDINANZE MINISTERIALI

MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

DECRETO 23 gennaio 2008.

Tasso di riferimento determinato per il periodo 1° gennaio - 30 giugno 2008, relativamente alle operazioni a tasso variabile, effettuate dagli enti locali ai sensi dei decreti-legge 1° luglio 1986, n. 318, 31 agosto 1987, n. 359, e 2 marzo 1989, n. 66, nonché della legge 11 marzo 1988, n. 67.

IL DIRETTORE GENERALE DEL TESORO

Visti l'art. 9 del decreto-legge 1° luglio 1986, n. 318, convertito con modificazioni dalla legge 9 agosto 1986, n. 488, l'art. 9 del decreto-legge 31 agosto 1987, n. 359, convertito con modificazioni dalla legge 29 ottobre 1987, n. 440, nonché l'art. 22 del decreto-legge 2 marzo 1989, n. 66, convertito con modificazioni, dalla legge 24 aprile 1989, n. 144, ai sensi dei quali è demandato al Ministro del tesoro il compito di determinare periodicamente, con proprio decreto, le condizioni massime o altre modalità applicabili ai mutui da concedersi agli enti locali territoriali, al fine di ottenere una uniformità di trattamento;

Visto l'art. 13 del decreto-legge 28 dicembre 1989, n. 415, convertito con modificazioni dalla legge 28 febbraio 1990, n. 38, il quale richiama per l'anno 1990 le disposizioni sui mutui agli enti locali di cui al citato art. 22 del decreto-legge 2 marzo 1989, n. 66;

Visto l'art. 13, comma 13, della legge 11 marzo 1988, n. 67, come modificato dall'art. 4 del decreto-legge 4 marzo 1989, n. 77, convertito dalla legge 5 maggio 1989, n. 160, il quale prevede il concorso dello Stato nel pagamento degli interessi sui mutui che i comuni già impegnati nella costruzione di sistemi ferroviari passanti sono autorizzati ad assumere, fino alla concorrenza di lire 700 miliardi, per il parziale finanziamento delle opere;

Visti i decreti del 28 giugno 1989, del 26 giugno 1990, del 25 marzo 1991 e del 24 giugno 1993 concernenti le modalità di determinazione del tasso di riferimento per i mutui di cui alle leggi suindicate, stipulati a tasso variabile;

Visto il decreto ministeriale 23 dicembre 1998 con il quale è stabilito che, a partire dal 30 dicembre 1998, il tasso RIBOR è sostituito dall'EURIBOR;

Visto il decreto ministeriale del 10 maggio 1999, e, in particolare, l'art. 4, il quale prevede che le disposizioni del decreto medesimo si applicano ai contratti di mutuo stipulati successivamente alla sua entrata in vigore;

Visto il proprio decreto in data 30 giugno 2004, con il quale, ai fini della determinazione del costo della provvista dei mutui a tasso variabile, il parametro della lira interbancaria è stato sostituito con quello del tasso interbancario;

Visto il proprio decreto in data 13 gennaio 2005, con il quale, per le finalità di cui al presente decreto, il parametro del «RENDIOB» è stato sostituito con quello del «RENDISTATO»;

Viste le misure del tasso EURIBOR ACT/365 a tre mesi e EURIBOR ACT/360 a tre mesi rilevate per il mese di novembre 2007 sul circuito Reuters, pari rispettivamente a 4,703% e 4,639%;

Vista la lettera del 21 dicembre 2007, con la quale la Banca d'Italia ha comunicato i dati relativi ai parametri da utilizzare per la determinazione del tasso di riferimento per i predetti mutui per il periodo 1° gennaio - 30 giugno 2008;

Ritenuta la necessità di fissare il costo della provvista per le operazioni di cui al decreto-legge 2 marzo 1989, n. 66 e ai decreti ministeriali del 25 marzo 1991 e del 24 giugno 1993 stipulate negli anni 1999 e 2000;

Decreta:

Art. 1.

1. Per il periodo 1° gennaio-30 giugno 2008 il costo della provvista da utilizzarsi per operazioni di mutuo di cui alle leggi citate in premessa, regolate a tasso variabile, è pari a:

a) 4,20% per le operazioni di cui ai decreti-legge 1° luglio 1986, n. 318 e 31 agosto 1987, n. 359, nonché per quelle di cui alla legge 11 marzo 1988, n. 67;

b) 4,50% per le operazioni di cui al decreto-legge 2 marzo 1989, n. 66 e relativo decreto ministeriale di attuazione del 28 giugno 1989;

c) 4,90% per le operazioni di cui al decreto-legge 2 marzo 1989, n. 66 e relativo decreto ministeriale di attuazione del 26 giugno 1990;

d) 4,90% per le operazioni di cui al decreto-legge 2 marzo 1989, n. 66 e ai decreti ministeriali del 25 marzo 1991 e del 24 giugno 1993 stipulate entro il 30 dicembre 1998;

e) 4,85% per le operazioni di cui al decreto-legge 2 marzo 1989, n. 66 e ai decreti ministeriali del 25 marzo 1991 e del 24 giugno 1993 stipulate nel periodo 31 dicembre 1998 - 28 maggio 1999.

2. Al costo della provvista va aggiunta la commissione onnicomprensiva tempo per tempo in vigore nel periodo in cui sono state effettuate le operazioni di cui al presente decreto. La misura della commissione rimane fissa per tutta la durata dell'operazione.

Art. 2.

Le disposizioni di cui al presente decreto si applicano ai contratti di mutuo stipulati anteriormente al 29 maggio 1999, data di entrata in vigore del decreto ministeriale 10 maggio 1999 richiamato in premessa.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 23 gennaio 2008

Il direttore generale: GRILLI

08A00736

DECRETO 29 gennaio 2008.

Variazione di prezzo di varie marche di sigarette.

IL DIRETTORE GENERALE
DELL'AMMINISTRAZIONE AUTONOMA
DEI MONOPOLI DI STATO

Vista la legge 17 luglio 1942, n. 907, sul monopolio dei sali e dei tabacchi e successive modificazioni;

Vista la legge 13 luglio 1965, n. 825, concernente il regime di imposizione fiscale dei prodotti oggetto di monopolio di Stato e successive modificazioni;

Vista la legge 10 dicembre 1975, n. 724, che reca disposizioni sulla importazione e commercializzazione all'ingrosso dei tabacchi lavorati, e successive modificazioni;

Vista la legge 13 maggio 1983, n. 198, sull'adeguamento alla normativa comunitaria della disciplina concernente i monopoli del tabacco lavorato e dei fiammiferi;

Visto il decreto ministeriale 26 luglio 1983, sull'importazione e commercializzazione all'ingrosso dei tabacchi lavorati provenienti da Paesi dell'Unione europea e successive modifiche ed integrazioni;

Vista le legge 7 marzo 1985, n. 76, e successive modificazioni, concernente il sistema di imposizione fiscale sui tabacchi lavorati;

Visto il decreto ministeriale 22 febbraio 1999, n. 67 e successive modificazioni ed integrazioni;

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;

Visto il decreto legislativo 24 giugno 2003, n. 184 recante l'attuazione della direttiva 2001/37/CE in materia di lavorazione, presentazione e vendita dei prodotti del tabacco;

Visto il decreto direttoriale 29 marzo 2007 che fissa la ripartizione dei prezzi di vendita al pubblico delle sigarette;

Viste le richieste, intese a variare l'inserimento nella tariffa di vendita al pubblico di alcune marche di tabacco lavorato, presentate dalla società JT International Italia S.r.l.;

Considerato che occorre provvedere, in conformità alla suddeta richiesta, alla variazione dell'inserimento nella tariffa di vendita di alcune marche di sigarette, nelle classificazioni dei prezzi di cui alla tabella A), allegata al decreto direttoriale 29 marzo 2007;

Decreta:

L'inserimento nelle classificazioni della tariffa di vendita, stabilite dalla tabella A) allegata al decreto direttoriale 29 marzo 2007, delle sottoindicate marche di sigarette, è variato come segue:

SIGARETTE

(TABELLA A)

		Da € Kg Conv.le	A € Kg Conv.le	Pari a € Confezione
CAMEL NATURAL FLAVOR	Confezione astuccio da 20 pezzi	205,00	200,00	4,00
CAMEL NATURAL FLAVOR	Confezione astuccio da 10 pezzi	205,00	200,00	2,00
CAMEL NATURAL FLAVOR BLUE	Confezione astuccio da 20 pezzi	205,00	200,00	4,00
CAMEL NATURAL FLAVOR BLUE	Confezione astuccio da 10 pezzi	205,00	200,00	2,00

Il presente decreto, che sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione, entra in vigore il giorno della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 29 gennaio 2008

Il direttore generale: TINO

Registrato alla Corte dei conti il 31 gennaio 2008
Ufficio di controllo atti Ministeri economico-finanziari, Registro n. 1 Economia e finanze, foglio n. 141

08A00983

DECRETO 29 gennaio 2008.

Variazione di prezzo di varie marche di tabacco lavorato.

IL DIRETTORE GENERALE
DELL'AMMINISTRAZIONE AUTONOMA
DEI MONOPOLI DI STATO

Vista la legge 17 luglio 1942, n. 907, sul monopolio dei sali e dei tabacchi e successive modificazioni;

Vista la legge 13 luglio 1965, n. 825, concernente il regime di imposizione fiscale dei prodotti oggetto di monopolio di Stato e successive modificazioni;

Vista la legge 10 dicembre 1975, n.724, che reca disposizioni sulla importazione e commercializzazione all'ingrosso dei tabacchi lavorati, e successive modificazioni;

Vista la legge 13 maggio 1983, n. 198, sull'adeguamento alla normativa comunitaria della disciplina concernente i monopoli del tabacco lavorato e dei fiammiferi;

Visto il decreto ministeriale 26 luglio 1983, sull'importazione e commercializzazione all'ingrosso dei tabacchi lavorati provenienti da Paesi dell'Unione europea e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge 7 marzo 1985, n. 76, e successive modificazioni, concernente il sistema di imposizione fiscale sui tabacchi lavorati;

Visto il decreto ministeriale 22 febbraio 1999, n. 67 e successive modificazioni ed integrazioni;

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;

Visto il decreto legislativo 24 giugno 2003, n. 184 recante l'attuazione della direttiva 2001/37/CE in materia di lavorazione, presentazione e vendita dei prodotti del tabacco;

Visto il decreto direttoriale 19 dicembre 2001 che fissa la ripartizione dei prezzi di vendita al pubblico dei sigaretti e successive integrazioni;

Visto il decreto direttoriale 25 ottobre 2005 che fissa la ripartizione dei prezzi di vendita al pubblico del tabacco da fumo trinciato;

Viste le richieste, intese a variare l'inserimento nella tariffa di vendita al pubblico di varie marche di tabacco lavorato, presentate dalle società T.C.I. s.l. e Gutab Trading Srl;

Considerato, altresì, che occorre provvedere, in conformità alle suddette richieste, alla variazione dell'inserimento nella tariffa di vendita di alcune marche di tabacco lavorato nelle classificazioni dei prezzi di cui alla tabella B), allegata al decreto direttoriale 19 dicembre 2001 e successive integrazioni e alla tabella C) allegata al decreto direttoriale 25 ottobre 2005;

Decreta:

L'inserimento nelle classificazioni della tariffa di vendita, stabilite dalla tabella B), allegata al decreto direttoriale 19 dicembre 2001 e successive integrazioni e alla tabella C) allegata al decreto direttoriale 25 ottobre 2005, delle sottoindicate marche di tabacchi lavorati, è variato come segue:

SIGARI E SIGARETTI
(TABELLA B)

SIGARI NATURALI		Da € Kg Conv.le	A € Kg Conv.le	Pari a € Conf.
FLEUR DE SAVANE CORONA	Confezione da 5 pezzi	208,00	228,00	5,70

SIGARETTI NATURALI		Da € Kg Conv.le	A € Kg Conv.le	Pari a € Conf.
FLEUR DE SAVANE MINI CIGARS 10	Confezione da 10 pezzi	80,00	88,00	2,20
FLEUR DE SAVANE PETITS CIGARES	Confezione da 20 pezzi	80,00	88,00	4,40
MINI LONGCHAMP	Confezione da 20 pezzi	156,00	172,00	8,60

SIGARETTI ALTRI		Da € Kg Conv.le	A € Kg Conv.le	Pari a € Conf.
FLEUR DE SAVANE PETITS BOITE BEIGE	Confezione da 20 pezzi	80,00	88,00	4,40
FLEUR DE SAVANE TRADITION	Confezione da 10 pezzi	92,00	104,00	2,60
ORO AROMA 20	Confezione da 20 pezzi	84,00	92,00	4,60
ORO ORIGINAL 20	Confezione da 20 pezzi	84,00	92,00	4,60

TRINCIATI
(TABELLA C)

TABACCO DA FUMO PER PIPA		Da € Kg Conv.le	A € Kg Conv.le	Pari a € Conf.
CAPSTAN ORIGINAL NAVY CUT	Confezione da 50 grammi	240,00	244,00	12,20
CLAN AROMATIC	Confezione da 50 grammi	128,00	130,00	6,50
ERINMORE MIXTURE MURRAYS	Confezione da 50 grammi	168,00	180,00	9,00
HALF AND HALF	Confezione da 50 grammi	134,00	138,00	6,90
INDIAN SUMMER	Confezione da 50 grammi	152,00	156,00	7,80
SCHIPPERS TABAK SPECIAAL	Confezione da 50 grammi	120,00	126,00	6,30
SKANDINAVIK AROMATIC	Confezione da 50 grammi	126,00	130,00	6,50
SKANDINAVIK EXOTIC	Confezione da 50 grammi	126,00	130,00	6,50
SKANDINAVIK MIXTURE	Confezione da 50 grammi	126,00	130,00	6,50
SKANDINAVIK REGULAR	Confezione da 50 grammi	126,00	130,00	6,50
SKANDINAVIK VANILLA	Confezione da 50 grammi	126,00	130,00	6,50
SKANDINAVIK WHITE	Confezione da 50 grammi	126,00	130,00	6,50
SWEET DUBLIN IRISH WHISKEY	Confezione da 50 grammi	126,00	130,00	6,50
W.O. LARSEN FINE & ELEGANT	Confezione da 50 grammi	140,00	144,00	7,20
W.O. LARSEN MELLOW & TASTY	Confezione da 50 grammi	140,00	144,00	7,20
W.O. LARSEN SIMPLY UNIQUE	Confezione da 50 grammi	140,00	144,00	7,20
W.O. LARSEN SWEET AROMATIC	Confezione da 50 grammi	140,00	144,00	7,20

TABACCO DA FUMO PER PIPA		Da € Kg Conv.le	A € Kg Conv.le	Pari a € Conf.
W.O. LARSEN TRUE DELIGHT	Confezione da 50 grammi	140,00	144,00	7,20
NAKHLA CILIEGIA	Confezione da 50 grammi	90,00	60,00	3,00
NAKHLA DOPPIA MELA	Confezione da 50 grammi	90,00	60,00	3,00
NAKHLA FRAGOLA	Confezione da 50 grammi	90,00	60,00	3,00
NAKHLA LIQUIRIZIA	Confezione da 50 grammi	90,00	60,00	3,00
NAKHLA MANDARINO	Confezione da 50 grammi	90,00	60,00	3,00
NAKHLA MANGO	Confezione da 50 grammi	90,00	60,00	3,00
NAKHLA MELONE	Confezione da 50 grammi	90,00	60,00	3,00
NAKHLA PESCA	Confezione da 50 grammi	90,00	60,00	3,00
NAKHLA ROSA	Confezione da 50 grammi	90,00	60,00	3,00
NAKHLA TUTTI FRUTTI	Confezione da 50 grammi	90,00	60,00	3,00
NAKHLA VANIGLIA	Confezione da 50 grammi	90,00	60,00	3,00
ZAGHLOUL	Confezione da 50 grammi	90,00	60,00	3,00

Il presente decreto, che sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione, entra in vigore il giorno della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 29 gennaio 2008

Il direttore generale: TINO

Registrato alla Corte dei conti il 31 gennaio 2008
Ufficio di controllo atti Ministeri economico-finanziari, registro n. 1, Economia e finanze, foglio n. 142

08A00984

DECRETO 31 gennaio 2008.

Commissione onnicomprensiva da riconoscere alle banche per gli oneri relativi alle operazioni di credito agevolato per i settori dell'industria, del commercio e dell'artigianato tessili, dell'editoria e delle zone sinistrate dalla catastrofe del Vajont per l'anno 2008.

IL MINISTRO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

Vista la legge 1° dicembre 1971, n. 1101, recante norme per la ristrutturazione, riorganizzazione e conversione dell'industria e dell'artigianato tessili e l'art. 9 della legge 8 agosto 1972, n. 464 che estende anche alle imprese non tessili le provvidenze di carattere creditizio di cui alla medesima legge n. 1101;

Vista la legge 4 giugno 1975, n. 172, recante provvidenze per l'editoria;

Vista la legge 10 ottobre 1975, n. 517, recante provvidenze per le operazioni di credito agevolato a favore delle iniziative commerciali;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 9 novembre 1976, n. 902, recante la disciplina del credito agevolato al settore industriale, la ristrutturazione, la riconversione e lo sviluppo del settore;

Vista la legge 4 novembre 1963, n. 1457, modificata ed integrata dalla legge 31 marzo 1964, n. 357, concernente provvidenze a favore delle zone sinistrate dalla catastrofe del Vajont del 9 ottobre 1963 (settore industriale);

Vista la legge 22 marzo 1971, n. 184, concernente interventi per la ristrutturazione e la riconversione di imprese industriali;

Vista la delibera del CICR in data 3 marzo 1994;

Sentita la Banca d'Italia;

Decreta:

La commissione onnicomprensiva da riconoscere alle banche per gli oneri connessi alle operazioni di credito agevolato previste dalle leggi citate in premessa è fissata per l'anno 2008 nella misura dello 0,93 per cento.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 31 gennaio 2008

Il Ministro: PADOA SCHIOPPA

08A00930

DECRETO 31 gennaio 2008.

Commissione onnicomprensiva da riconoscere alle banche per gli oneri connessi con le operazioni di credito agevolato per il settore fondiario-edilizio per l'anno 2008.

IL MINISTRO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

Vista la legge 5 agosto 1978, n. 457, recante norme per l'edilizia ed, in particolare, l'art. 26 riguardante il settore dell'edilizia rurale;

Vista la legge 22 ottobre 1971, n. 865 ed in particolare gli articoli 42 e 72 riguardanti, rispettivamente programmi e coordinamenti dell'edilizia residenziale convenzionata ed agevolata;

Visto il decreto-legge 16 marzo 1973, n. 31 convertito con modificazioni dalla legge 17 maggio 1973, n. 205, recante provvidenze a favore delle popolazioni colpite dal terremoto del novembre-dicembre 1972, dei comuni delle Marche, dell'Umbria, dell'Abruzzo e del Lazio, nonché norme per accelerare l'opera di ricostruzione in Tuscania;

Visto il decreto-legge 6 settembre 1965, n. 1022, convertito con modificazioni dalla legge 1° novembre 1965, n. 1179, recante norme per l'incentivazione dell'attività edilizia;

Visto il decreto-legge 6 ottobre 1972, n. 552, convertito con modificazioni dalla legge 2 dicembre 1972, n. 734, recante provvidenze a favore delle popolazioni dei comuni delle Marche colpite dal terremoto;

Vista la legge 4 novembre 1963, n. 1457, modificata ed integrata dalla legge 31 marzo 1964, n. 357, concernente provvidenze a favore di zone sinistrate dalla catastrofe del Vajont del 9 ottobre 1963 (proprietà unità immobiliare);

Vista la delibera del CICR in data 3 marzo 1994;

Sentita la Banca d'Italia;

Decreta:

La commissione onnicomprensiva da riconoscere alle banche per gli oneri connessi alle operazioni di credito agevolato previste dalle leggi citate in premessa è fissata per l'anno 2008 nelle seguenti misure:

a) 0,88% per i contratti condizionati stipulati nel 2008;

b) 0,88% per i contratti definitivi stipulati nel 2008 e relativi a contratti condizionati stipulati fino al 2007.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 31 gennaio 2008

Il Ministro: PADOA SCHIOPPA

08A00931

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

DECRETO 20 dicembre 2007.

Concessione del trattamento straordinario di integrazione salariale in favore dei lavoratori delle società: coop. Mazzini, Sogaf S.r.l., CE.I.A.S., Eporlux e Eporlux S.p.a. (Decreto n. 42372).

IL DIRETTORE GENERALE DEGLI AMMORTIZZATORI SOCIALI E DEGLI INCENTIVI L'OCCUPAZIONE

Vista la legge 5 novembre 1968, n. 1115, e successive modificazioni ed integrazioni;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 30 aprile 1970, n. 602;

Visto l'art. 1 del decreto-legge 30 ottobre 1984, n. 726, convertito, con modificazioni, nella legge 19 dicembre 1984, n. 863;

Visto l'art. 7 del decreto-legge 30 dicembre 1987, n. 536, convertito, con modificazioni, nella legge 29 febbraio 1988, n. 48;

Vista la legge 23 luglio 1991, n. 223;

Vista la legge 30 dicembre 1991, n. 412, che ha esteso l'applicazione delle disposizioni delle leggi 23 luglio 1991, n. 223 e 5 novembre 1968, n. 1115, al personale dei settori ausiliari connessi e complementari al servizio ferroviario;

Visto l'art. 5, in particolare i commi 1 e 10 del decreto-legge 20 maggio 1993, n. 148, convertito, con modificazioni, nella legge 19 luglio 1993, n. 236;

Visto il decreto legge 1º ottobre 1996, n. 510, convertito, con modificazioni, nella legge 28 novembre 1996, n. 608;

Visto l'art. 6 del predetto decreto-legge ed in particolare i commi 2, 3, 4 relativi alla disciplina dei contratti di solidarietà stipulati successivamente alla data del 14 giugno 1995;

Visto l'art. 1, comma 2, del decreto-legge n. 328 del 24 novembre 2003 e l'art. 3, comma 137, della legge 24 dicembre 2003, n. 350;

Visto il decreto ministeriale 8 febbraio 1996, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 20 marzo 1996, n. 67, relativo alla individuazione dei criteri per la concessione del beneficio di cui al comma 4, art. 6, della citata legge 28 novembre 1996, n. 608;

Considerato, tuttavia, che da una verifica effettuata con l'Istituto nazionale della previdenza sociale - I.N.P.S., risulta che le disponibilità finanziarie preordinate alla concessione del beneficio di cui al citato art. 6, comma 4, del decreto-legge 1º ottobre 1996, n. 510, convertito, con modificazioni, nella legge 28 novembre 1996, n. 608, sono state totalmente impiegate;

Ritenuto, conseguentemente, di non poter ulteriormente autorizzare il predetto Istituto a corrispondere il particolare beneficio previsto dalla disposizione sopra richiamata;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica n. 218 del 10 giugno 2000;

Visto il decreto ministeriale 20 agosto 2002, n. 31445, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 271 del 19 novembre 2002, concernente i criteri per la concessione dell'integrazione salariale in favore dei lavoratori dipendenti da aziende le quali abbiano sottoscritto, ai sensi dell'art. 1 del decreto-legge 30 ottobre 1984, n. 726, convertito, con modificazioni, nella legge 19 dicembre 1984, n. 863, contratti collettivi nazionali denominati «contratti di solidarietà»;

Visto l'art. 1, comma 410, della legge 23 dicembre 2005, n. 266;

Visto il decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, n. 34704 del 2 settembre 2004, registrato alla Corte dei conti il 15 settembre 2004, registro n. 5, foglio n. 268;

Considerato che con il predetto provvedimento era stata impegnata la somma di euro 26.017.821,00 a carico del Fondo per l'occupazione, finalizzata alla concessione degli ammortizzatori sociali ai lavoratori dipendenti dalle aziende esercenti attività di pulizia presso le Ferrovie dello Stato e ai soci lavoratori dipendenti dalle cooperative aderenti al Consorzio nazionale cooperative portabagagli, ex decreto del Presidente della Repubblica n. 602/1970;

Visto il decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, n. 38549 del 4 maggio 2006, registrato alla Corte dei conti il 30 giugno 2006, registro 4, foglio n. 170;

Visto l'art. 1, comma 155, della legge 30 dicembre 2004, n. 311, come modificato dall'art. 13, comma 2, lettera *b)*, del decreto-legge 14 marzo 2005, n. 35, convertito, con modificazioni, nella legge 14 maggio 2005, n. 80 e come ulteriormente modificato dall'art. 7 del decreto-legge 30 giugno 2005, n. 115, convertito, con modificazioni, nella legge 17 agosto 2005, n. 168;

Visto l'accordo siglato in data 2 maggio 2002 presso il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, alla presenza del Sottosegretario *pro-tempore* del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, on. Pasquale Viespoli;

Considerato che con il verbale d'accordo, intervenuto in data 8 marzo 2005, presso il Ministero del lavoro e delle politiche sociali, alla presenza del Sottosegretario di Stato on. Viespoli, è stata effettuata una verifica circa lo stato di attuazione del citato accordo del 2 maggio 2002. Dal confronto è emerso che, nonostante gli interventi finora effettuati abbiano conseguito apprezzabili miglioramenti sul versante occupazionale, permangono, tuttavia, le difficoltà produttive ed occupazionali delle aziende del settore degli appalti ferroviari e, pertanto, è stata confermata la necessità di utilizzare, anche per l'anno 2005, ai sensi dell'art. 1, comma 155, della legge n. 311/2004, gli ammortizzatori sociali previsti dalle vigenti normative, in favore sia dei soci delle cooperative in regime n. 602/1970 sia per quanto concerne il superamento dei limiti temporali previsti dall'art. 1 della legge n. 223/1991;

Visti i verbali di accordo stipulati in applicazione del citato accordo dell'8 marzo 2005 tra le sottoindicate società del settore appalti ferroviari e le organizzazioni sindacali di settore, con le quali è stata concordata la necessità, per le predette aziende, di ricorrere alla proroga del trattamento straordinario di integrazione salariale per contratto di solidarietà;

Viste le istanze presentate dalle predette società, con le quali è stata richiesta la concessione della proroga del trattamento di integrazione salariale, ai sensi dell'art. 1 della legge n. 863 e del citato art. 1, comma 155, della legge n. 311/2004 in favore dei lavoratori dipendenti, secondo la suddivisione territoriale esplicitata nel dispositivo del presente provvedimento;

Visti i decreti direttoriali con i quali è stata autorizzata la concessione del trattamento di integrazione salariale per contratto di solidarietà fino al raggiungimento dei 36 mesi nel quinquennio, in favore dei lavoratori dipendenti dalle predette società;

Visto il prospetto riepilogativo concernente l'esatta quantificazione per ciascuna società dei lavoratori interessati al predetto trattamento;

Ritenuto di autorizzare il trattamento in questione in favore dei lavoratori dipendenti dalle società indicate nel citato prospetto, posto in allegato, e facente parte integrante del presente provvedimento;

Decreta:

Art. 1.

Ai sensi dell'art. 1, comma 155, della legge 30 dicembre 2004, n. 311, è autorizzata la concessione della proroga del trattamento di integrazione salariale di cui all'art. 1 del decreto-legge 30 ottobre 2004, n. 726, convertito, con modificazioni, nella legge 19 dicembre 1984, n. 863, nella misura prevista dall'art. 6, comma 3 del decreto-legge 1° ottobre 1996, n. 510, convertito, con modificazioni, nella legge 28 novembre 1996, n. 608, in favore di un numero massimo di 166 lavoratori dipendenti dalle sottoindicate società, secondo le modalità di riduzione dell'orario di lavoro indicate nei verbali di accordo stipulati tra le parti con allegati i prospetti dei lavoratori interessati:

1) coop. Mazzini - Stazione F.S.:

sede in Pescara;

unità in Foggia, ventuno lavoratori;

unità in Lecce, quattro lavoratori;

per il periodo dall'11 luglio 2005 al 10 agosto 2005;

2) Sogaf S.r.l.:

sede in Napoli;

unità di Cosenza, quindici lavoratori;

per il periodo dall'11 luglio 2005 al 10 agosto 2005;

3) Sogaf S.r.l.:

sede in Napoli;

unità in Reggio Calabria, diciassette lavoratori;

per il periodo dal 6 agosto 2005 al 10 agosto 2005;

4) CE.I.A.S.:

sede in Bari;

unità in Trieste, quaranta lavoratori;

unità di Udine, diciannove lavoratori;

per il periodo dal 1° agosto 2005 al 10 agosto 2005;

5) Eporlux:

sede in Cascinette d'Ivrea (Torino);

unità in Potenza, quattro unità;

per il periodo dall'11 luglio 2005 al 10 agosto 2005;

6) Eporlux S.p.a.:

sede in Cascinette d'Ivrea (Torino);

unità di Bari, dieci lavoratori;

unità di Gioia del Colle (Bari), tre lavoratori;

unità di Lecce, otto lavoratori;

unità di Brindisi, quattordici lavoratori;

unità di Barletta, sei lavoratori;

unità di Foggia, dodici lavoratori;

unità di Taranto, dodici lavoratori;

per il periodo dall'11 luglio 2005 al 10 agosto 2005.

Art. 2.

L'Istituto nazionale della previdenza sociale opererà la riduzione della misura dei trattamenti di integrazione salariale di cui all'art. 1 in base alla vigente normativa.

Art. 3.

Gli interventi disposti dall'art. 1 sono autorizzati nei limiti delle disponibilità finanziarie di cui ai sopra richiamati decreti interministeriali n. 34704 del 2 settembre 2004 e n. 38549 del 4 maggio 2006 ed il conseguente onere complessivo, pari ad euro 61.600,00, è posto a carico del Fondo per l'occupazione di cui all'art. 1, comma 7, del decreto-legge 20 maggio 1993, n. 148, convertito, con modificazioni, nella legge 19 luglio 1993, n. 236.

Art. 4.

Ai fini del rispetto dei limiti delle disponibilità finanziarie, individuati dall'art. 3, l'Istituto nazionale della previdenza sociale è tenuto a controllare i flussi di spesa afferenti all'avvenuta erogazione delle prestazioni di cui al presente provvedimento e a darne riscontro al Ministro del lavoro e della previdenza sociale.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 20 dicembre 2007

Il direttore generale: MANCINI

08A00837

DECRETO 17 gennaio 2008.

Ricostituzione del Comitato provinciale I.N.P.S. di Rimini.

IL DIRETTORE PROVINCIALE DEL LAVORO DI RIMINI

Vista la legge 9 marzo 1989, n. 88, di ristrutturazione dell'I.N.P.S. e l'art. 44 che disciplina la composizione dei comitati provinciali;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 30 aprile 1970, n. 639 e, in particolare, gli articoli 1, 34, 35, e 36 del decreto del Presidente della Repubblica stesso;

Esaminata la circolare del Ministero del lavoro e della previdenza sociale n. 13/385/127644 del 29 agosto 1970, con la quale vengono impartite direttive per la ricostituzione dei comitati provinciali dell'I.N.P.S. e forniti criteri per quanto attiene il rapporto proporzionale e la ripartizione settoriale delle rappresentanze dei lavoratori dipendenti, dei datori di lavoro e dei lavoratori autonomi;

Vista la nota del Ministero del lavoro e della previdenza sociale - Direzione generale dei rapporti di lavoro - Div. III - prot. n. 0142556/95 RS.EV.30 del 6 settembre 1995 e Ministero del lavoro e delle politiche sociali prot. 1564 del 14 ottobre 2002 con le quali vengono forniti dati sulla consistenza a livello nazionale delle organizzazioni sindacali dei lavoratori, dei datori di lavoro e dei lavoratori autonomi;

Vista la circolare del Ministero del lavoro e della previdenza sociale - Div. III - n. 31/89 del 14 aprile 1989, con la quale vengono impartite istruzioni circa la costituzione dei comitati provinciali dell'I.N.P.S. di cui alla legge n. 88/1989 citata;

Visto il decreto di ricostituzione del Comitato provinciale I.N.P.S. di Rimini n. 5 del 4 novembre 2003 e rilevata la necessità di procedere alla ricostituzione del comitato stesso ai sensi della normativa soprarichiamata;

Considerato che sono state interpellate le seguenti organizzazioni sindacali:

C.G.I.L.;

C.I.S.L.;

U.I.L.;

CIDA Confederazione italiana dirigenti bancari;

F.A.B.I. Sindacato autonomo bancari;

Assindustria Rimini - Associazione degli industriali della provincia di Rimini;

A.P.I. - Associazione piccole e medie industrie della provincia di Rimini;

Confcommercio di Rimini;

Confesercenti di Rimini;

Confartigianato di Rimini;

CNA di Rimini;

Legacoop della Provincia di Rimini;

Confcooperative - Unione provinciale di Rimini;

A.B.I. - Associazione bancari italiani;

Associazione italiana albergatori di Rimini;

FNAARC - Sindacato agenti e rappresentanti di Commercio di Rimini;

Associazione generale cooperative italiane di Forlì;

Unione provinciale artigiani aderenti C.A.S.A. di Riccione;

Federazione provinciale coltivatori diretti di Rimini;

Unione interprovinciale degli agricoltori di Forlì-Cesena e Rimini;

Confederazione italiana agricoltori di Rimini;

Associazione ceto medio aderente C.L.A.A.I.;

UNCI di Rimini;

CONFSAL di Rimini;

UGL di Forlì- Rimini;

CISAS - Confederazione italiana sindacati addetti ai servizi;

CISAL - Confederazione italiana sindacati autonomi lavoratori;

CIU - Confederazione italiana Unionquadri;

R.D.B. - CUB;

C.U.Q. - Confederazione unitaria Quadri;

Attesa l'esigenza di assicurare la più ampia partecipazione delle organizzazioni sindacali interessate;

Considerato che per la corretta formulazione del giudizio sul grado di rappresentatività delle predette organizzazioni sindacali occorre stabilire, in via preventiva, i criteri di valutazione; che detti criteri vengono individuati nei seguenti:

1) consistenza numerica dei soggetti rappresentati rilevata, stante la mancata attuazione legislativa dell'art. 39 della Costituzione, sulla base dei dati forniti dalle singole organizzazioni sindacali;

2) ampiezza e diffusione delle strutture operative;

3) partecipazione alla formazione e stipulazione dei contratti collettivi integrativi e aziendali di lavoro;

4) partecipazione alla trattazione delle controversie individuali, plurime e collettive di lavoro;

5) pluralismo rappresentativo contemperato con l'effettivo sviluppo a livello locale dei diversi settori economici di attività della provincia;

6) partecipazione all'attività di assistenza sociale svolta dai patronati in favore dei lavoratori;

Ritenuto inoltre che, per l'ammissione alla composizione del Comitato dei rappresentanti delle organizzazioni sindacali predette, si debba tenere conto della necessità che nel comitato siano rappresentate le organizzazioni aventi maggior rilevanza nella provincia;

Tenuto conto dei dati forniti dalla Camera di commercio (C.C.I.A.A.) di Rimini in ordine ai settori economici interessati all'attività dell'Istituto nazionale della previdenza sociale ovvero i settori dell'agricoltura, industria e commercio, e in particolare, alle funzioni di cui al secondo comma dell'art. 35 del sopra citato decreto presidenziale;

Tenuto conto delle notizie e dei dati acquisiti in merito da questa direzione;

Visto che ai sensi del penultimo comma dell'art. 35 del decreto del Presidente della Repubblica n. 639/1970 i membri rappresentanti dei datori di lavoro e dei lavoratori autonomi devono essere designati dalle rispettive organizzazioni sindacali più rappresentative operanti nella provincia;

Atteso che il 19 settembre 2007 sono state richieste alle organizzazioni sindacali dei lavoratori e datoriali a fornire i dati per l'individuazione della rappresentatività sindacale;

Rilevato che il sindacato CISAL ha trasmesso i dati richiesti in tempo non congruo (3 gennaio 2008) rispetto alla data di richiesta dei nominativi inoltrata a tutte le organizzazioni sindacali ritenute più rappresentative sul territorio (30 novembre 2007);

Considerato che non hanno fornito i dati richiesti le seguenti organizzazioni sindacali:

Unione Provinciale Artigiani C.A.S.A.;

R.D.B. - CUB;

CISAS;

CIU;

FABI;

Confcooperative;

AGCI;

UNCI;

Considerato che, dalle risultanze degli atti istruttori e delle conseguenti valutazioni comparative, risultano maggiormente rappresentative le seguenti organizzazioni sindacali:

CGIL, CISL, UIL e CONFSAL;

CIDA Confederazione italiana dirigenti d'azienda;

Assindustria Associazione degli industriali;

Confcommercio;

Federazione provinciale coltivatori diretti;

Confartigianato;

CNA;

Confesercenti;

Unione interprovinciale degli agricoltori;

Considerato che le associazioni datoriali artigiane Confartigianato e CNA hanno effettuato designazioni unitarie;

Viste le designazioni effettuate dalle rispettive organizzazioni sindacali;

Decreta:

Art. 1.

È ricostituito presso la sede provinciale dell'Istituto, il Comitato provinciale dell'I.N.P.S. di cui al primo comma, dell'art. 34 del decreto del Presidente della Repubblica 30 aprile 1970, n. 639, come sostituito dall'art. 44 della legge 9 marzo 1989, n. 88, composto come segue:

in rappresentanza dei lavoratori dipendenti:

sig. Guelfo Benelli (CGIL);

sig. Franco Dieta (CGIL);

sig. Silvano Mosconi (CGIL);

sig. Graziano Urbinati (CGIL);

sig. Pao1o Zani (CGIL);

sig. Vittorio Zavalloni (CGIL);

sig. Giovanni Gasperoni (CISL);

sig. Michele Mancini (CISL);

sig. Alfredo Bianchi (UIL);

sig. Domenico Cucchetti (CONFSAL);

in rappresentanza dei dirigenti d'azienda:

ing. Luciano Mazzeo (CIDA);

in rappresentanza dei datori di lavoro:

dott. Pasquale Micelli (Associazione industriali Rimini);

sig. Giovanni Filanti (Unione Interprovinciale Agricoltori);

sig.ra Gerondina Miri (Confesercenti);

in rappresentanza dei lavoratori autonomi:

dott. Piero Urbinati (Confartigianato - CNA);

sig. Leo Vivian (Confcommercio);

sig. Giorgio Ricci (Federazione Provinciale Coltivatori Diretti);

membri di diritto:

dott. Vincenzo Cusimano - Direttore Direzione provinciale del lavoro di Rimini;

il Direttore *pro tempore* della ragioneria provinciale dello Stato di Rimini;

il Direttore *pro tempore* della sede di Rimini dell'INPS.

Art. 2.

Il comitato durerà in carica quattro anni.

Art. 3.

Ai sensi del secondo comma dell'art. 34 del decreto del Presidente della Repubblica n. 639/1970, il sig. Pasquale Micelli, quale membro più anziano d'età del comitato, provvederà alla convocazione del medesimo per la seduta d'insediamento.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Rimini, 17 gennaio 2008

Il direttore provinciale: CUSIMANO

08A00716

DECRETO 17 gennaio 2008.

Nomina dei rappresentanti della categoria esercenti attività commerciali nella speciale commissione del Comitato provinciale I.N.P.S. di Rimini.

IL DIRETTORE PROVINCIALE DEL LAVORO DI RIMINI

Vista la legge 9 marzo 1989, n. 88, concernente la ristrutturazione dell'I.N.P.S. e, in particolare, l'art. 46 che disciplina la composizione delle commissioni speciali del Comitato provinciale;

Vista la circolare del Ministero del lavoro e della previdenza sociale - Direzione generale previdenza e assistenza sociale n. 33/89 del 19 aprile 1989 con cui vengono impartite istruzioni riguardo alla costituzione delle predette commissioni speciali;

Visto il proprio decreto n. 1 del 17 gennaio 2008 con il quale è stato ricostituito il Comitato provinciale dell'I.N.P.S. della provincia di Rimini;

Considerata la necessità di dover procedere alla nomina dei rappresentanti della categoria degli esercenti attività commerciali in seno alla speciale commissione di cui al citato art. 46 della legge n. 88 del 9 marzo 1989;

Che a tal fine sono state interpellate le seguenti organizzazioni sindacali;

Confcommercio di Rimini;

Confesercenti Rimini;

Associazione Ceto Medio di Rimini;

FNAARC Sindacato Agenti e Rappresentanti di Commercio.

Considerato che per la corretta formulazione del giudizio sul grado di rappresentatività delle predette organizzazioni sindacali occorre stabilire in via preventiva i criteri di valutazione e che detti criteri vengono individuati nei seguenti:

a) consistenza numerica dei soggetti rappresentati dalle singole organizzazioni sindacali;

b) ampiezza e diffusione delle strutture operative;

c) partecipazione alla formazione e stipulazione dei contratti collettivi, integrativi e aziendali di lavoro;

d) partecipazione alla trattazione delle controversie individuali plurime e collettive di lavoro;

Considerato che, dalle risultanze degli atti istruttori e dalle conseguenti valutazioni comparative sulla base dei criteri sopra elencati, risultano maggiormente rappresentative le seguenti organizzazioni sindacali:

Confcommercio di Rimini;

Confesercenti di Rimini.

Viste le designazioni effettuate dalle rispettive organizzazioni sindacali più rappresentative operanti nella provincia di Rimini;

Decreta:

Sono nominati i rappresentanti della categoria degli esercenti attività commerciali nella commissione speciale del Comitato provinciale I.N.P.S. di Rimini, prevista dall'art. 46 della legge n. 88 del 9 marzo 1989, così come di seguito elencato:

1) Grimaldi Mario;

2) Matteoni Marzia;

3) Bordoni Marinella;

4) Culiani Severino Vittorio.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Rimini, 17 gennaio 2008

Il direttore provinciale: CUSIMANO

08A00717

DECRETO 17 gennaio 2008.

Nomina dei rappresentanti della categoria artigiani nella speciale commissione del Comitato provinciale I.N.P.S. di Rimini.

IL DIRETTORE PROVINCIALE DEL LAVORO DI RIMINI

Vista la legge 9 marzo 1989, n. 88, concernente la ristrutturazione dell'I.N.P.S. e, in particolare, l'art. 46 che disciplina la composizione delle commissioni speciali del Comitato provinciale;

Vista la circolare del Ministero del lavoro e della previdenza sociale - Direzione generale previdenza e assistenza sociale n. 33/89 del 19 aprile 1989 con la quale vengono impartite istruzioni riguardo alla costituzione delle predette Commissioni speciali;

Visto il proprio decreto n. 1 del 17 gennaio 2008 con il quale è stato ricostituito il Comitato provinciale dell'I.N.P.S. della provincia di Rimini;

Considerata la necessità di dover procedere alla nomina dei rappresentanti della categoria degli artigiani in seno alla speciale commissione di cui al citato art. 46 della legge n. 88 del 9 marzo 1989;

Che a tal fine sono state interpellate le seguenti organizzazioni sindacali:

Confartigianato della provincia di Rimini;

Confederazione Nazionale dell'Artigianato (CNA) - Associazione provincile di Rimini;

Unione provinciale Artigiani - C.A.S.A. - Riccione;

Considerato che non ha fornito i dati richiesti l'Unione provinciale Artigiani - C.A.S.A. - Riccione;

Considerato che per la corretta formulazione del giudizio sul grado di rappresentatività delle predette organizzazioni sindacali occorre stabilire in via preventiva i criteri di valutazione e che detti criteri vengono individuati nei seguenti:

a) consistenza numerica dei soggetti rappresentati dalle singole organizzazioni sindacali;

b) ampiezza e diffusione delle strutture operative;

c) partecipazione alla formazione e stipulazione dei contratti collettivi, integrativi e aziendali di lavoro;

d) partecipazione alla trattazione delle controversie individuali plurime e collettive di lavoro;

Considerato che, dalle risultanze degli atti istruttori e dalle conseguenti valutazioni comparative sulla base dei criteri sopra elencati, risultano maggiormente rappresentative le seguenti organizzazioni sindacali:

Confartigianato della provincia di Rimini;

CNA - Associazione Provinciale di Rimini.

Viste le designazioni effettuate dalle rispettive organizzazioni sindacali più rappresentative operanti nella provincia di Rimini;

Decreta:

Sono nominati i rappresentanti della categoria degli artigiani nella commissione speciale del Comitato provinciale I.N.P.S. di Rimini, prevista dall'art. 46 della legge n. 88 del 9 marzo 1989, così come di seguito elencato:

1) Rossi Ivana;

2) Para Marcello;

3) Vasari Patrizia;

4) Zani Massimiliano.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Rimini, 17 gennaio 2008

Il direttore provinciale: CUSIMANO

08A00718

DECRETO 17 gennaio 2008.

Nomina dei rappresentanti dei coltivatori diretti - mezzadri - coloni nella speciale commissione del Comitato provinciale I.N.P.S. di Rimini.

IL DIRETTORE PROVINCIALE DEL LAVORO
DI RIMINI

Vista la legge 9 marzo 1989, n. 88, concernente la ristrutturazione dell'I.N.P.S. e, in particolare, l'art. 46 che disciplina la composizione delle commissioni speciali del Comitato provinciale;

Vista la circolare del Ministero del lavoro e della previdenza sociale - Direzione generale previdenza e assistenza sociale n. 33/89 del 19 aprile 1989 con la quale vengono impartite istruzioni riguardo alla costituzione delle predette commissioni speciali;

Visto il proprio decreto n. 1 del 17 gennaio 2008 con il quale è stato ricostituito il Comitato provinciale dell'I.N.P.S. della provincia di Rimini;

Considerata la necessità di dover procedere alla nomina dei rappresentanti della categoria dei coltivatori diretti, mezzadri e coloni in seno alla speciale commissione di cui al citato art. 46 della legge n. 88 del 9 marzo 1989;

Che a tal fine sono state interpellate le seguenti organizzazioni sindacali;

Federazione Provinciale Coltivatori Diretti di Rimini;

Confederazione Italiana Agricoltori di Rimini;

Unione Interprovinciale degli Agricoltori di Rimini.

Considerato che per la corretta formulazione del giudizio sul grado di rappresentatività delle predette organizzazioni sindacali occorre stabilire, in via preventiva, i criteri di valutazione e che detti criteri vengono individuati nei seguenti:

a) consistenza numerica dei soggetti rappresentati dalle singole organizzazioni sindacali;

b) ampiezza e diffusione delle strutture operative;

c) partecipazione alla formazione e stipulazione dei contratti collettivi, integrativi e aziendali di lavoro;

d) partecipazione alla trattazione delle controversie individuali plurime e collettive di lavoro;

Considerato che, dalle risultanze degli atti istruttori e dalle conseguenti valutazioni comparative sulla base dei criteri sopra elencati, risultano maggiormente rappresentative le seguenti organizzazioni sindacali:

Federazione Provinciale Coltivatori Diretti;

Confederazione Italiana Agricoltori.

Viste le designazioni effettuate dalle rispettive organizzazioni sindacali più rappresentative operanti nella provincia di Rimini;

Decreta:

Sono nominati i rappresentanti della categoria dei coltivatori diretti, mezzadri e coloni nella commissione speciale del Comitato provinciale I.N.P.S. di Rimini, prevista dall'art. 46 della legge n. 88 del 9 marzo 1989, così come di seguito elencato:

1) Domeniconi Massimo;

2) Fabbri Lamberto;

3) Pula Paola;

4) Gori Dino.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Rimini, 17 gennaio 2008

Il direttore provinciale: CUSIMANO

08A00719

DECRETO 21 gennaio 2008.

Concessione del trattamento di mobilità, ai sensi dell'articolo 1, comma 1190, legge n. 296/2006, in favore degli ex dipendenti delle società: ex dipendenti dei Consorzi agrari. (Decreto n. 42549).

IL MINISTRO DEL LAVORO
E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

DI CONCERTO CON

IL MINISTRO DELL'ECONOMIA
E DELLE FINANZE

Visto l'art. 3 della legge l4 gennaio 1994, n. 20, e successive modificazioni ed integrazioni;

Vista la legge 23 luglio 1991, n 223, e successive modificazioni ed integrazioni;

Visto l'art. 3 della legge 24 dicembre 2003, n. 350, ed in particolare il comma 137;

Visto l'art. 1, comma 155, della legge 30 dicembre 2004, n. 311, come modificato dall'art. 13, comma 2, lettera *b)*, del decreto-legge 14 marzo 2005, n. 35, convertito, con modificazioni, nella legge 14 maggio 2005, n. 80;

Vista la legge 28 ottobre 1999, n. 410, recante il «Nuovo ordinamento dei consorzi agrari», ed in particolare, l'art. 5, comma 6, che definisce specifiche procedure di ricollocazione dei lavoratori dipendenti dagli stessi consorzi — in servizio alla data del 1° gennaio 1997 e successivamente collocati in mobilita — presso enti pubblici e privati operanti nel settore agricolo e dei servizi all'agricoltura;

Visto l'art. 3 della legge 24 dicembre 2003, n. 350, ed in particolare il comma 137;

Visto l'art. 1, comma 410, della legge 23 dicembre 2005, n 266;

Visto l'art. 1, comma 1190, della legge 27 dicembre 2006, n. 296;

Visto l'accordo intervenuto, in data 17 maggio 2007, presso il Ministero del lavoro e della previdenza sociale, alla presenza della Sottosegretaria on. Rosa Rinaldi, con il quale è stata concordata la proroga del trattamento di mobilità in favore dei dipendenti per i quali sussistono le condizioni previste dal sopra citato art. 1, comma 1190, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, per agevolare la gestione delle problematiche occupazionali ed il graduale e progressivo reimpiego dei lavoratori interessati;

Visto l'elenco nominativo del 19 novembre 2007, vidimato dall'INPS, dei lavoratori aventi diritto alla proroga del trattamento di mobilità;

Visto lo stanziamento di 448 milioni di euro a carico del fondo per l'occupazione di cui all'art. 1, comma 7 del decreto-legge 20 maggio 1993, n. 148, convertito, con modificazioni, dalla legge 19 luglio 1993, n. 236 e successive modificazioni, previsto dall'art. 1, comma 1190 della legge 27 dicembre 2006, n. 296, come ridimensionato dal comma 1191 della stessa legge;

Considerato che dal predetto accordo si evince che il numero delle unità interessate al trattamento è ridotto nella misura di almeno il 10% rispetto al numero dei destinatari dei medesimi trattamenti scaduti nel dicembre 2006, così come previsto dal citato art. 1, comma 1190, della legge 27 dicembre 2006, n. 296;

Ritenuto, per quanto precede, di autorizzare la proroga del trattamento di mobilità, entro il 31 dicembre 2007, in favore dei lavoratori interessati;

Decreta:

Art. 1.

Ai sensi dell'art. 1, comma 1190, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, è autorizzata, per il periodo dal 1° gennaio 2007 al 31 dicembre 2007, la concessione della proroga del trattamento di mobilità, definita nell'accordo intervenuto presso il Ministero del lavoro e della previdenza sociale in data 17 maggio 2007, in favore di 109 ex dipendenti dei Consorzi agrari, i cui nominativi sono indicati nell'allegato elenco nominativo, già fruitori del trattamento in questione fino al 31 dicembre 2006, ai sensi del decreto n. 40473 del 7 marzo 2007 del Ministro del lavoro e della previdenza sociale di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, registrato alla Corte dei conti il 3 aprile 2007, registro n. 1, foglio n. 370.

Gli interventi sono disposti nel limite massimo di euro 1.553.526,06.

La misura del predetto trattamento è ridotta del 40%.

Art. 2.

Ai sensi dell'art. 1, comma 1190, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, è autorizzata, per il periodo dal 1° gennaio 2007 al 31 dicembre 2007, la concessione della proroga del trattamento di mobilità, definita nell'accordo intervenuto presso il Ministero del lavoro e della previdenza sociale in data 17 maggio 2007, in favore di 8 ex dipendenti dei Consorzi agrari, i cui nominativi sono indicati nell'allegato elenco nominativo, già fruitori del trattamento in questione fino al 31 dicembre 2006, ai sensi del decreto n. 40473 del 7 marzo 2007 del Ministro del lavoro e della previdenza sociale di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, registrato alla Corte dei conti il 3 aprile 2007, registro n. 1, foglio n. 370.

Gli interventi sono disposti nel limite massimo di euro 121.816,32.

La misura del predetto trattamento è ridotta del 30%.

Art. 3.

Ai sensi dell'art. 1, comma 1190, della legge 27 dicembre 2006, n 296, e autorizzata, per il periodo dal 1° gennaio 2007 al 31 dicembre 2007, la concessione della proroga del trattamento di mobilità, definita nell'accordo intervenuto presso il Ministero del lavoro e della previdenza sociale in data 17 maggio 2007, in favore di diciassette ex dipendenti dei Consorzi agrari, i cui nominativi sono indicati nell'allegato elenco, già fruitori del trattamento in questione fino al 31 dicembre 2006, ai sensi del decreto n. 40473 del

7 marzo 2007 del Ministro del lavoro e della previdenza sociale di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, registrato alla Corte dei Conti il 3 aprile 2007, registro n. 1, foglio n. 370.

Gli interventi sono disposti nel limite massimo di 265.997,44;

La misura del predetto trattamento e ridotta del 10%.

Art. 4.

Ai sensi dell'art. 1, comma 1190, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, è autorizzata, per il periodo dal 20 febbraio 2007 al 31 dicembre 2007, la concessione del trattamento di mobilità, definita nell'accordo intervenuto presso il Ministero del lavoro e della previdenza sociale in data 17 maggio 2007, in favore di cinque ex dipendenti dei Consorzi agrari, i cui nominativi sono indicati nell'allegato elenco nominativo.

Gli interventi sono disposti nel limite massimo di euro 42.948,84.

Art. 5.

L'onere complessivo pari ad euro 1.984.288,66 graverà sul capitolo 7202 - U.P.B. 3.2.3.1. - occupazione - sui fondi impegnati con D.D. n. 1078 del 20 marzo 2007, registrato al conto impegni n. 9 sul capitolo 7202 della UPB 3.2.3.1 per il corrente esercizio finanziario (PG02).

Art. 6.

Ai fini del rispetto del limite delle disponibilità finanziarie, individuato dal precedente art. 5, l'Istituto della previdenza sociale è tenuto a controllare i flussi di spesa afferenti all'avvenuta erogazione delle prestazioni di cui al presente provvedimento e a darne riscontro al Ministro del lavoro e della previdenza sociale e al Ministro dell'economia e delle finanze.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 21 gennaio 2008

Il Ministro del lavoro e della previdenza sociale
DAMIANO

Il Ministro dell'economia e delle finanze
PADOA SCHIOPPA

08A00838

DECRETO 22 gennaio 2008.

Nomina della consigliera di parità effettiva della provincia di Milano.

IL MINISTRO DEL LAVORO
E DELLA PREVIDENZA SOCIALE
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER I DIRITTI
E LE PARI OPPORTUNITÀ

Vista la legge 10 aprile 1991, n. 125;

Visto l'art. 12, comma 3 del decreto legislativo 11 aprile 2006, n. 198, che prevede la nomina dei consiglieri di parità, su designazione degli organi a tal fine individuati dalle regioni e dalle province, sentite rispettivamente le commissioni regionali e provinciali tripartite di cui agli articoli 4 e 6 del decreto legislativo 23 dicembre 1997, n. 469;

Visto l'art. 13, comma 1 del succitato decreto che prevede che i consiglieri di parità devono possedere i requisiti di specifica competenza ed esperienza pluriennale in materia di lavoro femminile, di normativa sulle parità e pari opportunità, nonché di mercato del lavoro, comprovati da idonea documentazione;

Vista la deliberazione n. 135/07 del 12 marzo 2007 con la quale la giunta provinciale della provincia di Milano designa l'avv. Tatiana Biagioni consigliera di parità effettiva;

Visto il *curriculum vitae* dell'avv. Tatiana Biagioni, allegato al presente decreto di cui costituisce parte integrante;

Considerato che la predetta designazione risulta corrispondere ai requisiti stabiliti dal succitato decreto legislativo n. 198/2006 e che risulta acquisito il parere della Commissione provinciale per il lavoro e la formazione;

Ritenuta l'opportunità di procedere alla nomina della consigliera di parità effettiva della provincia di Milano;

Decreta:

L'avv. Tatiana Biagioni è nominata consigliera di parità effettiva della provincia di Milano.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 22 gennaio 2008

Il Ministro del lavoro e della previdenza sociale
DAMIANO

Il Ministro per i diritti e le pari opportunità
POLLASTRINI

ALLEGATO

FORMATO EUROPEO PER IL CURRICULUM VITAE

INFORMAZIONI PERSONALI

Nome — **TATIANA BIAGIONI**

Indirizzo

Telefono

Fax

E-mail

Nazionalità

Data di nascita

ESPERIENZE LAVORATIVE

• Date — dal 28 ottobre 2002 ad oggi

Consigliera di Parità Effettiva della Provincia di Milano nominata dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, di concerto con il Ministero per le Pari Opportunità, con Decreto del 28 ottobre 2002

• Nome e indirizzo dell'Ente — Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale presso la Provincia di Milano – Settore Politiche del Lavoro – Viale Jenner 24/a – 20159 Milano

• Tipo di azienda o settore

• Tipo di impiego — Consigliera di Parità effettiva, secondo quanto previsto dal D.lgs 11 aprile 2006, n. 198 "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma dell'articolo 6 della legge 28 novembre 2005, n. 246" e dalla Legge 10 aprile 1991, n. 125 "Azioni positive per la realizzazione della parità uomo-donna nel lavoro".

Pagina 1 - Curriculum vitae di [Biagioni Tatiana]

Per ulteriori informazioni:
www.cedefop.eu.int/transparency
www.europa.eu.int/comm/education/index_it.html
www.eurescv-search.com

Principali mansioni e responsabilità:

- responsabilità di promozione e di controllo dell'attuazione dei principi di uguaglianza di opportunità e di non discriminazione tra uomini e donne nel lavoro;
- ricevimento presso l'ufficio delle/dei lavoratrici/lavoratori che denunciano le discriminazioni;
- convocazione ed incontri con i datori di lavoro, tentativo di conciliazione tra le parti;
- intervento in Giudizio avanti al Tribunale di Milano, sezione lavoro, in particolare:
  - n. 7 cause in corso
  - n. 4 sentenze
  - n. 1 ordinanza
  - n. 4 cause conciliate in udienza avanti al Tribunale di Milano – Sezione del Lavoro;
- redazione della convenzione tra il Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale e la Provincia di Milano per la costituzione dell'ufficio delle Consigliere di Parità, attualmente alla firma al Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale;
- partecipazione alle riunioni indette della Rete Nazionale delle Consigliere di Parità;
- partecipazione alle riunioni indette dal Gruppo di Lavoro *"Discriminazioni individuali e collettive e azioni in giudizio"*, costituito dalla Rete Nazionale delle Consigliere di Parità;
- collaborazione con l'Ufficio della Consigliera di Parità della Regione Lombardia e partecipazione alle riunioni indette dal "*Coordinamento delle Consigliere Provinciali della Regione Lombardia* ";
- organizzazione della campagna pubblicitaria per l'Ufficio della Consigliera di Parità con il supporto della Provincia di Milano, divulgazione a mezzo stampa e mediante affissione di manifesti su mezzi pubblici e presso le principali stazioni ferroviarie locali della campagna pubblicitaria, distribuzione di brochure ai cittadini, alle aziende pubbliche e private, alle istituzioni locali ed alle organizzazioni sindacali;
- organizzazione presso il Tribunale di Milano – Sezione del Lavoro - del "*Corso di Formazione per Legali di Riferimento dell'Ufficio della Consigliera di Parità*", con il patrocinio degli Ordini degli Avvocati di Milano e Monza, volto alla creazione di un elenco di avvocati specializzati in discriminazioni di genere da accreditare presso l'ufficio della Consigliera di Parità;
  corso di formazione articolato in 4 lezioni assegnate ai seguenti docenti: Prof.ssa Marzia Barbera (Università di Brescia), D.ssa Daniela Izzi (Università di Torino), D.ssa Alba Chiavassa (magistrato del Tribunale di Milano – Sezione del Lavoro) e Dott. Fabrizio Amato (Consigliere della Corte di Appello di Firenze – Sezione del Lavoro);
- costituzione di un elenco di esperte/i in "Politiche di Genere e Progettazione azioni/interventi azioni positive", livello senior - e costituzione di elenco di esperte/i "Area Comunicazione", livello senior, selezionate tra coloro che rispondevano al bando pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul sito della Provincia d Milano;
- firma del Protocollo d'Intesa per la completa collaborazione tra la Consigliera di Parità e le Organizzazioni Sindacali CGIL, CISL e UIL, volto alla corretta applicazione della normativa antidiscriminatoria ed alla promozione delle Pari Opportunità nei luoghi di lavoro;
- avvio dei rapporti di collaborazione con la *Direzione Provinciale del Lavoro di Milano*, mediante la proposta della sigla di un *"Protocollo d'Intesa"*, al fine di individuare e attivare le procedure più efficaci di rilevazione delle violazioni alla normativa in materia di parità, pari opportunità e garanzia contro le discriminazioni, anche mediante la progettazione di appositi pacchetti formativi;
- realizzazione del progetto di accompagnamento/collaborazione con i *Comuni della Provincia di Milano* per la predisposizione dei *Piani Triennali di Azioni Positive*, come previsto dall'art. 48 del D.lgs 198/2006, in collaborazione con n. 7 esperte/i in "Politiche di Genere e progettazione azioni/interventi azioni positive" ai quali è stato affidato l'incarico di seguire, supportare e coordinare i Comuni per la progettazione nonché per la predisposizione dei Piani Triennali di Azioni Positive; dall'anno 2003 all'anno 2006 n.108 Comuni della Provincia di Milano hanno approvato il Piano Triennale di Azioni Positive;
- promozione e presentazione della ricerca *"Lavorare e avere figli,"* costituita da n. 3 indagini in materia di maternità, paternità e fruizione dei congedi parentali:
  - 1) indagine "Lavorare e avere figli" promossa tra i lavoratori/lavoratrici dipendenti;
  - 2) indagine "Atteggiamento degli imprenditori della Provincia di Milano sul tema maternità e lavoro";
  - 3) indagine "Focus group sui congedi parentali";

Per ulteriori informazioni:
www.cedefop.eu.int/transparency
www.europa.eu.int/comm/education/index_it.html
www.eurescv-search.com

- promozione del Progetto *"Analisi di Genere dei Bilanci dei Comuni della Provincia di Milano"*, in collaborazione con la Consigliera delegata alle Politiche di Genere della Provincia di Milano, articolato nelle seguenti azioni:
  - promozione di un Manuale per il bilancio di genere che potrà essere adottato nei Comuni della Provincia di Milano;
  - sperimentazione del gender budgeting in sei Comuni della Provincia di Milano con l'inserimento nel Manuale di casi concreti di applicazione degli strumenti progettati;
  - creazione di una rete di Comuni interessati all'applicazione del gender budgeting coinvolti in attività di informazione e formazione;
  - interazione con la Provincia di Milano per la diffusione delle pratiche di gender budgeting nelle amministrazioni pubbliche locali;
- promozione e realizzazione del Progetto *"Parità e Conciliazione - Genitori e Imprese insieme per la tutela della maternità e paternità"*, in collaborazione con la Provincia di Milano, il Comitato per l'Imprenditoria femminile della Camera di Commercio di Milano, e l'Associazione Commercianti di Abbiategrasso (ASCOM), avente i seguenti obiettivi:
  - favorire e promuovere la conoscenza della Legge 53/2000 – D.lgs 151/2001 e delle norme che tutelano la maternità e la paternità, con particolare attenzione anche ai diritti dei padri nella cura delle/i figlie/i;
  - favorire e promuovere la cultura della parità di genere nelle piccole imprese;
  - promuovere la conoscenza presso le piccole imprese della Legge 125/1991 - D.lgs 198/2006; della Legge 53/2000 e D.lgs 151/2001 e dei finanziamenti da esse previsti, con l'obiettivo di stimolare e incentivare la realizzazione di Azioni Positive e Buone Pratiche mirate a conciliare le esigenze della famiglia e del lavoro, con particolare riferimento a quelle pratiche a tutela della maternità, della paternità e dei congedi parentali;
- collaborazione e partecipazione alle riunioni della Commissione Provinciale per le Politiche del Lavoro;
- partecipazione alle riunioni indette dal Comitato di Pari Opportunità della Provincia di Milano;
- collaborazione con la Provincia di Milano nella predisposizione del Piano Triennale di Azioni Positive;
- partecipazione ad interventi formativi di approfondimento sulle tematiche inerenti il mercato del lavoro, organizzati dall'Ufficio della Consigliera Nazionale di Parità (come riportato nell'elenco in Allegato 1);
- partecipazione all'incontro tenuto da ISFOL sul tema dell' Utilizzo dei fondi assegnati a ciascuna Consigliera di Parità (come riportato in Allegato 1);
- partecipazione a convegni ed interventi in veste di relatrice (come riportato in Allegato 1);
- collaborazione con la Fondazione Adecco per le Pari Opportunità per il lavoro di ricerca relativo al Progetto *"Donne in Azienda" – Quali strumenti per agevolare l'inserimento lavorativo delle donne in azienda"* e realizzazione del Vademecum *"Donne in Azienda"* che illustra tutte le agevolazioni previste dalla normativa italiana e comunitaria per le aziende che decidano di praticare politiche di pari opportunità. Il Vademecum comprende anche una sezione nella quale vengono riportate le testimonianze raccolte presso le aziende e relative a Tempi di Lavoro, Supporto all'Attività di Cura, Studio e Formazione ed altre attività;
- promozione di un'azione positiva presso Metropolitana Milanese Spa, che ha avviato un'indagine avente l'obiettivo di costruire il quadro della presenza di donne e uomini in azienda e predisporre un piano di azioni positive.

Pagina 3 - Curriculum vitae di [Biagioni Tatiana]

Per ulteriori informazioni:
www.cedefop.eu.int/transparency
www.europa.eu.int/comm/education/index_it.html
www.eurescv-search.com

• Date	Da aprile 2001 ad oggi
• Nome e indirizzo del datore di lavoro	Titolare dello Studio Legale avv. Tatiana Biagioni - Via M. Melloni, 10 – 20129 Milano
• Tipo di azienda o settore	Studio legale
• Tipo di impiego	Avvocato libera professionista
• Principali mansioni e responsabilità	Diritto del lavoro, in particolare:

- tutela delle lavoratrici madri, L. 30 dicembre 1971 n. 1204, L. 9 dicembre 1977 n. 903, L. 10 aprile 1991 n. 125, L. 8 marzo 2000 n. 53, D.lgs 26 marzo 2001 n. 151, D.lgs 11 aprile 2006 n. 198;
- molestie sessuali sul luogo di lavoro;
- licenziamenti discriminatori;
- demansionamento, con particolare riferimento alle lavoratrici madri con figli di età inferiore all'anno;
- congedi parentali;
- apprendistato;
- contratti a termine, contratti di somministrazione, telelavoro, part-time;
- mobbing, violazione art. 2087 c.c.;
- assistenza, integrazione sociale e diritti delle persone diversamente abili, L. 5 febbraio 1992 n. 104
- D.lgs 25 luglio 1998 n. 286, Legge 30 luglio 2002 n. 189,
- licenziamenti individuali e collettivi, con particolare riferimento alle discriminazioni di genere;
- accertamento della natura subordinata dei rapporti di lavoro non regolarizzati;
- rapporto di lavoro dirigenziale;
- rapporto di agenzia;
- diritto sindacale con particolare riferimento alla redazione di statuti e regolamenti di associazioni non riconosciuti, art. 28 L. 20 maggio 1970 sul comportamento antisindacale;
- corsi di formazione a dirigenti sindacali.

Diritto di famiglia, in particolare:

- adozioni nazionali ed internazionali, filiazione, matrimonio, successioni.

Diritto fallimentare.

• Date	da ottobre 1998 a ottobre 2002
• Nome e indirizzo del datore di lavoro	Associazione per la Famiglia, promossa da C.I.S.L., A.C.L.I e Confcooperative - Via Tadino, 25 - 20124 Milano
• Tipo di azienda o settore	Associazione
• Tipo di impiego	Collaborazione libero-professionale
• Principali mansioni e responsabilità	- assistenza legale in materia di diritto del lavoro e diritto di famiglia in favore delle famiglie meno abbienti;

- consulenza in tema di diritto internazionale, con particolare riferimento ai diritti e doveri delle donne immigrate e ai diritti e doveri nell'ambito del nucleo familiare;
- normativa sulla privacy (Legge n. 675/1996);
- consulenza in favore di banche del tempo;
- consulenza in materia di adozioni nazionali ed internazionali, con particolare riferimento al diritto ai riposi orari giornalieri di lavoratrici con figli adottivi con più di un anno di età;
- problematiche legali relative al settore del "no profit".

Pagina 4 - Curriculum vitae di [Biagioni Tatiana]

Per ulteriori informazioni:
www.cedefop.eu.int/transparency
www.europa.eu.int/comm/education/index_it.html
www.eurescv-search.com

• Date	Da marzo 1998 a marzo 2001
• Nome e indirizzo del datore di lavoro	Studio Avvocati Aldo Bottini e Luciano Crugnola , successivamente Studio Avv. Aldo Bottini – Via Passione, 6 -20122 Milano
• Tipo di azienda o settore	Studio Legale
• Tipo di impiego	Collaborazione libero-professionale
• Principali mansioni e responsabilità	Diritto del lavoro, in particolare: congedi parentali, Legge 8 marzo 2000, n. 53 molestie sessuali sul luogo di lavoro; diritto dei disabili, in particolare dei sordomuti, in collaborazione con l'Ente Nazionale Sordomuti, Legge 2 aprile 1968, n. 482 e Legge 12 marzo 1999, n. 68; licenziamenti discriminatori; licenziamenti collettivi, con particolare interesse alle problematiche relative alle pari opportunità e alla tutela contro le discriminazioni sessuali, Legge 10 aprile 1991, n. 125; Diritto di famiglia in particolare adozioni e affidamento di minori, Legge 4 maggio 1983, n. 184, e riforma dell'adozione internazionale, Legge 31 dicembre 1998, n. 476; Diritto sindacale, con particolare riferimento alla elaborazione di statuti e regolamenti delle organizzazioni sindacali; Diritto comunitario, con particolare riferimento al tema dei congedi parentali.

• Date	da febbraio 1993 a ottobre 1997
• Nome e indirizzo del datore di lavoro	Studio Avv. Fabio Rusconi - Via della Condotta, 12 - 50122 Firenze
• Tipo di azienda o settore	Studio legale
• Tipo di impiego	Collaborazione libero-professionale
• Principali mansioni e responsabilità	Diritto del lavoro, in particolare: - rapporto di lavoro giornalistico; - tutela delle lavoratrici madri, Legge 30 dicembre 1971, n. 1204; - molestie sessuali sul luogo di lavoro; - parità di trattamento tra uomini e donne in materia di lavoro Legge 9 dicembre 1997, n. 903; - pari opportunità e tutela contro le discriminazioni sessuali, Legge 10 aprile 1991, n. 125; - collocamento obbligatorio degli invalidi civili, Legge 2 aprile 1968, n. 482 – Legge 12 marzo 1999, n. 68; - assistenza, integrazione sociale e diritti delle persone diversamente abili, Legge 5 febbraio 1992, n. 104; - licenziamenti discriminatori. Diritto di famiglia, in particolare: - matrimonio, adozioni nazionali e internazionali, filiazione, successioni.

ISTRUZIONE E FORMAZIONE

• Date	1996 Conseguimento dell'abilitazione all'esercizio dell'attività forense
• Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione	Corte di Appello di Firenze
• Principali materie / abilità professionali oggetto dello studio	Diritto civile, procedurale civile, diritto del lavoro
• Qualifica conseguita	Abilitazione all'esercizio dell'attività Forense
• Livello nella classificazione nazionale (se pertinente)	
• Date	1992 Conseguimento della Laurea in Giurisprudenza con la votazione di 105/110
• Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione	Università di Firenze
• Principali materie / abilità professionali oggetto dello studio	Tesi in Diritto Commerciale
• Qualifica conseguita	Laurea in Giurisprudenza
• Livello nella classificazione nazionale (se pertinente)	

MADRELINGUA — Italiano

ALTRE LINGUE

INGLESE E FRANCESE - conoscenza approfondita per mezzo di corsi frequentati presso il Centro Linguistico dell'Ateneo dell'Università di Firenze e durante i numerosi viaggi all'estero

• Capacità di lettura	BUONO
• Capacità di scrittura	BUONO
• Capacità di espressione orale	BUONO

CAPACITÀ E COMPETENZE RELAZIONALI

Vivere e lavorare con altre persone, in ambiente multiculturale, occupando posti in cui la comunicazione è importante e in situazioni in cui è essenziale lavorare in squadra (ad es. cultura e sport), ecc.

Buone capacità relazionali e di leadership maturate nelle varie attività lavorative ed in particolare nella gestione dello studio legale omonimo ed in qualità di Consigliera di Parità effettiva della Provincia di Milano.

CAPACITÀ E COMPETENZE ORGANIZZATIVE

Ad es. coordinamento e amministrazione di persone, progetti, bilanci; sul posto di lavoro, in attività di volontariato (ad es. cultura e sport), a casa, ecc.

Buone capacità di coordinamento di staff ed equipe.

Pagina 6 - Curriculum vitae di [Biagioni Tatiana]

Per ulteriori informazioni:
www.cedefop.eu.int/transparency
www.europa.eu.int/comm/education/index_it.html
www.eurescv-search.com

CAPACITÀ E COMPETENZE TECNICHE *Con computer, attrezzature specifiche, macchinari, ecc.*	Conoscenza di programmi di Word, Excel, posta elettronica, internet.
CAPACITÀ E COMPETENZE ARTISTICHE *Musica, scrittura, disegno ecc.*	
ALTRE CAPACITÀ E COMPETENZE *Competenze non precedentemente indicate.*	
PATENTE O PATENTI	In possesso di patente B
ULTERIORI INFORMAZIONI	
ALLEGATI	N. 1 Elenco dei corsi tenuti, delle Pubblicazioni e delle Partecipazioni ai seminari anche in qualità di relatrice N. 2 Fotocopia del Certificato di Partecipazione al Seminario *"The fight against Discrimination in Practice"*, organizzato da ERA Academy of European Low di Treviri, Germania N. 3 Fotocopia delle copertine delle pubblicazioni citate in Allegato 1

Autorizzo il trattamento dei dati personali ai sensi del D.lgs 30 giugno 2003 n. 196.

Pagina 7 - Curriculum vitae di [Biagioni Tatiana]

Per ulteriori informazioni:
www.cedefop.eu.int/transparency
www.europa.eu.int/comm/education/index_it.html
www.eurescv-search.com

08A00860

DECRETO 22 gennaio 2008.

Rideterminazione delle tariffe minime di facchinaggio per l'anno 2008 nella provincia di Rimini.

IL DIRETTORE PROVINCIALE DEL LAVORO
DI RIMINI

Visto l'art. 4, comma 1 del decreto del Presidente della Repubblica 18 aprile 1994, n. 342, che attribuisce agli Uffici provinciali del lavoro e della massima occupazione, oggi Direzioni provinciali del lavoro, le funzioni amministrative in materia di determinazione delle tariffe minime per le operazioni di facchinaggio in precedenza esercitate dalle commissioni provinciali di cui all'art. 3 della legge n. 407 del 3 maggio 1955;

Vista la circolare del Ministero del lavoro e della previdenza sociale - Direzione generale dei rapporti di lavoro - Divisione V - 25157/70 doc del 2 febbraio 1995;

Vista la circolare del Ministero del lavoro e della previdenza sociale n. 39/97 del 18 marzo 1997;

Considerata la necessità di aggiornare le tariffe minime per le operazioni di facchinaggio, svolte dai facchini liberi o riuniti in organismi associativi, di cui al precedente decreto direttoriale, da applicare alla provincia di Rimini relativamente all'anno 2008;

Viste le determinazioni dell'Osservatorio provinciale di natura pattizia sull'attività di facchinaggio;

Rilevato che la variazione percentuale dell'indice nazionale ISTAT dei prezzi al consumo per le famiglie di operai ed impiegati risulta essere pari al 2,6% al 31 dicembre 2007;

Decreta:

La tariffa oraria vigente per l'anno 2008, con decorrenza dal 1° gennaio del c. a., è rideterminata in € 17,03.

Sono, inoltre, rideterminate le tariffe minime di facchinaggio al quintale relativamente all'anno 2008 in base alla tabella 1, allegata al presente decreto, prevedendo una rivalutazione pari al 2,6% per l'anno 2008.

Le stesse tariffe sono incrementate del 100% qualora riguardino operazioni svolte in orario festivo e/o dalle 21 alle 2 nei giorni feriali e dalle 19 alle 1 nei giorni festivi.

Rimini, 22 gennaio 2008

Il direttore provinciale: CUSIMANO

ALLEGATO

Tipologia	Unità di misura	Tariffa
1. CARICO MERCI BALLETTIZZATE PRESSO BOX	al quintale	€ 0,67
2. CARICO SCARICO IMBALLAGGI VUOTI GIA' IN PALLET	al quintale	€ 1,77
3. COMPOSIZIONE PALLET E CARICO PALLETTIZZATO	al quintale	€ 1,05
4. MOVIMENT. CASSE VUOTE SINGOLE(TARIFFA ORARIA)	All'ora	€ 20,09
5. MOVIMENTAZIONE GABBIONI - BINS	al quintale	€ 0,39
6. PESATURA MERCE-MOB. MERCE IN BALLET BINS PRESSO BO	al quintale	€ 0,27
7. RACCOLTA MERCE TRASPORTO E CARICO	al quintale	€ 1,44
8. SBANCALAMENTO MERCE PALLETTIZZATA	al quintale	€ 0,43
9. SCARICO COCOMERI IN BINS E RICARICO IN BINS	al quintale	€ 1,62
10. SCARICO COCOMERI RINFUSA E RICARICO IN BINS	al quintale	€ 2,41
11. SCARICO COCOMERO IN BINS	al quintale	€ 0,67
12. SCARICO E CONSEGNA IMBALLAGGI VUOTI E RINFUSI	cadauno	€ 0,14
13. SCARICO E CONSEGNA IMBALLAGGI VUOTI IN BALLET	cadauno	€ 0,07
14. SCARICO E CONSEGNA IMBALLAGGI VUOTI ORDINATI	cadauno	€ 0,09
15. SCARICO MANUALE (UN FACCHINO)	al quintale	€ 0,73
16. SCARICO MANUALE (DUE FACCHINI)	al quintale	€ 1,13
17. SCARICO MERCI ALLA RINFUSA (DUE FACCHINI)	al quintale	€ 1,40
18. SCARICO MERCI RINFUSA	al quintale	€ 1,68
19. SCARICO PALETTIZZATO	al quintale	€ 0,67
20. SCARICOTRASP. E CONSEGNA BINS E GABBIONI VUOTI	al quintale	€ 1,54
21. SERV.CON OPERATORE PRESSO BOX(TARIFFA ORARIA)	All'ora	€ 20,09
22. TRASBORDO MANUALE TRA MEZZI ACCOSTATI	al quintale	€ 1,08
23. TRASBORDO PALLETTIZZATO TRA MEZZI ACCOSTATI	al quintale	€ 1,05
24. TRASP. MERCI DA UN PUNTO ALL'ALTRO DEL MERC.	al quintale	€ 0,98

08A00836

DECRETO 23 gennaio 2008.

Cancellazione di un componente della Commissione provinciale di conciliazione della provincia di La Spezia.

IL DIRETTORE PROVINCIALE DEL LAVORO
DI LA SPEZIA

Visto il decreto n. 1/710/I-B-b del 10 gennaio 1974 del Direttore *pro-tempore* dell'ex Ufficio provinciale del lavoro, con il quale è stata costituita la Commissione provinciale di conciliazione della provincia di La Spezia;

Vista la lettera datata 29 novembre 2007 prot. n. 12207 della Confesercenti Conf-Servizi S.r.l. con la quale si comunica che la sig.ra Bertoldi Carla non fa più parte della sopra citata associazione e quindi non la rappresenta più nella Commissione provinciale di conciliazione quale membro effettivo;

Decreta:

La sig.ra Carla Bertoldi è cancellata quale membro effettivo della Commissione provinciale di conciliazione.

La Spezia, 23 gennaio 2008

p. *Il direttore provinciale*
MANCINO

08A00856

DECRETO 24 gennaio 2008.

Sostituzione di un componente supplente della Commissione provinciale di conciliazione di Campobasso.

IL DIRETTORE PROVINCIALE DEL LAVORO
DI CAMPOBASSO

Visto l'art. 410 del codice di procedura civile e sue successive modificazioni e integrazioni;

Visto il decreto n. 1 del 2 gennaio 1975 con il quale venne istituita presso la sede dell'Ufficio provinciale del lavoro di Campobasso la Commissione provinciale di conciliazione;

Vista la nota del 3 maggio 2007 con la quale il sig. Mastropietro Paolo, componente supplente in seno alla Commissione provinciale di conciliazione di Campobasso, comunicava le proprie dimissioni;

la nota del 3 gennaio 2008 con la quale l'Unione generale del lavoro - U.G.L., comunica;

Vista la nomina del sig. Libertone Nicolino, quale componente supplente in seno alla Commissione provinciale di conciliazione di Campobasso, in sostituzione del sig. Paolo Mastropietro, dimissionario;

Ritenuto di dover procedere alla sostituzione;

Decreta:

Il sig. Libertone Nicolino, nato a Campobasso il 9 giugno 1966 ed ivi residente in Contrada S. Giovanni dei Gelsi n. 74, è nominato componente supplente della Commissione provinciale di Conciliazione di Campobasso, in rappresentanza dei lavoratori, in sostituzione del sig. Paolo Mastropietro, dimissionario, a decorrere dalla data del presente decreto.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Campobasso, 24 gennaio 2008

p. *Il direttore provinciale:* IANNAZZONE

08A00839

MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO

DECRETO 23 gennaio 2008.

Annullamento dei decreti di chiusura delle società Siderurgica meridionale Stefana Antonio S.p.a. e MET - Meccanica elettrica termolese S.p.a., in amministrazione straordinaria.

IL DIRETTORE GENERALE
PER LO SVILUPPO PRODUTTIVO E LA COMPETITIVITÀ
DEL MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO

DI CONCERTO CON

IL DIRETTORE GENERALE DEL TESORO
DEL MINISTERO DELL'ECONOMIA
E DELLE FINANZE

Visto il decreto-legge 30 gennaio 1979, n. 26, recante provvedimenti urgenti per l'amministrazione straordinaria delle grandi imprese in crisi, convertito con modificazioni dalla legge 3 aprile 1979, n. 95, e successive modifiche ed integrazioni;

Visto l'art. 106 del decreto legislativo 8 luglio 1999, n. 270;

Visto l'art. 7 della legge 12 dicembre 2002, n. 273;

Visto l'art. 1, comma 498, della legge 27 dicembre 2006, n. 296;

Visti i decreti del Ministro dell'industria, emessi di concerto con il Ministro del tesoro, in data 30 settembre 1981 e 10 marzo 1982 con i quali sono state poste in amministrazione straordinaria rispettivamente la Siderurgica meridionale Stefana Antonio S.p.a. e la MET-Meccanica elettrica termolese S.p.a.;

Visto il decreto del Ministro delle attività produttive, in data 6 agosto 2003, con il quale è stato nominato commissario liquidatore delle imprese del Gruppo Stefana in amministrazione straordinaria, il dott. Luigi Landra;

Visto il decreto del Ministro dello sviluppo economico, in data 4 aprile 2007, con il quale è stato nominato commissario liquidatore nelle procedure sopra citate, il dott. Guglielmo Lancasteri;

Visti i decreti in data 7 maggio 2007 del direttore generale per lo Sviluppo produttivo e la competitività, emessi di concerto con il direttore generale del tesoro, con i quali è disposta la chiusura delle procedure di amministrazione straordinaria delle società Siderurgica meridionale Stefana Antonio S.p.a. e MET-Meccanica elettrica termolese S.p.a, su conformi istanze in data 14 febbraio 2007 del commissario straordinario, dott. Landra, il quale comunicava di avere integralmente eseguito i pagamenti previsti nei piani di riparto finale;

Preso atto di quanto comunicato, in data 21 giugno e 20 luglio 2007, dal commissario liquidatore, dott. Lancasteri, circa la mancata effettuazione di alcuni dei pagamenti previsti dai piani di riparto finali a suo tempo autorizzati e l'esistenza di somme da erogare ai creditori;

Rilevato conseguentemente che i sopra richiamati decreti di chiusura in data 7 maggio 2007 sono stati emanati sull'erroneo presupposto dell'avvenuta integrale esecuzione dei piani di riparto finali delle procedure di amministrazione straordinaria delle società sopra indicate;

Visto l'art. 21-*nonies* della legge n. 241/1990, come modificata dalla legge n. 15/2005;

Ritenuto che sussistono le ragioni di interesse pubblico all'annullamento dei sopra citati decreti di chiusura al fine di provvedere alla distribuzione in favore dei creditori delle somme disponibili;

Ritenuto in definitiva di dover procedere all'annullamento d'ufficio dei sopra citati decreti in data 7 maggio 2007;

Decreta:

Articolo unico

Ai sensi dell'art. 21-*nonies* della legge n. 241/1990, sono annullati d'ufficio i decreti del direttore generale per lo Sviluppo produttivo e la competitività, emessi di concerto con il direttore generale del tesoro, in data 7 maggio 2007, con i quali è disposta la chiusura delle procedure di amministrazione straordinaria delle società Siderurgica meridionale Stefana Antonio S.p.a. e MET - Meccanica elettrica termolese S.p.a.

Il presente decreto è pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Il presente decreto è comunicato alla Camera di commercio territorialmente competente per l'iscrizione nel Registro delle imprese.

Roma, 23 gennaio 2008

Il direttore generale per lo Sviluppo produttivo e la competitività del Ministero dello sviluppo economico
BIANCHI

Il direttore generale del Tesoro del Ministero dell'economia e dello finanze
GRILLI

08A00847

DECRETO 23 gennaio 2008.

Chiusura della procedura di amministrazione straordinaria della S.p.A. TECFOND.

IL DIRETTORE GENERALE
PER LO SVILUPPO PRODUTTIVO E LA COMPETITIVITÀ
DEL MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO

DI CONCERTO CON

IL DIRETTORE GENERALE DEL TESORO
DEL MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

Visto il decreto-legge 30 gennaio 1979, n. 26, recante provvedimenti urgenti per l'amministrazione straordinaria delle grandi imprese in crisi, convertito con modificazioni dalla legge 3 aprile 1979, n. 95, e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il decreto legislativo 8 luglio 1999, n. 270, recante «Nuova disciplina dell'amministrazione straordinaria delle grandi imprese in stato di insolvenza»;

Visto l'art. 7 della legge 12 dicembre 2002, n. 273, recante «Interventi sulle procedure di amministrazione straordinaria disciplinate dal decreto-legge 30 gennaio 1979, n. 26, convertito nella legge 3 aprile 1979, n. 95»;

Visto l'art. 1, comma 498, della legge 27 dicembre 2006, n. 296;

Visto il decreto del Ministro dell'industria emesso, in data 23 giugno 1983, di concerto con il Ministro del tesoro con il quale la S.a.s. Pianelli e Traversa (Società capogruppo), è stata posta in amministrazione straordinaria ed è stato nominato commissario il prof. Mario Boidi;

Visto il decreto in data 31 agosto 1983 del Ministro dell'industria, di concerto con il Ministro del tesoro, con il quale la procedura di amministrazione straordinaria è stata successivamente estesa, ai sensi dell'art. 3 della legge 3 aprile 1979, n. 95, alla

denominazione: TECFOND S.p.A.;

forma giuridica: società per azioni;

sede legale: Orbassano (Torino) - Strada Torino, 39 - c.a.p. 10043;

codice fiscale: 00507320018;

Numero REA: TO - 425017;

con la preposizione ad essa del medesimo commissario nominato per la capogruppo;

Visto il decreto del Ministro delle attività produttive in data 10 marzo 2003, con il quale, ai sensi dell'art. 7 della legge n. 273/2002, nelle predette procedure di amministrazione straordinaria è stato nominato commissario liquidatore il dott. Pier Vittorio Vietti;

Visto il decreto del Ministro dello sviluppo economico in data 4 aprile 2007 con il quale, per le procedure

sopra citate, sono stati nominati commissari liquidatori i signori: prof. Stefano Bozzi, dott. Pier Vittorio Vietti e dott. Fermo Andrea Martinelli;

Visto il proprio provvedimento in data 7 luglio 2006 con il quale è autorizzato il deposito presso la cancelleria del tribunale di Torino del piano di riparto finale, conto della gestione e bilancio finale di liquidazione della TECFOND S.p.A. - in amministrazione straordinaria ai sensi dell'art. 213 della L.F.;

Vista l'istanza in data 18 ottobre 2007 con la quale il collegio commissariale comunica che non sono pervenute opposizioni avverso gli atti depositati e chiede che venga disposta la chiusura della procedura di amministrazione straordinaria della società;

Visti gli articoli 4 e 16 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, che dettano i criteri di attribuzione delle competenze agli uffici dirigenziali generali;

Ritenuto che si sono verificati i presupposti per disporre la chiusura della procedura di amministrazione straordinaria della TECFOND S.p.A. - in a.s. a norma dell'art. 6 del decreto-legge 30 gennaio 1979, n. 26, sopra citato;

Rilevato che la sede legale della società è stata trasferita in Torino, via Po, 14;

Decreta:

Art. 1.

È disposta la chiusura della procedura di amministrazione straordinaria della TECFOND S.p.A. - in a.s. con sede legale in Torino, via Po, 14.

Art. 2.

I commissari provvederanno all'adempimento di tutte le attività connesse alla chiusura della procedura di amministrazione straordinaria.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Ti presente decreto sarà comunicato alla Camera di commercio territorialmente competente per l'iscrizione nel registro delle imprese.

Roma, 22 gennaio 2008

Il direttore generale per lo Sviluppo produttivo e la competitività del Ministero dello sviluppo economico
BIANCHI

Il direttore generale del Tesoro del Ministero dell'economia e delle finanze
GRILLI

08A00850

MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI E FORESTALI

DECRETO 24 gennaio 2008.

Conferimento al Consorzio per la tutela dei vini DOC «Montello e Colli Asolani», in Maser, dell'incarico a svolgere, nei riguardi della citata D.O.C., le funzioni di vigilanza nei confronti dei propri affiliati sull'applicazione della normativa di riferimento nazionale e comunitaria in materia di V.Q.P.R.D., ai sensi dell'articolo 19, comma 1, della legge 10 febbraio 1992, n. 164.

IL DIRETTORE GENERALE
PER LA QUALITÀ DEI PRODOTTI AGROALIMENTARI

Vista la legge 10 febbraio 1992, n. 164, recante la «Nuova disciplina delle denominazioni di origine dei vini» ed in particolare gli articoli 19, 20 e 21 concernenti disposizioni sui Consorzi volontari di tutela e Consigli interprofessionali per le denominazioni di origine e le indicazioni geografiche tipiche;

Visto il decreto 4 giugno 1997, n. 256, con il quale è stato adottato il regolamento recante norme sulle condizioni per consentire l'attività dei Consorzi volontari di tutela e dei Consigli interprofessionali delle denominazioni di origine e delle indicazioni geografiche tipiche dei vini;

Visto il decreto 28 luglio 2003 con il quale, ai sensi della citata normativa, è stato approvato lo statuto del Consorzio per la tutela dei vini DOC «Montello e Colli Asolani», con sede in Maser (Treviso), via Cornuda n. 1, e conferito allo stesso Consorzio l'incarico a svolgere le funzioni di tutela, di valorizzazione e di cura generale degli interessi connessi alla citata denominazione di origine;

Vista l'istanza presentata in data 12 marzo 2007 dal citato Consorzio di tutela, intesa ad ottenere l'autorizzazione a svolgere le funzioni di vigilanza nei confronti dei propri associati e nei riguardi della denominazione di origine tutelata, ai sensi dell'art. 19 comma 1 della legge n. 164/1992, corredata della documentazione prescritta dall'art. 4 del predetto decreto n. 256/1997;

Visto il parere favorevole espresso dal Comitato nazionale per la tutela e la valorizzazione delle denominazioni di origine e delle indicazioni geografiche tipiche dei vini in data 19 aprile 2007 sulla predetta richiesta, fatto salvo la presentazione da parte del predetto Consorzio della certificazione di rappresentatività, ai sensi dell'art. 3 del decreto ministeriale n. 256/1997 per una seconda vendemmia antecedente la data di presentazione della richiesta;

Vista la nota della Camera di commercio di Treviso n. 0009182/11.5 del 6 novembre 2007, con la quale si attesta il requisito della rappresentatività, ai sensi dell'art. 3 del decreto ministeriale n. 256/1997 e che dall'esame della documentazione prodotta è risultato che sussistono per il citato Consorzio le condizioni ed i requisiti previsti dall'art. 19, comma 1, lettera *a)*, *b)*, *c)*, *d)* della legge n. 164/1992 per conferire al Consorzio

stesso l'incarico a svolgere, nei riguardi della D.O.C. dei vini «Montello e Colli Asolani», le funzioni di vigilanza nei confronti dei propri affiliati sull'applicazione della normativa di riferimento nazionale e comunitaria in materia di V.Q.P.R.D., ai sensi dell'art. 19, comma 1, della citata legge n. 164/1992;

Decreta:

Art. 1.

1. Al Consorzio di tutela dei vini D.O.C. «Montello e Colli Asolani», costituito per la tutela della D.O.C. citata, con sede in con sede in Maser (Treviso), via Cornuda n. 1, già incaricato con il decreto richiamato in premessa a svolgere le funzioni di tutela, di valorizzazione, di cura generale degli interessi connessi alla citata denominazione di origine, nonché di proposta e di consultazione nei confronti della pubblica amministrazione, è conferito l'incarico a svolgere, nei riguardi dei vini D.O.C. «Montello e Colli Asolani», le funzioni di vigilanza nei confronti dei propri affiliati sull'applicazione della normativa di riferimento nazionale e comunitaria in materia di V.Q.P.R.D., ai sensi dell'art. 19, comma 1, della legge 10 febbraio 1992, n. 164.

Art. 2.

1. Il presente incarico ha la validità di tre anni a decorrere dalla pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* e comporta per il Consorzio di Tutela dei Vini D.O.C. «Montello e Colli Asolani», l'obbligo di assolvere a tutti gli adempimenti previsti dalla citata normativa nazionale con riferimento all'incarico medesimo, in particolare per quanto concerne le comunicazioni di cui all'art. 4, paragrafo 5, del decreto ministeriale n. 256/1997.

2. Entro tre anni dalla data di pubblicazione del presente decreto, il Ministero procederà alla verifica della sussistenza dei requisiti di cui all'art. 19, comma 1, della legge n. 164/1992 nei confronti del Consorzio di Tutela dei Vini D.O.C. «Montello e Colli Asolani» e, ove sia accertata la mancanza di tali requisiti, il Ministero procederà alla sospensione dell'incarico attribuito con l'art. 1 del presente decreto.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 24 gennaio 2008

Il direttore generale: LA TORRE

08A00711

DECRETO 29 gennaio 2008.

Autorizzazione al laboratorio «E.R.S.A.F. - Laboratorio di prova - Sede di Torrazza Coste», per l'intero territorio nazionale, al rilascio dei certificati di analisi nel settore vitivinicolo, aventi valore ufficiale, anche ai fini della esportazione, limitatamente ad alcune prove.

IL DIRETTORE GENERALE
PER LA QUALITÀ DEI PRODOTTI AGROALIMENTARI

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle Amministrazioni pubbliche, ed in particolare l'art. 16, lettera *d)*;

Visto il regolamento (CEE) n. 2676/90 della Commissione del 17 settembre 1990 che determina i metodi d'analisi comunitari da utilizzare nel settore del vino;

Visto il regolamento (CE) n. 1493 del Consiglio, del 17 maggio 1999, relativo all'organizzazione comune del mercato vitivinicolo, che all'art. 72 prevede la designazione, da parte degli Stati membri, dei laboratori autorizzati ad eseguire analisi ufficiali nel settore vitivinicolo;

Visto il decreto legislativo 26 maggio 1997, n. 156 recante attuazione della direttiva 93/99/CEE concernente misure supplementari in merito al controllo ufficiale dei prodotti alimentari che individua all'art. 3 i requisiti minimi dei laboratori che effettuano analisi finalizzate a detto controllo e tra essi la conformità ai criteri generali stabiliti dalla norma europea EN 45001, sostituita nel novembre 2000 dalla norma UNI CEI EN ISO/IEC 17025;

Vista la circolare ministeriale 13 gennaio 2000, n. 1, recante modalità per il rilascio delle autorizzazioni ai laboratori adibiti al controllo ufficiale dei prodotti a denominazione di origine e ad indicazione geografica, registrati in ambito comunitario, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 55 del 7 marzo 2000;

Vista la richiesta presentata in data 17 gennaio 2008 dal laboratorio E.R.S.A.F. - Laboratorio di prova - Sede di Torrazza Coste, ubicato in Torrazza Coste (Pavia), via Riccagioia n. 48, volta ad ottenere l'autorizzazione, per l'intero territorio nazionale, al rilascio dei certificati di analisi nel settore vitivinicolo, aventi valore ufficiale, anche ai fini della esportazione, limitatamente alle prove elencate in allegato al presente decreto;

Considerato che il laboratorio sopra indicato ha ottemperato alle prescrizioni indicate al punto *c)* della predetta circolare e in particolare ha dimostrato di avere ottenuto in data 28 ottobre 2005 l'accreditamento relativamente alle prove indicate nell'allegato al presente decreto e del suo sistema qualità, in conformità

alle prescrizioni della norma UNI CEI EN ISO/IEC 17025, da parte di un organismo conforme alla norma UNI CEI EN ISO/IEC 17011 ed accreditato in ambito EA European Cooperation for Accreditation;

Ritenuti sussistenti le condizioni e i requisiti concernenti il rilascio dell'autorizzazione in argomento;

Autorizza

il laboratorio E.R.S.A.F. - Laboratorio di prova - Sede di Torrazza Coste, ubicato in Torrazza Coste (Pavia), via Riccagioia n. 48, per l'intero territorio nazionale, al rilascio dei certificati di analisi nel settore vitivinicolo, aventi valore ufficiale, anche ai fini della esportazione.

La prove di analisi, per le quali il laboratorio è autorizzato, sono indicate nell'allegato elenco che costituisce parte integrante del presente decreto.

Il Responsabile del laboratorio è la dott.ssa M. Alessandra Leoni.

L'autorizzazione ha validità fino al 31 ottobre 2009 data di scadenza dell'accreditamento a condizione che questo rimanga valido per tutto il detto periodo.

La eventuale domanda di rinnovo deve essere inoltrata al Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali almeno tre mesi prima della scadenza.

Il responsabile del laboratorio sopra citato ha l'onere di comunicare all'Amministrazione autorizzante eventuali cambiamenti sopravvenuti interessanti la struttura societaria, l'ubicazione del laboratorio, la dotazione strumentale, l'impiego del personale e lo svolgimento delle prove.

L'omessa comunicazione comporta la sospensione dell'autorizzazione.

Sui certificati di analisi rilasciati e su ogni tipo di comunicazione pubblicitaria o promozionale diffusa, è necessario indicare che il provvedimento ministeriale riguarda solo le prove di analisi autorizzate.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di verificare la sussistenza delle condizioni e dei requisiti su cui si fonda il provvedimento autorizzatorio, in mancanza di essi, l'autorizzazione sarà revocata in qualsiasi momento.

Il presente decreto è pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 29 gennaio 2008

Il direttore generale: LA TORRE

ALLEGATO

Denominazione della prova	Norma / metodo
acidità totale	Reg. CEE 2676/1990 allegato 13, par. 5.2
Acidità volatile	Reg. CEE 2676/1990 allegato 14
Anidride solforosa	Reg. CEE 2676/1990 allegato 25, par 2.1.2
ceneri	Reg. CEE 2676/1990 allegato 9
cloruri	Reg. CEE 2676/1990 allegato 11
estratto secco totale	Reg. CEE 2676/1990 allegato 4
massa volumica e densità relativa a 20°C	Reg. CEE 2676/1990 allegato 1, par 5.2
pH	Reg. CEE 2676/1990 allegato 24
solfati	Reg. CEE 2676/1990 allegato 12, par. 2
titolo alcolometrico volumico	Reg. CEE 2676/1990 allegato 3 + Reg. CEE 128/2004 allegato 4 bis

08A00845

DECRETO 29 gennaio 2008.

Autorizzazione al laboratorio «Eno tecno chimica - Laboratorio enochimico autorizzato», per l'intero territorio nazionale, al rilascio dei certificati di analisi nel settore oleicolo, aventi valore ufficiale, limitatamente ad alcune prove.

IL DIRETTORE GENERALE
PER LA QUALITÀ DEI PRODOTTI AGROALIMENTARI

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle Amministrazioni pubbliche, ed in particolare l'art. 16, lettera *d)*;

Visto il regolamento (CE) n. 510/2006 del Consiglio del 20 marzo 2006, relativo alla protezione delle indicazioni geografiche e delle denominazioni di origine dei prodotti agricoli ed alimentari, e in particolare l'art. 19 che abroga il regolamento (CEE) n. 2081/92;

Visto l'art. 17, comma 1 del predetto regolamento (CE) n. 510/2006 che stabilisce che le denominazioni che alla data di entrata in vigore del regolamento stesso figurano nell'allegato del regolamento (CE) n. 1107/1996 e quelle che figurano nell'allegato del regolamento (CE) n. 2400/1996, sono automaticamente iscritte nel «registro delle denominazioni di origine protette e delle indicazioni geografiche protette»;

Visti i regolamenti (CE) con i quali, sono state registrate le D.O.P. e la I.G.P. per gli oli di oliva vergini ed extravergini italiani;

Considerato che gli oli di oliva vergini ed extravergini a D.O.P. o a I.G.P., per poter rivendicare la denominazione registrata, devono possedere le caratteristiche chimico-fisiche stabiliti per ciascuna denominazione, nei relativi disciplinari di produzione approvati dai competenti organi;

Considerato che tali caratteristiche chimico-fisiche degli oli di oliva vergini ed extravergini a denominazione di origine devono essere accertate da laboratori autorizzati;

Visto il decreto legislativo 26 maggio 1997, n. 156 recante attuazione della direttiva 93/99/CEE concernente misure supplementari in merito al controllo ufficiale dei prodotti alimentari che individua all'art. 3 i requisiti minimi dei laboratori che effettuano analisi finalizzate a detto controllo e tra essi la conformità ai criteri generali stabiliti dalla norma europea EN 45001, sostituita nel novembre 2000 dalla norma UNI CEI EN ISO/IEC 17025;

Vista la circolare ministeriale 13 gennaio 2000, n. 1, recante modalità per il rilascio delle autorizzazioni ai laboratori adibiti al controllo ufficiale dei prodotti a denominazione di origine e ad indicazione geografica, registrati in ambito comunitario, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 55 del 7 marzo 2000;

Vista la richiesta presentata in data 18 gennaio 2008 dal laboratorio Eno tecno chimica - Laboratorio enochimico autorizzato, ubicato in Francavilla al Mare (Chieti), via Adriatica Foro n. 7, volta ad ottenere l'autorizzazione, per l'intero territorio nazionale, al rilascio dei certificati di analisi nel settore oleicolo, aventi valore ufficiale, limitatamente alle prove elencate in allegato al presente decreto;

Considerato che il laboratorio sopra indicato ha ottemperato alle prescrizioni indicate al punto *c)* della predetta circolare e in particolare ha dimostrato di avere ottenuto in data 20 ottobre 2006 l'accreditamento relativamente alle prove indicate nell'allegato al presente decreto e del suo sistema qualità, in conformità alle prescrizioni della norma UNI CEI EN ISO/IEC 17025, da parte di un organismo conforme alla norma UNI CEI EN ISO/IEC 17011 ed accreditato in ambito EA - European Cooperation for Accreditation;

Ritenuti sussistenti le condizioni e i requisiti concernenti il rilascio dell'autorizzazione in argomento;

Autorizza

il laboratorio Eno Tecno Chimica - Laboratorio enochimico autorizzato, ubicato in Francavilla al Mare (Chieti), per l'intero territorio nazionale, al rilascio dei certificati di analisi nel settore oleicolo, aventi valore ufficiale.

Le prove di analisi, per le quali il laboratorio è autorizzato, sono indicate nell'allegato elenco che costituisce parte integrante del presente decreto.

Il responsabile del laboratorio è l'enologo Anselmo Paternoster.

L'autorizzazione ha validità fino al 31 ottobre 2010 data di scadenza dell'accreditamento a condizione che questo rimanga valido per tutto il detto periodo.

La eventuale domanda di rinnovo deve essere inoltrata al Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali almeno tre mesi prima della scadenza.

Il responsabile del laboratorio sopra citato ha l'onere di comunicare all'Amministrazione autorizzante eventuali cambiamenti sopravvenuti interessanti la struttura societaria, l'ubicazione del laboratorio, la dotazione strumentale, l'impiego del personale e lo svolgimento delle prove.

L'omessa comunicazione comporta la sospensione dell'autorizzazione.

Sui certificati di analisi rilasciati e su ogni tipo di comunicazione pubblicitaria o promozionale diffusa, è necessario indicare che il provvedimento ministeriale riguarda solo le prove di analisi autorizzate.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di verificare la sussistenza delle condizioni e dei requisiti su cui si fonda il provvedimento autorizzatorio, in mancanza di essi, l'autorizzazione sarà revocata in qualsiasi momento.

Il presente decreto è pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 29 gennaio 2008

Il direttore generale: LA TORRE

ALLEGATO

Denominazione della prova	Norma / metodo
Analisi spettrofotometrica nell'ultravioletto (0,1 - 0,8 unità di Abs)	Reg. CEE 2568/1991 allegato IX (escluso par. 5.4) + Reg. CEE 183/1993

07A00846

MINISTERO DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA

DECRETO 15 gennaio 2008.

Criteri di ammissione ai corsi accademici biennali di secondo livello finalizzati alla formazione di docenti di educazione musicale (classe di concorso A31 / A32) e di strumento (classe di concorso A77).

IL MINISTRO DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA

Visto il decreto ministeriale n. 137 del 28 settembre 2007 con il quale è stata prevista l'attivazione, nei Conservatori di musica e negli Istituti musicali pareggiati, di corsi biennali di secondo livello per la formazione di docenti di educazione musicale e di strumento;

Visto in particolare l'art. 3, comma 2, che stabilisce i requisiti necessari per l'ammissione ai corsi;

Considerato che, per mero errore, il diploma accademico di secondo livello in «Musica, scienza e tecnologia del suono» di cui al decreto ministeriale 462 del 4 settembre 2003 non è stato incluso tra i suddetti requisiti;

Ravvisata la necessità di tutelare i diritti di coloro che hanno conseguito il predetto diploma di secondo livello, garantendo loro parità di trattamento con gli altri interessati alla ammissione ai suddetti corsi biennali;

Ritenuto pertanto, di integrare il predetto art. 3, comma 2, con l'inserimento anche del suddetto diploma accademico di secondo livello in «Musica, scienza e tecnologia del suono» tra i titoli di accesso per i suddetti corsi biennali;

Ritenuto di dover procedere anche al riconoscimento dei crediti di coloro che hanno conseguito il diploma accademico di secondo livello nei corsi di didattica della musica ad indirizzo strumentale, validati con decreti ministeriali n. 39 del 12 marzo 2007 e n. 88 del 19 maggio 2007, essendo detti corsi pressoché analoghi sia negli obiettivi formativi che nei contenuti ai nuovi corsi biennali;

Considerata altresì, l'opportunità, al fine di assicurare uniformità di comportamento, di determinare, a livello nazionale, le modalità del riconoscimento dei crediti previsti dallo stesso art. 3, comma 4;

Visto il parere del C.N.A.M., espresso nella adunanza del 20-21 dicembre 2007;

Decreta:

Art. 1.

Per le motivazioni indicate in premessa, ai corsi accademici biennali di secondo livello finalizzati alla formazione di docenti di educazione musicale (classe di concorso A31 / A32) e di strumento (classe di concorso A77), istituiti con decreto ministeriale n. 137/07, sono ammessi anche coloro che hanno conseguito il diploma accademico di secondo livello in «Musica, scienza e tecnologia del suono» di cui al decreto ministeriale n. 462/03, previo riconoscimento dei crediti del percorso formativo svolto.

Art. 2.

Coloro che hanno conseguito il diploma accademico di secondo livello nel corso di didattica della musica ad indirizzo strumentale attivato dai conservatori di musica di Alessandria, Bologna, Frosinone e Trieste, validato con decreto ministeriale n. 39 del 12 marzo 2007 e con decreto ministeriale n. 88 del 29 maggio 2007, possono chiedere alle istituzioni che hanno rilasciato il titolo il riconoscimento dei crediti acquisiti. Le istituzioni, valutato il percorso formativo seguito secondo le modalità previste dall'art. 3 comma 4 del suddetto decreto ministeriale n. 137/07, invieranno al Ministero la proposta di attribuzione dei crediti ai fini della conseguente autorizzazione, previo parere favorevole del C.N.A.M.

Gli studenti iscritti che hanno completato il primo anno del suddetto biennio di didattica della musica ad indirizzo strumentale transitano nei nuovi corsi biennali, previo riconoscimento dei crediti, anche in deroga al limite massimo numerico previsto dall'art. 3, comma 7 dello stesso decreto ministeriale n. 137/2007.

Art. 3.

Il riconoscimento dei crediti formativi è effettuato ai sensi del comma 4, dell'art. 3 del medesimo decreto

ministeriale n. 137/07 secondo quanto indicato nell'allegata Tabella *A* che costituisce parte integrante del presente decreto.

Roma, 15 gennaio 2008

Il Ministro: MUSSI

TABELLA *A*

Per l'ammissione ai corsi dei candidati in possesso dei diplomi di cui all'art. 3 comma 2 del decreto ministeriale n. 137 del 28 settembre 2007, come richiamato al punto B) della nota prot. n. 7797 del 24 ottobre 2007, sono riconosciuti i crediti formativi rapportati al corso di studi svolto in relazione al percorso formativo prescritto dalle tabelle allegate al decreto ministeriale n. 137 citato come sotto specificato.

1. Diploma accademico di secondo livello in «Discipline musicali» autorizzato con decreto ministeriale 8 gennaio 2004, n. 1 e in «Musica, scienza e tecnologia del suono» autorizzato con decreto ministeriale n. 462 del 4 settembre 2003.

Sono riconosciuti fino a un massimo di 40 CF per l'iscrizione al «Percorso didattico biennale di secondo livello finalizzato alla formazione di docenti nella classe di concorso di strumento musicale (A077)». Tali crediti sono individuati nell'ambito delle attività formative caratterizzanti, attività formative integrative e lingua straniera. Gli insegnamenti compresi nelle attività formative di base (area musicale) possono intervenire a formare il tetto dei 40 CF soltanto nel caso di competenze acquisite e certificabili con programmi di corso e di esame assimilabili alle discipline indicate nelle tabelle citate.

2. Diploma accademico di secondo livello validato con decreto ministeriale n. 39 del 12 marzo 2007 e con decreto ministeriale n. 88 del 20 maggio 2007.

a) Per tutti titoli di ambito strumentale e compositivo compresi nei decreti ministeriali n. 39 del 12 marzo 2007 e n. 88 del 20 maggio 2007, sono riconosciuti fino a un massimo di 40 CF per l'iscrizione al «Percorso didattico biennale di secondo livello finalizzato alla formazione di docenti nella classe di concorso di strumento musicale (A077)». Tali crediti sono individuati nell'ambito delle attività formative caratterizzanti, attività formative integrative e lingua straniera. Gli insegnamenti compresi nelle attività formative di base (area musicale) possono intervenire a formare il tetto dei 40 CF soltanto nel caso di competenze acquisite e certificabili con programmi di corso e di esame assimilabili alle discipline indicate nelle tabelle citate.

b) Per i percorsi formativi sperimentali in Didattica della musica ad indirizzo strumentale autorizzati dal Ministero, atteso che i suddetti percorsi hanno costituito la sperimentazione effettiva del percorso formativo prescritto nel presente biennio abilitante, sono riconosciuti i crediti nella misura massima fino a 102 CF per l'iscrizione al «Percorso didattico biennale di secondo livello finalizzato alla formazione di docenti nella classe di concorso di strumento musicale (A077)», fatto salvo l'obbligo della documentazione di almeno 120 ore di tirocinio secondo le modalità previste dal decreto ministeriale n. 137 del 28 settembre 2007 e l'obbligatorietà della prova finale da effettuarsi ex novo. Tali crediti sono individuati nell'ambito delle attività formative di base (area comune), attività formative di base (area musicale), attività formative caratterizzanti, attività formative integrative e lingua straniera.

3. Diploma conseguito a conclusione del corso del precedente ordinamento di Didattica della musica.

Sono riconosciuti fino a un massimo di 60 CF per l'iscrizione al «Percorso didattico biennale di secondo livello finalizzato alla formazione di docenti nella classe di concorso di strumento musicale (A077)». Tali crediti sono individuati nell'ambito delle attività formative di base (area musicale), attività formative caratterizzanti, attività formative integrative e lingua straniera.

08A00628

DECRETO 17 gennaio 2008.

Modifica del decreto 18 dicembre 2006, relativo ai progetti autonomi già ammessi al finanziamento del Fondo per le agevolazioni alla ricerca. (Decreto n. 12/Ric.)

IL DIRETTORE GENERALE
PER IL COORDINAMENTO E LO SVILUPPO DELLA RICERCA

Visto il decreto-legge del 18 maggio 2006 recante «Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni della Presidenza del Consiglio dei Ministri e dei Ministeri» e istitutivo tra l'altro del «Ministero dell'università e della ricerca»;

Visto il decreto legislativo 3 febbraio 1993, n. 29, e successive modifiche;

Vista la legge 14 gennaio 1994, n. 20 e successive modifiche;

Visto il decreto legislativo del 27 luglio 1999, n. 297: «Riordino della disciplina e snellimento delle procedure per il sostegno delle ricerca scientifica e tecnologica, per la diffusione delle tecnologie, per la mobilità dei ricercatori», e in particolare gli articoli 5 e 7 che prevedono l'istituzione di un Comitato, per gli adempimenti ivi previsti, e l'istituzione del Fondo agevolazioni alla ricerca;

Visto il decreto ministeriale 8 agosto 2000 n. 593, recante: «Modalità procedurali per la concessione delle agevolazioni previste dal decreto legislativo del 27 luglio 1999, n. 297»;

Visto il decreto ministeriale, n. 860/Ric. del 18 dicembre 2000, di nomina del Comitato, così come previsto dall'art. 7 del predetto decreto legislativo;

Viste le domande presentate ai sensi degli articoli 5, 6, 8 e 9 del predetto decreto ministeriale del 8 agosto 2000, n. 593, e i relativi esiti istruttori;

Visto il Programma operativo nazionale «Ricerca, sviluppo tecnologico ed alta formazione» 2000/2006 nelle regioni dell'obiettivo i del territorio nazionale (di seguito PON);

Visto il complemento di programmazione del predetto PON, approvato in data 14 novembre 2000 dal comitato di sorveglianza del programma, e successive modifiche ed integrazioni;

Visti in particolare, i contenuti e gli obiettivi della misura I.1 «Progetti di ricerca di interesse industriale» all'interno dell'asse I e della misura III.1 «Miglioramento delle risorse umane nel settore della ricerca e dello sviluppo tecnologico» all'interno dell'asse III;

Viste le risorse finanziarie assegnate complessivamente alle misure predette;

Viste le disponibilità delle risorse del Fondo per le agevolazioni alla ricerca sezione aree depresse;

Tenuto conto delle proposte formulate dal Comitato nella riunione del 22 giugno 2005, ed in particolare il progetto n. 1471 presentato dalla Italdata S.p.a. e dall'Università del Sannio - Dipartimento di ingegneria, per il quale il suddetto Comitato ha espresso parere favorevole ai fini dell'ammissione alle agevolazioni ai sensi del decreto ministeriale 8 agosto 2000, n. 593;

Visto il decreto dirigenziale n. 2902 del 18 dicembre 2006, con il quale il progetto n. 1471 presentato dalla Italdata S.p.a. e dall'Università del Sannio - Dipartimento di ingegneria, è stato ammesso alle agevolazioni ai sensi del decreto ministeriale 8 agosto 2000, n. 593 per un importo di contributo nella spesa pari a euro 1.657.500,00 e per un importo di credito agevolato pari a euro 2.090.000,00;

Vista la nota del 12 marzo 2007, con la quale l'Italdata S.p.a., ha richiesto la modifica delle agevolazioni nella sola forma di contributo nella spesa;

Ritenuta la necessità di procedere alla relativa modifica del decreto dirigenziale n. 2902 del 18 dicembre 2006, relativamente al suddetto progetto;

Decreta:

Articolo unico

1. Le disposizioni relative al progetto n. 1471 presentato dalla Italdata S.p.a. e dall'Università del Sannio - Dipartimento di ingegneria, contenute nella scheda allegata all'art. 1 del decreto dirigenziale n. 2902 del 18 dicembre 2006, sono sostituite dalle schede allegate al presente decreto.

2. Le agevolazioni concesse con decreto dirigenziale n. 2902 del 18 dicembre 2006, per il progetto n. 1471 presentato dalla Italdata S.p.a. e dall'Università del Sannio - Dipartimento di ingegneria, per effetto de] presente decreto sono interamente nella forma di contributo nella spesa per un importo complessivo pari a euro 2.522.500,00 e pertanto aumentato di euro 865.000,00.

3. Al 30 settembre 2008 si provvederà alla verifica dello stato di avanzamento del progetto, al fine di valutare l'opportunità del mantenimento dell'impegno finanziario a valere sui Fondi strutturali della Unione europea.

Restano ferme tutte le altre disposizioni del predetto decreto dirigenziale.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 17 gennaio 2008

Il direttore generale: CRISCUOLI

ALLEGATO

Sezione A - Generalità del Progetto

- Protocollo N. 1471 del 12/02/2004 Comitato del 22/06/2005
- Progetto di Ricerca

Titolo: S.i.P.A.Q. - Sistema innovativo per la Produzione, l''Approvvigionamento e la Qualità

Inizio: 01/10/2004

Durata Mesi: 24

- Ragione Sociale/Denominazione Ditta/e

Italdata S.p.A.
AVELLINO (AV)

UNIVERSITÀ DEL SANNIO DIP. INGEGNERIA
Benevento (BN)

• Costo Totale ammesso	Euro	4.050.000,00
- di cui Attività di Ricerca Industriale	Euro	2.800.000,00
- di cui Attività di Sviluppo Precompetitivo	Euro	1.250.000,00
al netto di recuperi pari a	Euro	56.000,00

Sezione B - Imputazione territoriale costi ammessi

	Ricerca Industriale	Sviluppo Precompetitivo	Totale
Eleggibile lettera a)	€ 2.800.000,00	€ 1.250.000,00	€ 4.050.000,00
Eleggibile lettera c)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Elegg. Ob.2 / Phasing Out	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Non Eleggibile	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Extra UE	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Totale	€ 2.800.000,00	€ 1.250.000,00	€ 4.050.000,00

Sezione C - Forma e Misura dell'Intervento

• RICERCA	Contributo nella Spesa nella misura sotto indicata *		Credito Agevolato nella misura sotto indicata * (oppure Contributo in Conto Interessi sul finanziamento, nella misura sotto indicata *)	
	Ricerca Industriale	Sviluppo Precompetitivo	Ricerca Industriale	Sviluppo Precompetitivo
Eleggibile lettera a)	70 %	45 %	0 %	0 %
Eleggibile lettera c)	65 %	40 %	0 %	0 %
Elegg. Ob.2 / Phasing Out	60 %	35 %	0 %	0 %
Non Eleggibile	60 %	35 %	0 %	0 %
Extra UE	60 %	35 %	0 %	0 %

* tenuto conto delle ulteriori agevolazioni sotto indicate (fino ad un massimo del 25%)

10 % Attività da svolgere in zone 87.3,a) Trattato C.E.
10 % Collaborazione con Enti Pubblici di Ricerca e/o Università per una quota non inferiore al 10% del valore del progetto.

• Agevolazioni totali deliberate

• Contributo nella Spesa	fino a Euro	2.522.500,00
• Credito Agevolato per Ricerca (o Contributo in Conto Interessi su finanziamneto	fino a Euro	0,00

Sezione D - Condizioni Specifiche

08A00848

DECRETI E DELIBERE DI ALTRE AUTORITÀ

AGENZIA DEL TERRITORIO

DECRETO 17 gennaio 2008.

Attivazione della nuova automazione del servizio di pubblicità immobiliare degli Uffici provinciali di Brindisi e Cuneo.

IL DIRETTORE
DELL'AGENZIA DEL TERRITORIO

DI CONCERTO CON

IL CAPO DEL DIPARTIMENTO
PER GLI AFFARI DI GIUSTIZIA
DEL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

Visto il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, concernente «Riforma dell'organizzazione del governo a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59» e successive modificazioni e, in particolare, l'art. 64 che ha istituito l'Agenzia del territorio;

Visto lo statuto dell'Agenzia del territorio deliberato dal Comitato direttivo del 13 dicembre 2000, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana 21 agosto 2001, n. 193;

Visto il decreto ministeriale 28 dicembre 2000, n. 1390, emanato dal Ministro delle finanze, con cui sono state rese esecutive, a decorrere dal 1° gennaio 2001, le agenzie fiscali previste dagli articoli 62, 63, 64 e 65 del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, come modificato dal successivo decreto ministeriale 20 marzo 2001, n. 139;

Vista la legge 27 febbraio 1985, n. 52, recante modifiche al libro sesto del codice civile e norme di servizio ipotecario, in riferimento all'introduzione di un sistema di elaborazione automatica nelle conservatorie dei registri immobiliari;

Visto il decreto interdirigenziale 14 giugno 2007, emanato dal Direttore dell'Agenzia del territorio di concerto con il Capo Dipartimento per gli affari di giustizia del Ministero della giustizia, concernente la nuova automazione dei servizi di pubblicità immobiliare degli Uffici provinciali dell'Agenzia del territorio e l'approvazione dei nuovi modelli di nota;

Considerata la necessità di attivare progressivamente la nuova automazione di cui al decreto interdirigenziale 14 giugno 2007;

Decreta:

Art. 1.

Attivazione della nuova automazione del servizio di pubblicità immobiliare di Brindisi e Cuneo

1. A decorrere dal 15 febbraio 2008 è attivata, presso gli Uffici provinciali di Brindisi e Cuneo, la nuova automazione di cui al decreto interdirigenziale 14 giugno 2007.

Art. 2.

Pubblicazione

1. Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana ed entra in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione.

Roma, 17 gennaio 2008

Il direttore dell'Agenzia del territorio
PICARDI

Il capo del Dipartimento per gli affari di giustizia del Ministero della giustizia
IANNINI

08A00595

DECRETO 21 gennaio 2008.

Accertamento del periodo di mancato funzionamento dei servizi catastali dell'Ufficio provinciale di Brindisi.

IL DIRETTORE REGIONALE
DELLA PUGLIA

Visto il decreto del Ministro delle finanze n. 1390 del 28 dicembre 2000, con cui a decorrere dal 1° gennaio 2001 è stata attivata l'Agenzia del territorio, prevista dall'art. 64 del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300;

Vista l'art. 9, comma 1 del regolamento di amministrazione dell'Agenzia del territorio, approvato il 5 dicembre 2000, con il quale è stato disposto che «tutte le strutture, i ruoli e poteri e le procedure precedentemente poste in essere nel Dipartimento del territorio manterranno validità fino all'attivazione delle strutture specificate attraverso le disposizioni di cui al precedente art. 8, comma 1»;

Visto il regolamento di attuazione dell'Agenzia del territorio diramato in data 30 novembre 2000, il quale all'art. 4 prevede l'istituzione in ogni regione delle Direzioni regionali dell'Agenzia del territorio;

Vista la disposizione organizzativa n. 24 prot. n. 17500/03 del 26 febbraio 2003 con la quale il Direttore dell'Agenzia ha reso operative a far data 1° marzo 2003 le già individuate Direzioni regionali, trasferendo ai Direttori regionali tutti i poteri e le deleghe già attribuiti ai cessati Direttori compartimentali;

Visto il decreto-legge 21 ottobre 1961, n. 498, convertito, con modificazioni, nella legge 28 luglio 1961, n. 770, recante norme per la sistemazione di talune situazioni dipendenti da mancato o irregolare funzionamento degli uffici finanziari;

Visti gli articoli 1 e 3 del citato decreto-legge n. 498/1961, come modificati dall'art. 10 del decreto legislativo 26 gennaio 2001, n. 32;

Vista la legge 25 ottobre 1985, n. 592;

Visto il decreto legislativo 3 febbraio 1993, n. 29;

Visto l'art. 33 della legge 18 febbraio 1999, n. 28;

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;

Vista la nota dell'Ufficio provinciale di Brindisi, prot. n. 468 del 18 gennaio 2008 con la quale il Direttore del summenzionato ufficio ha comunicato che a seguito della sostituzione del server catasto censuario si è verificato il fermo totale dei sistemi informatici e la conseguente chiusura al pubblico per le attività catastali dalle ore 14 del 18 dicembre 2007 a tutto il 19 dicembre 2007;

Accertato che il mancato funzionamento dell'Ufficio provinciale di Brindisi è dipeso da evento di carattere eccezionale non riconducibile a disfunzioni organizzative dell'ufficio;

Sentito l'Ufficio del garante del contribuente della regione Puglia, che in data 21 gennaio 2008 con nota prot. n. 62/08 ha confermato la suddetta circostanza;

Decreta:

È accertato il periodo di mancato funzionamento dell'Ufficio provinciale di Brindisi - Servizi catastali dalle ore 14 del 18 dicembre 2007 a tutto il 19 dicembre 2007, con riguardo alle attività in premessa specificate.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Bari, 21 gennaio 2008

Il direttore regionale: GERBINO

08A00855

PROVVEDIMENTO 18 gennaio 2008.

Accertamento del periodo di mancato funzionamento del servizio di pubblicità immobiliare dell'Ufficio provinciale di Forlì.

IL DIRETTORE REGIONALE
PER L'EMILIA-ROMAGNA

Visto il decreto del Ministro delle finanze n. 1390 del 28 dicembre 2000, registrato alla Corte dei conti il 29 dicembre 2000, reg. 5 finanze, foglio n. 278, con il quale dal 1° gennaio 2001 è stata resa esecutiva l'Agenzia del territorio, prevista dall'art. 64 del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300;

Visto il decreto-legge 21 giugno 1961, n. 498, convertito, con modificazioni, nella legge 28 luglio 1961, n. 770, recante norme per la sistemazione di talune situazioni dipendenti da mancato o irregolare funzionamento degli uffici finanziari;

Vista la legge 25 ottobre 1985, n. 592;

Visto il decreto legislativo n. 165 del 30 marzo 2001;

Visto l'art. 10 del decreto legislativo 26 gennaio 2001, n. 32, che ha modificato gli articoli 1 e 3 citato decreto-legge 21 giugno 1961, n. 498, e che prevede, tra l'altro, che il periodo di mancato o irregolare funzionamento di singoli uffici finanziari è accertato con decreto del direttore del competente ufficio di vertice dell'agenzia fiscale interessata;

Visto l'art. 6 del regolamento di amministrazione dell'Agenzia del territorio, che stabilisce che le strutture di vertice dell'Agenzia sono, tra l'altro, le direzioni regionali;

Vista la disposizione organizzativa n. 24 del 26 febbraio 2003 con la quale l'Agenzia del territorio ha attivato le direzioni regionali a decorrere dal 1° marzo 2003, definendo le strutture di vertice tra cui la presente direzione;

Vista la nota n. 96800 del 10 dicembre 2007 dell'Agenzia del territorio - Direzione centrale organizzazione e sistemi informativi, con la quale è stato comunicato che sarà chiuso al pubblico il servizio di pubblicità immobiliare dell'ufficio provinciale di Forlì causa l'attivazione del nuovo sistema informatico di pubblicità immobiliare nei giorni 16 e 17 gennaio 2008;

Accertato che il mancato funzionamento si è effettivamente verificato e che non è dipeso da causa imputabile all'ufficio;

Visto il benestare n. 19 (prot. 579) del 18 dicembre 2007 dell'ufficio del garante del contribuente sul mancato funzionamento del servizio di pubblicità immobiliare dell'ufficio provinciale di Forlì;

Determina:

È accertato il mancato funzionamento del servizio di pubblicità immobiliare dell'Ufficio provinciale di Forlì causa attivazione del nuovo sistema informatico di pubblicità immobiliare nei giorni 16 e 17 gennaio 2008.

Il presente provvedimento verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Bologna, 18 gennaio 2008

p. *Il direttore regionale:* PASTORESSA

08A00710

DETERMINAZIONE 21 gennaio 2008.

Accertamento del periodo di mancato funzionamento del servizio di pubblicità immobiliare dell'Ufficio provinciale di Latina, per il giorno 27 dicembre 2007.

IL DIRETTORE REGIONALE
DEL LAZIO

Visto il decreto-legge 21 giugno 1961, n. 498, convertito, con modificazioni, con legge 28 luglio 1961, n. 770, recante norme per la sistemazione di talune situazioni dipendenti da mancato o irregolare funzionamento degli uffici finanziari;

Considerato che, ai sensi del citato decreto-legge 21 giugno 1961, n. 498, occorre accertare il periodo di irregolare e mancato funzionamento dell'Ufficio presso il quale si è verificato l'evento eccezionale;

Vista la legge 25 ottobre 1985, n. 592;

Visto il decreto legislativo 3 febbraio 1993, n. 29;

Visto l'art. 9, comma 1, del regolamento di amministrazione dell'Agenzia del territorio approvato dal comitato direttivo nella seduta del 5 dicembre 2000 con il quale è stato disposto: «Tutte le strutture, i ruoli e poteri e le procedure precedentemente in essere nel Dipartimento del territorio alla data di entrata in vigore del presente regolamento manterranno validità fino all'attivazione delle strutture specificate attraverso le disposizioni di cui al precedente art. 8, comma 1»;

Visto il decreto del Ministro delle finanze n. 1390 del 28 dicembre 2000, registrato alla Corte dei conti il 29 dicembre 2000, registro n. 5 Finanze, foglio n. 278, con cui a decorrere dal 1° gennaio 2001 è stata resa esecutiva l'Agenzia del territorio, prevista dall'art. 64 del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300;

Visto l'art. 10 del decreto legislativo 26 gennaio 2001, n. 32, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 53 del 5 marzo 2001, che ha modificato gli articoli 1 e 3 del citato decreto-legge n. 498/1961, sancendo che prima dell'emissione del decreto di accertamento del periodo di mancato o irregolare funzionamento dell'Ufficio occorre verificare che lo stesso non sia dipeso da disfunzioni organizzative dell'amministrazione finanziaria e sentire il Garante del contribuente;

Vista la disposizione dell'Agenzia del territorio del 10 aprile 2001, prot. R/16123, che individua nella Direzione regionale, la struttura competente ad adottare i decreti di mancato o irregolare funzionamento degli uffici dell'Agenzia;

Vista la disposizione organizzativa n. 24, prot. 17500/2003, del 26 febbraio 2003, con la quale l'Agenzia del territorio dispone l'attivazione delle direzioni regionali e la cessazione delle direzioni compartimentali;

Vista la nota 27 dicembre 2007, prot. n. 18143, con la quale l'Ufficio provinciale di Latina ha comunicato che dalle ore 10,30 fino alle ore 12,30 del giorno 27 dicembre si è verificato il mancato funzionamento del Servizio di pubblicità immobiliare;

Vista la nota n. 15220 del 9 gennaio 2008, della Direzione regionale del Lazio, inviata all'Ufficio del Garante del contribuente ai sensi dell'art. 10 del decreto legislativo 26 gennaio 2001, n. 32;

Ritenuto che la suesposta causa deve considerarsi evento di carattere eccezionale non riconducibile a disfunzioni organizzative dell'Ufficio provinciale di Latina;

Determina:

Il periodo di mancato funzionamento del Servizio di pubblicità immobiliare del sotto indicato ufficio è accertato come segue:

per il giorno 27 dicembre 2007 dalle ore 10,30 alle ore 12,30 mancato funzionamento del Servizio di pubblicità immobiliare dell'Ufficio provinciale di Latina;

Regione Lazio: Agenzia del territorio - Ufficio provinciale di Latina.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 21 gennaio 2008

Il direttore regionale: MOLINARI

08A00720

DETERMINAZIONE 21 gennaio 2008.

Accertamento del periodo di mancato funzionamento del servizio di pubblicità immobiliare dell'Ufficio provinciale di Latina, per il giorno 21 dicembre 2007.

IL DIRETTORE REGIONALE
DEL LAZIO

Visto il decreto-legge 21 giugno 1961, n. 498, convertito, con modificazioni, con legge 28 luglio 1961, n. 770, recante norme per la sistemazione di talune situazioni dipendenti da mancato o irregolare funzionamento degli uffici finanziari;

Considerato che, ai sensi del citato decreto-legge 21 giugno 1961, n. 498, occorre accertare il periodo di irregolare e mancato funzionamento dell'ufficio presso il quale si è verificato l'evento eccezionale;

Vista la legge 25 ottobre 1985, n. 592;

Visto il decreto legislativo 3 febbraio 1993, n. 29;

Visto l'art. 9, comma 1, del regolamento di amministrazione dell'Agenzia del territorio approvato dal comitato direttivo nella seduta del 5 dicembre 2000 con il quale è stato disposto: «Tutte le strutture, i ruoli e poteri e le procedure precedentemente in essere nel Dipartimento del territorio alla data di entrata in vigore del presente regolamento manterranno validità fino all'attivazione delle strutture specificate attraverso le disposizioni di cui al precedente art. 8, comma 1»;

Visto il decreto del Ministro delle finanze n. 1390 del 28 dicembre 2000, registrato alla Corte dei conti il 29 dicembre 2000, registro n. 5 Finanze, foglio n. 278, con cui a decorrere dal 1° gennaio 2001 è stata resa esecutiva l'Agenzia del territorio, prevista dall'art. 64 del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300;

Visto l'art. 10 del decreto legislativo 26 gennaio 2001, n. 32, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 53 del 5 marzo 2001, che ha modificato gli articoli 1 e 3 del citato decreto-legge n. 498/1961, sancendo che prima dell'emissione del decreto di accertamento del periodo di mancato o irregolare funzionamento dell'ufficio occorre verificare che lo stesso non sia dipeso da disfunzioni organizzative dell'amministrazione finanziaria e sentire il Garante del contribuente;

Vista la disposizione dell'Agenzia del territorio del 10 aprile 2001 prot. R/16123, che individua nella Direzione regionale, la struttura competente ad adottare i decreti di mancato o irregolare funzionamento degli uffici dell'agenzia;

Vista la disposizione organizzativa n. 24, prot. 17500/2003, del 26 febbraio 2003, con la quale l'Agenzia del territorio dispone l'attivazione delle Direzioni regionali e la cessazione delle Direzioni compartimentali;

Vista la nota 21 dicembre 2007, prot. n. 18061, con la quale l'Ufficio provinciale di Latina ha comunicato che dalle ore 11 fino alle ore 13 del giorno 21 dicembre 2007 si è verificato il mancato funzionamento del Servizio di pubblicità immobiliare;

Vista la nota n. 15178 del 9 gennaio 2008, della Direzione regionale del Lazio, inviata all'Ufficio del garante del contribuente ai sensi dell'art. 10 del decreto legislativo 26 gennaio 2001, n. 32;

Ritenuto che la suesposta causa deve considerarsi evento di carattere eccezionale non riconducibile a disfunzioni organizzative dell'Ufficio provinciale di Latina;

Determina:

Il periodo di mancato funzionamento del Servizio di pubblicità immobiliare del sotto indicato Ufficio è accertato come segue:

per il giorno 21 dicembre 2007 dalle ore 11 alle ore 13 mancato funzionamento del Servizio di pubblicità immobiliare dell'Ufficio provinciale di Latina; regione Lazio: Agenzia del territorio - Ufficio provinciale di Latina.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 21 gennaio 2008

Il direttore regionale: MOLINARI

08A00857

AUTORITÀ PER LA VIGILANZA SUI CONTRATTI PUBBLICI DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE

DELIBERAZIONE 20 dicembre 2007.

Approvazione del bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2008.

IL CONSIGLIO

Visto il decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, ed in particolare l'art. 6, ai sensi del quale l'Autorità per la vigilanza sui lavori pubblici assume la nuova denominazione di «Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture»;

Vista la legge di contabilità generale dello Stato e successive modifiche ed integrazioni ed il regolamento approvato con il regio decreto 23 maggio 1924, n. 827, e successive modificazioni;

Visto il regolamento per l'amministrazione e la contabilità dell'Autorità, adottato con propria delibera il 29 maggio 2007;

Visto l'art. 1, comma 67, della legge 23 dicembre 2005, n. 266 (richiamato dagli articoli 6 e 8 del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163), il quale dispone che l'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici, ai fini della copertura dei costi relativi al proprio funzionamento, determina annualmente l'ammontare delle contribuzioni dovute dai soggetti, pubblici e privati, sottoposti alla sua vigilanza, nonché le relative modalità di riscossione;

Vista la legge 23 dicembre 2005, n. 266, e, in particolare, l'art. 1, comma 65, che pone le spese di funzionamento dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici a carico del mercato di competenza, per la parte non coperta dal finanziamento a carico del bilancio dello Stato;

Visto il disegno di legge finanziaria per il 2008 che stabilisce lo stanziamento per le spese di funzionamento dell'Autorità per l'anno 2008 in € 3.838.000,00, iscritto nel capitolo 1702 dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'economia e delle finanze;

Visto l'art. 8, comma 12, dello stesso decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, che prevede che all'attuazione dei nuovi compiti l'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture fa fronte senza nuovi e maggiori oneri a carico del bilancio dello Stato, ai sensi dell'art. 1, comma 67, della legge 23 dicembre 2005, n. 266;

Valutate le esigenze di spesa dell'autorità per l'esercizio 2008, individuate nelle proposte dei dirigenti responsabili;

Delibera:

Art. 1.

È approvato il bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2008 nel testo allegato alla presente delibera della quale costituisce parte integrante.

Roma, 20 dicembre 2007

Il presidente: GIAMPAOLINO

ALLEGATO

Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici di Lavori, Servizi e Forniture
BILANCIO DI PREVISIONE PER L'ESERCIZIO 2008
Parte 1^ - Entrate

TIT.	CAT.	Cap.	DENOMINAZIONE	Previsioni iniziali 2007	Residui attivi presunti esercizio 2007	Previsioni definitive esercizio 2007	Previsioni di competenza 2008			Previsioni di cassa 2008
							Variazioni		Somme risultanti per il 2008	
							in aumento	in diminuzione		
			Utilizzo avanzo presunto di amministrazione al 31.12.2007						9.170.000	9.170.000
I			**ENTRATE CORRENTI**							
	I		TRASFERIMENTO DA PARTE DELLO STATO							
		101	Contributo ordinario a carico dello Stato (cap. 1702)	3.920.000	-	3.288.554	549.446	-	3.838.000	3.838.000
			Totale	3.920.000	-	3.288.554	549.446	-	3.838.000	3.838.000
	II		ENTRATE CONTRIBUTIVE							
		201	Contributo soggetti vigilati	29.200.000	-	53.151.861	-	8.000.000	45.151.861	45.151.861
			Totale	29.200.000	-	53.151.861	-	8.000.000	45.151.861	45.151.861
	III		ENTRATE DIVERSE							
		401	Interessi attivi	-	-	769.640	-	-	769.640	769.640
		404	Proventi da terzi per servizi a pagamento	-	-	373	-	373	-	-
		407	Rimborso spese per SOA	-	-	-	-	-	-	-
		416	Recuperi e rimborsi diversi	-	-	1.667	-	1.667	-	-
		418	Rimborso oneri personale di ruolo comandato	-	-	-	-	-	-	-
		420	Entrate da trasferimento da parte del MAF	-	-	-	-	-	-	-
		443	Proventi da terzi per controversie arbitrali	700.000		2.020.964	-	2.020.964	-	-
			Totale	700.000	-	2.792.644	-	2.023.003	769.640	769.640
II			**ENTRATE IN CONTO CAPITALE**							
	I	501	**Entrate in conto capitale**	-	-	-	-	-	-	-
			Totale	-	-	-	-	-	-	-

Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici di Lavori, Servizi e Forniture
BILANCIO DI PREVISIONE PER L'ESERCIZIO 2008
Parte 1^ - Entrate

Tit.	Cat.	Cap.	DENOMINAZIONE	Previsione iniziale 2007	Residui attivi presunti esercizio 2007	Previsioni definitive esercizio 2007	Previsioni di competenza 2008			Previsioni di cassa 2008
							Variazioni		Somme risultanti bilancio 2008	
							in aumento	in diminuzione		
III			**ENTRATE PER PARTITE DI GIRO**							
	I		**PARTITE DI GIRO**							
		608	Depositi imprese per arbitrati	-	-	2.243.075	-	1.243.075	1.000.000	1.000.000
		609	Rimborsi progetti twinning	-	-	3.597	-	3.597	-	-
		610	Recupero anticipazioni cassiere	5.165	-	10.000	-	-	10.000	10.000
		611	Anticipazioni MEF	-	-	-	-	-	-	-
		612	Ritenute erariali e previdenziali sugli emolumenti ai componenti del Consiglio	-	-	500.000	-	-	500.000	500.000
		613	Ritenute previdenziali, assistenziali, erariali e varie sugli emolumenti al personale	-	-	3.000.000	4.400.000	-	7.400.000	7.400.000
		614	Ritenute erariali e previdenziali sui compensi per prestazioni diverse da parte di terzi	-	-	500.000	-	200.000	300.000	300.000
		615	Giroconto da contabilità speciale	-	-	23.000.000	32.000.000	-	55.000.000	55.000.000
			Totale	**5.165**	**-**	**29.256.673**	**36.400.000**	**1.446.673**	**64.210.000**	**64.210.000**

Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici di Lavori, Servizi e Forniture

BILANCIO DI PREVISIONE PER L'ESERCIZIO 2008

Entrate - Tabella riepilogativa

Tit.	Cat.	DENOMINAZIONE	Previsione iniziale 2007	Residui attivi presunti esercizio 2007	Previsioni definitive esercizio 2007	Previsioni di competenza 2008			Previsioni di cassa 2008
						Variazioni		Somme risultanti esercizio 2008	
						in aumento	in diminuzione		
		Utilizzo avanzo presunto di amministrazione al 31.12.2007						9.170.000	9.170.000
I		**ENTRATE CORRENTI**							
	I	Trasferimenti da parte dello Stato	3.920.000	-	3.288.554	549.446	-	3.838.000	3.838.000
	II	Entrate contributive	29.200.000	-	53.151.861	-	8.000.000	45.151.861	45.151.861
	III	Entrate diverse	700.000	-	2.792.644	-	2.023.003	769.640	769.640
		TOTALE ENTRATE CORRENTI	**33.820.000**	**-**	**59.233.059**	**549.446**	**10.023.003**	**49.759.501**	**49.759.501**
II		**ENTRATE IN CONTO CAPITALE**							
	I	Entrate in conto capitale	-	-	-	-	-	-	-
		TOTALE ENTRATE IN CONTO CAPITALE	-	-	-	-	-	-	-
III		**ENTRATE PER PARTITE DI GIRO**							
	I	Partite di giro	5.165	-	29.256.673	36.400.000	1.446.673	64.210.000	64.210.000
		TOTALE PARTITE DI GIRO	**5.165**	**-**	**29.256.673**	**36.400.000**	**1.446.673**	**64.210.000**	**64.210.000**
		TOTALE ENTRATE	**33.825.165**	**-**	**88.489.731**	**36.949.446**	**11.469.676**	**113.969.501**	**113.969.501**
		Utilizzo avanzo presunto di amministrazione al 31.12.2007						9.170.000	
		Fondo cassa presunto al 31.12.2007							13.858.487
		TOTALE A PAREGGIO	**33.825.165**	**-**	**88.489.731**	**36.949.446**	**11.469.676**	**123.139.501**	**127.827.988**

Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici di Lavori, Servizi e Forniture

BILANCIO DI PREVISIONE PER L'ESERCIZIO 2008

Parte 2^ - Uscite

Tit	Cat	Cap	DENOMINAZIONE	Previsione iniziale 2007	Residui passivi presunti esercizio 2007	Previsioni definitive esercizio 2007	Previsioni di competenza 2008			Previsioni di cassa 2008
							Variazioni		Somme risultanti bilancio 2008	
							In aumento	In diminuzione		
I			USCITE CORRENTI							
	I		SPESE PER IL FUNZIONAMENTO DEGLI ORGANI ISTITUZIONALI							
		101	Compensi al Presidente ed ai Membri dell'Autorità	1.179.006	-	1.179.006	-	79.006	1.100.000	1.100.000
		102	Oneri previdenziali a carico dell'Autorità	15.265	-	27.265	-	7.265	20.000	20.000
		103	Oneri fiscali a carico dell'Autorità	93.417	-	93.417	83	-	93.500	93.500
		104	Rimborso spese al Presidente ed ai Membri dell'Autorità	42.480	5.438	48.980	20	-	49.000	54.438
			Totale	**1.330.168**	**5.438**	**1.348.668**	**103**	**86.271**	**1.262.500**	**1.267.938**

Tit	Cat	Cap	DENOMINAZIONE	Previsione iniziale 2007	Residui passivi presunti esercizio 2007	Previsioni definitive esercizio 2007	In aumento	In diminuzione	Somme risultanti bilancio 2008	Previsioni di cassa 2008
	II		PERSONALE IN ATTIVITA' DI SERVIZIO							
		201	Stipendi, retribuzioni ed altre indennità al personale	8.796.360	7.709	9.526.360	2.462.640	-	11.989.000	11.996.709
		202	Rimborso competenze amministrazioni per personale comandato	1.022.362	788.204	1.022.362	-	122.362	900.000	1.688.204
		203	Oneri previdenziali a carico dell'Autorità	3.726.414	-	4.126.414	903.586	-	5.030.000	5.030.000
		204	Oneri fiscali a carico dell'Autorità	1.203.295	-	1.291.295	235.705	-	1.527.000	1.527.000
		205	Trattamento economico accessorio per gli addetti all'Ufficio di Gabinetto del Presidente e alle segreterie	300.000	-	300.000	45.000	-	345.000	345.000
		207	Compensi lavoro straordinario	500.000	-	500.000	-	-	500.000	500.000
		210	Fondo di amministrazione	3.812.880	-	4.993.248	-	169.781	4.823.467	4.823.467
		213	Indennità e rimborso spese di missioni al personale	400.000	2.742	400.000	-	-	400.000	402.742
		215	Fondo di solidarietà a favore del personale in servizio	10.000	-	10.000	-	-	10.000	10.000
		216	Premi di assicurazione assitenza sanitaria e diverse	255.000	49.568	315.000	-	1.000	314.000	363.568
		219	Buoni pasto	550.000	60.063	550.000	70.000	-	620.000	680.063
		221	Spese per formazione e aggiornamento professionale del personale	500.000	7.668	500.000	-	-	500.000	507.668
			Totale	**21.076.311**	**915.954**	**23.534.679**	**3.716.931**	**293.143**	**26.958.467**	**27.874.421**

Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici di Lavori, Servizi e Forniture

BILANCIO DI PREVISIONE PER L'ESERCIZIO 2008

Parte 2^ - Uscite

Tit.	Cat.	Cap.	DENOMINAZIONE	Previsione iniziale 2007	Residui passivi presunti esercizio 2007	Previsioni definitive esercizio 2007	Previsioni di competenza 2008 - Variazioni in aumento	Previsioni di competenza 2008 - Variazioni in diminuzione	Previsioni di competenza 2008 - Somme risultanti bilancio 2008	Previsioni di cassa 2008
	III		**ACQUISTO DI BENI E SERVIZI**							
		401	Spese per l'acquisto di giornali, riviste, periodici, raccolte di legislazione e giurisprudenza; pubblicazioni per gli uffici e rilegature. Spese per inserzioni, pubblicazioni e pubblicità	100.000	40.465	100.000	50.000	-	150.000	190.465
		404	Spese d'ufficio, di stampa, di cancelleria	100.000	114.170	190.000	110.000	-	300.000	414.170
		407	Spese di rappresentanza	5.000	-	5.000	-	-	5.000	5.000
		410	Canoni di locazione	2.650.000	270.991	2.817.000	-	147.000	2.670.000	2.940.991
		413	Spese telefoniche, telegrafiche e postali	200.000	24.869	210.000	140.000	-	350.000	374.869
		416	Spese per la manutenzione ordinaria dei locali e degli impianti, nonché delle macchine d'ufficio in generale, degli automezzi, dei beni mobili e degli arredi. Spese per la pulizia dei locali, traslochi e facchinaggio.	400.000	130.548	416.000	-	-	416.000	546.548
		418	Sistema di gestione dei servizi telematici, manutenzione e assistenza prodotti SW	2.800.000	262.197	2.800.000	1.000.000	-	3.800.000	4.062.197
		419	Spese per l'organizzazione e la partecipazione a convegni, congressi, mostre ed altre manifestazioni	10.000	-	10.000	75.000	-	85.000	85.000
		420	Prestazioni di servizi resi da terzi (ex Spese per il servizio di riscossione contribuzioni)	600.000	396.620	1.384.000	616.000	-	2.000.000	2.396.620
		422	Spese per canone fornitura energia elettrica ed acqua; spese per il riscaldamento e condizionamento d'aria dei locali; polizzeassicurative immobile; spese per il servizio di smaltimento dei rifiuti	290.000	75.937	290.000	40.000	-	330.000	405.937
		423	Spese minute e urgenti	-	2.475	-	10.000	-	10.000	12.475
		424	Spese legali e giudiziarie	15.000	-	15.000	15.000	-	30.000	30.000
		425	Canoni di noleggio delle macchine d'ufficio, degli automezzi, di materiale tecnico ed informatico; spese per fornitura buoni carburante.	244.235	67.043	274.235	25.765	-	300.000	367.042
		428	Onorari, compensi e rimborsi per incarichi ad esperti esterni all'Autorità	369.800	-	696.800	-	197.524	499.276	499.276

Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici di Lavori, Servizi e Forniture
BILANCIO DI PREVISIONE PER L'ESERCIZIO 2008
Parte 2^ - Uscite

Tit	Cat	Cap	DENOMINAZIONE	Previsione iniziale 2007	Residui passivi presunti esercizio 2007	Previsioni definitive esercizio 2007	Previsioni di competenza 2008			Previsioni di cassa 2008
							Variazioni		Somme risultanti bilancio 2008	
							in aumento	in diminuzione		
		429	Spese per il funzionamento di Collegi, Comitati e Commissioni (compresi rimborsi spese)	675.000	68.400	675.000	-	368.000	307.000	375.400
		431	Vigilanza locali	91.671	4.572	202.071	-	-	202.071	206.644
		439	Acquisto di vestiario e divise	15.000	-	21.000	-	-	21.000	21.000
		440	Legge 626	185.000	-	185.000	-	57.800	127.200	127.200
		441	Spese varie per oneri pregressi	-	-	-	-	-	-	-
			Totale	**8.750.707**	**1.458.287**	**10.291.107**	**2.081.765**	**770.324**	**11.602.548**	**13.060.834**

Tit	Cat	Cap	DENOMINAZIONE	Previsione iniziale 2007	Residui passivi presunti esercizio 2007	Previsioni definitive esercizio 2007	in aumento	in diminuzione	Somme risultanti bilancio 2008	Previsioni di cassa 2008
	IV		**SPESE DIVERSE**							
		443	Spese per il funzionamento della Camera Arbitrale	300.000	7.032	300.000	-	-	300.000	307.032
		444	Spese per il funzionamento del settore qualificazione	93.523	2.508	93.523	-	-	93.523	96.031
			Totale	**393.523**	**9.540**	**393.523**	**-**	**-**	**393.523**	**403.063**

Tit	Cat	Cap	DENOMINAZIONE	Previsione iniziale 2007	Residui passivi presunti esercizio 2007	Previsioni definitive esercizio 2007	in aumento	in diminuzione	Somme risultanti bilancio 2008	Previsioni di cassa 2008
	V		**TRASFERIMENTI**							
		445	Trasferimento Osservatori ed altri uffici Regionali	1.506.247	1.506.247	1.506.247	-	-	1.506.247	3.012.494
			Totale	**1.506.247**	**1.506.247**	**1.506.247**	**-**	**-**	**1.506.247**	**3.012.494**

Tit	Cat	Cap	DENOMINAZIONE	Previsione iniziale 2007	Residui passivi presunti esercizio 2007	Previsioni definitive esercizio 2007	in aumento	in diminuzione	Somme risultanti bilancio 2008	Previsioni di cassa 2008
	VI		**SOMME NON ATTRIBUIBILI**							
		501	Fondo di riserva	732.231	-	553.475	1.616.525	-	2.170.000	2.170.000
		502	Rimborsi a terzi per somme non dovute	60.000	600	390.000	-	-	390.000	390.600
		503	Fondo compensazione entrate contributive	-	-	-	2.000.000	-	2.000.000	2.000.000
			Totale	**792.231**	**600**	**943.475**	**3.616.525**	**-**	**4.560.000**	**4.560.600**

Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici di Lavori, Servizi e Forniture
BILANCIO DI PREVISIONE PER L'ESERCIZIO 2008
Parte 2^ - Uscite

Tit.	Cat.	Cap.	DENOMINAZIONE	Previsione iniziale 2007	Residui passivi presunti esercizio 2007	Previsioni definitive esercizio 2007	Previsioni di competenza 2008			Previsioni di cassa 2008
							Variazioni		Somme risultanti bilancio 2008	
							in aumento	in diminuzione		
II			**USCITE IN CONTO CAPITALE**							
	I		**BENI MOBILI ED IMMOBILI - MACCHINE ED ATTREZZATURE SCIENTIFICHE**							
		601	Spese per l'acquisto di beni mobili ed immobili e autovetture.	550.000	366.867	950.000	3.200.000	-	4.150.000	4.516.867
		604	Spese per l'acquisto di materiale informatico (software e hardware) e per le telecomunicazioni. Sviluppo applicazioni.	3.500.000	342.853	3.500.000	4.414.216	-	7.914.216	8.257.068
		607	Spese per l'acquisto e l'installazione di impianti, attrezzature e spese per l'adattamento dei locali.	212.000	70.628	507.000	75.000	-	582.000	652.628
			Totale	**4.262.000**	**780.348**	**4.957.000**	**7.689.216**	**-**	**12.646.216**	**13.426.564**
III			**USCITE PER PARTITE DI GIRO**							
	I		**PARTITE DI GIRO**							
		608	Anticipazioni ai Collegi arbitrali	-	-	2.243.075	-	1.243.075	1.000.000	1.000.000
		609	Anticipazioni spese progetto twinning	-	-	3.597	-	3.597	-	-
		610	Anticipazioni al cassiere per le piccole spese e per la corresponsione di anticipi al personale inviato in missione	5.165	-	10.000	-	-	10.000	10.000
		611	Rimborso anticipazioni MEF	-	-	-	-	-	-	-
		612	Ritenute erariali e previdenziali sugli emolumenti ai componenti del Consiglio	-	-	500.000	-	-	500.000	500.000
		613	Ritenute previdenziali, assistenziali, erariali e varie sugli emolumenti al personale	-	12.150	3.000.000	4.400.000	-	7.400.000	7.412.150
		614	Ritenute erariali e previdenziali sui compensi per prestazioni diverse da parte di terzi	-	- 75	500.000	-	200.000	300.000	299.925
		615	Giroconto per contabilità speciale	-	-	23.000.000	32.000.000	-	55.000.000	55.000.000
			Totale	**5.165**	**12.075**	**29.256.673**	**36.400.000**	**1.446.673**	**64.210.000**	**64.222.075**

Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici di Lavori, Servizi e Forniture

BILANCIO DI PREVISIONE PER L'ESERCIZIO 2008

Uscite - Tabella riepilogativa

Tit.	Cat.	DENOMINAZIONE	Previsioni iniziali 2007	Residui passivi presunti esercizio 2007	Previsioni definitive esercizio 2007	Previsioni di competenza - Variazioni in aumento	Previsioni di competenza - Variazioni in diminuzione	Previsioni di competenza - Somme risultanti bilancio 2008	Previsioni di cassa 2008
I		**USCITE CORRENTI**							
	I	Spese per il funzionamento degli organi istituzionali	1.330.168	5.438	1.348.668	103	86.271	1.262.500	1.267.938
	II	Personale in attività di servizio	21.076.311	915.954	23.534.679	3.716.931	293.143	26.958.467	27.874.421
	III	Acquisto di beni e servizi	8.750.707	1.458.287	10.291.107	2.081.765	770.324	11.602.548	13.060.834
	IV	Spese diverse	393.523	9.540	393.523	-	-	393.523	403.063
	V	Trasferimenti	1.506.247	1.506.247	1.506.247	-	-	1.506.247	3.012.494
	VI	Somme non attribuibili	792.231	600	943.475	3.616.525	-	4.560.000	4.560.600
		TOTALE USCITE CORRENTI	**33.849.187**	**3.896.065**	**38.017.699**	**9.415.324**	**1.149.738**	**46.283.285**	**50.179.350**
II		**USCITE IN CONTO CAPITALE**							
	I	Beni mobili e immobili, macchine ed attrezzature scientifiche	4.262.000	780.348	4.957.000	7.689.216	-	12.646.216	13.426.564
		TOTALE USCITE IN CONTO CAPITALE	**4.262.000**	**780.348**	**4.957.000**	**7.689.216**	**-**	**12.646.216**	**13.426.564**
III		**USCITE PER PARTITE DI GIRO**							
	I	Partite di giro	5.165	12.075	29.256.673	36.400.000	1.446.673	64.210.000	64.222.075
		TOTALE USCITE PER PARTITE DI GIRO	**5.165**	**12.075**	**29.256.673**	**36.400.000**	**1.446.673**	**64.210.000**	**64.222.075**
		TOTALE USCITE	**38.116.352**	**4.688.487**	**72.231.372**	**53.504.539**	**2.596.410**	**123.139.501**	**127.827.988**

08A00695

ESTRATTI, SUNTI E COMUNICATI

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

Rilascio di *exequatur*

A norma dell'art. 3 del regio decreto 8 gennaio 1931, n. 164, si ha il pregio di notificare che: «In data 13 dicembre 2007 il Ministro degli affari esteri ha concesso *l'exequatur* al sig. Volodymyr Karachyntsev Console generale dell'Ucraina in Napoli».

08A00844

Entrata in vigore dell'Accordo tra la Repubblica italiana e la Repubblica greca per lo sviluppo dell'Interconnessione tra Italia e Grecia - Progetto IGI, firmato a Lecce il 4 novembre 2005.

Il giorno 11 dicembre 2007 si è perfezionato lo scambio delle notifiche previsto per l'entrata in vigore dell'Accordo sopra citato, la cui ratifica è stata autorizzata con legge del 25 ottobre 2007, n. 210, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 263 del 12 novembre 2007.

L'atto internazionale è entrato in vigore il giorno 11 dicembre 2007.

08A00714

Nomina dei membri effettivi del Comitato permanente anagrafico-elettorale, ai sensi dell'articolo 6 del decreto del Presidente della Repubblica 2 aprile 2003, n. 104.

Con decreto del 9 ottobre 2007, a firma del Ministro degli affari esteri, del Ministro dell'interno e del Ministro per le riforme e le innovazioni nella pubblica amministrazione si è proceduto alla nomina dei nuovi membri effettivi del Comitato permanente anagrafico-elettorale, ai sensi dell'art. 6 del decreto del Presidente della Repubblica n. 104 del 2 aprile 2003.

La ricostituzione del Comitato permanente anagrafico-elettorale è avvenuta a seguito del confluire delle funzioni del Ministero degli italiani nel mondo nel Ministero degli affari esteri e dell'attribuzione delle funzioni del Dipartimento per le innovazioni e le tecnologie rilevanti per le attività del Comitato permanente al Ministero per le riforme e l'innovazione nella pubblica amministrazione, entrambi disposti dal decreto-legge n. 181 del 18 maggio 2006, convertito in legge n. 233 del 17 luglio 2006.

Il nuovo Comitato permanente anagrafico-elettorale è composto da tredici membri titolari ed altrettanti supplenti. Sei membri (di cui tre attualmente vacanti) in rappresentanza del Ministero degli affari esteri, tre membri in rappresentanza del Ministero dell'interno, un membro in rappresentanza del Ministero per le riforme e le innovazioni nella pubblica amministrazione, un membro in rappresentanza dell'Associazione nazionale dei comuni italiani (ANCI), un membro in rappresentanza dell'Associazione nazionale ufficiali di stato civile ed anagrafe (ANUSCA) e un membro in rappresentanza del comune di Roma.

08A00735

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Provvedimenti concernenti l'esonero dall'obbligo dell'assicurazione contro la disoccupazione involontaria

Con decreto n. 42371 del 18 dicembre 2007 la società Gori S.p.a., con sede in Ercolano (Napoli) è esonerata dall'obbligo dell'assicurazione contro la disoccupazione involontaria a decorrere dal 16 gennaio 2003.

08A00858

Provvedimenti concernenti la concessione del trattamento straordinario di integrazione salariale

Con decreto n. 42437 del 7 gennaio 2008 il già concesso decreto ministeriale n. 38806 del 28 giugno 2006 per riorganizzazione aziendale della Gazzetta di Parma S.r.l., con sede in Parma, unità di Parma, è rettificato all'art. 2 nella parte relativa al periodo concesso che deve intendersi dal 15 gennaio 2006 al 14 luglio 2006.

Con decreto n. 42442 del 7 gennaio 2008 è concesso il trattamento straordinario di integrazione salariale per crisi aziendale della Laboratoires Boiron S.r.l., con sede in Milano, unità di Borgaro Torinese (Torino), San Martino Buon Albergo (Verona), Sesto Fiorentino (Firenze), Vigonza (Padova), Ardea (Roma), per il periodo dal 1° agosto 2007 al 31 luglio 2008.

Con decreto n. 42443 del 7 gennaio 2008 è concesso il trattamento straordinario di integrazione salariale per crisi aziendale della Italmacello S.r.l., con sede in Collegno (Torino), unità di Collegno (Torino), per il periodo dal 14 settembre 2007 al 13 settembre 2008.

Con decreto n. 42444 del 7 gennaio 2008 è concesso il trattamento straordinario di integrazione salariale per crisi aziendale della Italiana trasformazione polimeri S.p.a., con sede in Milano, unità di San Marco Evangelista (Caserta), per il periodo dal 1° gennaio 2007 al 31 dicembre 2007.

Con decreto n. 42445 del 7 gennaio 2008 è concesso il trattamento straordinario di integrazione salariale per crisi aziendale della Filivivi S.r.l., con sede in Milano, unità di Verrone (Biella), per il periodo dal 1° ottobre 2007 al 30 settembre 2008.

Con decreto n. 42446 del 7 gennaio 2008 è concesso il trattamento straordinario di integrazione salariale per crisi aziendale della Espansione Sud S.r.l., con sede in Milano, unità di Montenero di Bisaccia (Campobasso), per il periodo dal 1° ottobre 2007 al 30 settembre 2008.

Con decreto n. 42447 del 7 gennaio 2008 è concesso il trattamento straordinario di integrazione salariale per crisi aziendale della Dorel Italia S.p.a., con sede in Telgate (Bergamo), unità di Telgate (Bergamo), per il periodo dal 3 settembre 2007 al 2 settembre 2008.

Con decreto n. 42448 del 7 gennaio 2008 è concesso il trattamento straordinario di integrazione salariale per crisi aziendale della Cromos Tintoria Nuove Fibre S.p.a., con sede in Cerro Maggiore (Milano), unità di Cerro Maggiore (Milano), per il periodo dal 3 settembre 2007 al 2 settembre 2008.

Con decreto n. 42449 del 7 gennaio 2008 è concesso il trattamento straordinario di integrazione salariale per crisi aziendale della Comital Cofresco S.p.a., con sede in Volpiano (Torino), unità di Volpiano (Torino), per il periodo dal 1º settembre 2007 al 31 agosto 2008.

Con decreto n. 42450 del 7 gennaio 2008 è concesso il trattamento straordinario di integrazione salariale per crisi aziendale della Cobra Containers S.p.a., con sede in Mondovì (Cuneo), unità di Mondovì (Cuneo), per il periodo dal 24 settembre 2007 al 23 settembre 2008.

Con decreto n. 42451 del 7 gennaio 2008 è concesso il trattamento straordinario di integrazione salariale per crisi aziendale della Chemtura Manufacturing Italy S.r.l., con sede in Milano, unità di Pedrengo (Bergamo), Ravenna, per il periodo dal 2 ottobre 2007 al 30 settembre 2008.

Con decreto n. 42452 del 7 gennaio 2008 è concesso il trattamento straordinario di integrazione salariale per crisi aziendale della CFP Flexible Packaging S.p.a., con sede in Cesano Maderno (Milano), unità di Pisticci (Matera), per il periodo dal 20 settembre 2007 al 19 settembre 2008.

Con decreto n. 42453 del 7 gennaio 2008 è concesso il trattamento straordinario di integrazione salariale per crisi aziendale della Cemet Servizi S.r.l., con sede in Carsoli (L'Aquila), unità di Carsoli (L'Aquila), per il periodo dal 5 settembre 2007 al 4 settembre 2008.

Con decreto n. 42454 del 7 gennaio 2008 è concesso il trattamento straordinario di integrazione salariale per crisi aziendale della Calligaris S.p.a., con sede in Manzano (Udine), unità di Cormons (Gorizia), per il periodo dal 18 giugno 2007 al 17 giugno 2008.

Con decreto n. 42455 del 7 gennaio 2008 è concesso il trattamento straordinario di integrazione salariale per crisi aziendale della Carmatech S.r.l., con sede in Bobbio (Piacenza), unità di Bobbio (Piacenza), per il periodo dal 29 agosto 2007 al 28 agosto 2008.

Con decreto n. 42456 del 7 gennaio 2008 è concesso il trattamento straordinario di integrazione salariale per crisi aziendale della Accent S.p.a., con sede in Vimercate (Milano), unità di Genova, Vimercate (Milano), per il periodo dal 1º ottobre 2007 al 30 settembre 2008.

Con decreto n. 42457 del 7 gennaio 2008 è concesso il trattamento straordinario di integrazione salariale per crisi aziendale della Lavanderia industriale Sud L.I.S. S.p.a., con sede in Grottammare (Ascoli Piceno), unità di Grottammare (Ascoli Piceno), per il periodo dal 1º settembre 2007 al 31 agosto 2008.

Con decreto n. 42458 del 7 gennaio 2008 è concesso il trattamento straordinario di integrazione salariale per crisi aziendale della Italgo S.p.a., con sede in Milano, unità di Scandicci (Firenze), Genova, Napoli, Torino, Venezia, per il periodo dal 2 maggio 2007 al 1º maggio 2008.

Con decreto n. 42459 del 7 gennaio 2008 è concesso il trattamento straordinario di integrazione salariale per riorganizzazione aziendale della Italgo S.p.a., con sede in Milano, unità di Mezzago (Milano), Roma, per il periodo dal 2 maggio 2007 al 1º novembre 2007.

Con decreto n. 42460 del 7 gennaio 2008 è concesso il trattamento straordinario di integrazione salariale per crisi aziendale della Idra S.r.l., con sede in Travagliato (Brescia), unità di Travagliato (Brescia), per il periodo dal 26 settembre 2007 al 25 settembre 2008.

Con decreto n. 42461 del 7 gennaio 2008 è concesso il trattamento straordinario di integrazione salariale per crisi aziendale della G.D.S. Manufacturing Services S.r.l., con sede in Cornedo Vicentino (Vicenza), unità di Motta di Livenza (Treviso), per il periodo dal 4 giugno 2007 al 31 maggio 2008.

Con decreto n. 42462 del 7 gennaio 2008 è concesso il trattamento straordinario di integrazione salariale per crisi aziendale della Gestione industrie confezioni S.p.a., con sede in Empoli (Firenze), unità di Empoli (Firenze), per il periodo dall'8 ottobre 2007 al 7 ottobre 2008.

Con decreto n. 42463 del 7 gennaio 2008 è concesso il trattamento straordinario di integrazione salariale per crisi aziendale della Grimeca (già Bassano Grimeca) S.p.a., con sede in San Lazzaro di Savena (Bologna), unità di San Lazzaro di Savena (Bologna), per il periodo dal 1º ottobre 2007 al 30 settembre 2008.

Con decreto n. 42464 del 7 gennaio 2008 è concesso il trattamento straordinario di integrazione salariale per crisi aziendale della H4T S.r.l., con sede in Padova, unità di Bellinzago Novarese (Novara), per il periodo dal 17 settembre 2007 al 16 settembre 2008.

Con decreto n. 42465 del 7 gennaio 2008 è concesso il trattamento straordinario di integrazione salariale per crisi aziendale della Fassino Fratelli S.r.l., con sede in Bruino (Torino), unità di Bruino (Torino), per il periodo dal 10 settembre 2007 al 9 settembre 2008.

Con decreto n. 42466 del 7 gennaio 2008 è concesso il trattamento straordinario di integrazione salariale per crisi aziendale della Federal Mogul Operations Italy dal 1º settembre 2007 Federal S.r.l., con sede in Mondovì (Cuneo), unità di Alpignano (Torino), per il periodo dal 18 aprile 2007 al 17 aprile 2008.

Con decreto n. 42467 del 7 gennaio 2008 è concesso il trattamento straordinario di integrazione salariale per riorganizzazione aziendale della Carlo Gavazzi Automation S.p.a., con sede in Milano, unità di Lainate (Milano), per il periodo dal 6 agosto 2007 al 5 febbraio 2008.

Con decreto n. 42468 del 7 gennaio 2008 è concesso il trattamento straordinario di integrazione salariale per riorganizzazione aziendale della Emilceramica S.p.a., con sede in Fiorano Modenese (Modena), unità di Castelvetro di Modena (Modena), Fiorano Modenese (Modena), per il periodo dal 21 marzo 2007 al 20 settembre 2007.

Con decreto n. 42469 del 7 gennaio 2008 è concesso il trattamento straordinario di integrazione salariale per crisi aziendale della ESAOM - CESA S.p.a., con sede in Parma, unità di Portoferraio (Livorno), per il periodo dal 1º settembre 2007 al 31 agosto 2008.

Con decreto n. 42470 del 7 gennaio 2008 è concesso il trattamento straordinario di integrazione salariale per crisi aziendale della Terim S.p.a., con sede in Modena, unità di Modena, per il periodo dal 3 settembre 2007 al 31 agosto 2008.

Con decreto n. 42471 del 7 gennaio 2008 è concesso il trattamento straordinario di integrazione salariale per crisi aziendale della Zarotti S.p.a., con sede in Parma, unità di Castellabate (Salerno), per il periodo dal 30 luglio 2007 al 29 luglio 2008.

Con decreto n. 42472 del 7 gennaio 2008 è concesso il trattamento straordinario di integrazione salariale per crisi aziendale della A.G.E.C. S.r.l., con sede in Bari, unità di Crotone, per il periodo dal 16 luglio 2007 al 15 luglio 2008.

Con decreto n. 42473 del 7 gennaio 2008 è concesso il trattamento straordinario di integrazione salariale per crisi aziendale della Ages Arti Grafiche S.p.a., con sede in Torino, unità di Torino, per il periodo dal 3 settembre 2007 al 2 settembre 2008.

Con decreto n. 42474 del 7 gennaio 2008 è concesso il trattamento straordinario di integrazione salariale per crisi aziendale della Albaprint S.r.l., con sede in Farigliano (Cuneo), unità di Farigliano (Cuneo), per il periodo dal 6 agosto 2007 al 5 agosto 2008.

Con decreto n. 42475 del 7 gennaio 2008 è concesso il trattamento straordinario di integrazione salariale per ristrutturazione aziendale della Becromal S.p.a., con sede in Milano, unità di Rozzano (Milano), per il periodo dal 1º agosto 2007 al 31 gennaio 2008.

Con decreto n. 42476 del 7 gennaio 2008 è concesso il trattamento straordinario di integrazione salariale per crisi aziendale della Cagi Maglierie S.p.a., con sede in Milano, unità di Cilavegna (Pavia), Motta Visconti (Milano), per il periodo dal 10 settembre 2007 al 9 settembre 2008.

Con decreto n. 42477 del 7 gennaio 2008 è concesso il trattamento straordinario di integrazione salariale per crisi aziendale della Agriformula S.r.l., con sede in Milano, unità di L'Aquila, per il periodo dal 3 settembre 2007 al 2 settembre 2008.

Con decreto n. 42478 del 7 gennaio 2008 è concesso il trattamento straordinario di integrazione salariale per crisi aziendale della Leonardo S.r.l., con sede in Valenza (Alessandria), unità di Valenza (Alessandria), per il periodo dal 2 luglio 2007 al 30 giugno 2008.

Con decreto n. 42479 del 7 gennaio 2008 è concesso il trattamento straordinario di integrazione salariale per crisi aziendale della Lusifil S.r.l., con sede in Salussola (Biella), unità di Salussola (Biella), per il periodo dal 1º ottobre 2007 al 30 settembre 2008.

Con decreto n. 42480 del 7 gennaio 2008 è concesso il trattamento straordinario di integrazione salariale per crisi aziendale della Manifattura Tessile Ballasina S.r.l., con sede in Castel Goffredo (Mantova), unità di Castel Goffredo (Mantova), per il periodo dal 12 marzo 2007 all'11 marzo 2008.

Con decreto n. 42481 del 7 gennaio 2008 è concesso il trattamento straordinario di integrazione salariale per crisi aziendale della Panini servizi c/o Delphi Italia Automotive System (Settore S.r.l.) con sede in Pisa, unità di Livorno, per il periodo dal 16 maggio 2007 al 14 maggio 2008.

Con decreto n. 42482 del 7 gennaio 2008 è concesso il trattamento straordinario di integrazione salariale per crisi aziendale della Radici tessuti S.p.a., con sede in Gandino (Bergamo), unità di Isola Dovarese (Cremona), per il periodo dal 1º agosto 2006 al 31 luglio 2007.

Con decreto n. 42483 del 7 gennaio 2008 è concesso il trattamento straordinario di integrazione salariale per crisi aziendale della Revella europe S.r.l., con sede in Revello (Cuneo), unità di Revello (Cuneo), per il periodo dal 16 maggio 2007 al 15 maggio 2008.

Con decreto n. 42484 del 7 gennaio 2008 è concesso il trattamento straordinario di integrazione salariale per crisi aziendale della S.V.B. S.p.a., con sede in Torino, unità di Grugliasco (Torino), Rivalta di Torino (Torino), per il periodo dal 3 settembre 2007 al 2 settembre 2008.

Con decreto n. 42485 del 7 gennaio 2008 è concesso il trattamento straordinario di integrazione salariale per crisi aziendale della Stile Bertone S.p.a., con sede in Caprie (Torino), unità di Caprie (Torino), per il periodo dal 1º ottobre 2007 al 30 settembre 2008.

Con decreto n. 42486 del 7 gennaio 2008 è concesso il trattamento straordinario di integrazione salariale per crisi aziendale della Teksid Aluminum S.r.l., con sede in Carmagnola (Torino), unità di Carmagnola (Torino), per il periodo dal 15 ottobre 2007 al 14 ottobre 2008.

Con decreto n. 42487 del 7 gennaio 2008 è concesso il trattamento straordinario di integrazione salariale per crisi aziendale della Gfi Italia (Già GFI OIS) S.p.a., con sede in Torino, unità di Bari, Genova, Milano, Napoli, Roma, Torino, per il periodo dal 27 settembre 2007 al 26 settembre 2008.

Con decreto n. 42488 del 7 gennaio 2008 è concesso il trattamento straordinario di integrazione salariale per ristrutturazione aziendale della Industrie Vanzetti S.r.l., con sede in Milano, unità di Caselle Lurani (Lodi), Milano, per il periodo dal 2 luglio 2007 al 1º gennaio 2008.

Con decreto n. 42489 del 7 gennaio 2008 è concesso il trattamento straordinario di integrazione salariale per concordato preventivo della Ing. Nino Ferrari - Impresa costruzioni generali S.r.l., con sede in Roma, unità di Barberino di Mugello (Firenze), Bologna, Cagliari, Enna, Catania, Empoli (Firenze), Gioia Tauro (Reggio Calabria), La Spezia, Messina, Modena, Noceto (Parma), Nuoro, Palermo, Parma, Roma, Taranto, per il periodo dal 6 luglio 2007 al 5 gennaio 2008.

Con decreto n. 42490 del 7 gennaio 2008 è concesso il trattamento straordinario di integrazione salariale per crisi aziendale della Keryos S.p.a., con sede in Gessate (Milano), unità di Gessate (Milano), per il periodo dal 9 luglio 2007 all'8 luglio 2008;

Con decreto n. 42491 del 7 gennaio 2008 è concesso il trattamento straordinario di integrazione salariale per crisi aziendale della Lorenzi F.lli S.r.l., con sede in Isorella (Brescia), unità di Isorella (Brescia), per il periodo dal 4 settembre 2007 al 3 settembre 2008.

Con decreto n. 42492 del 7 gennaio 2008 è concesso il trattamento straordinario di integrazione salariale per crisi aziendale della Maglificio MD S.r.l. con sede in Orgiano (Vicenza), unità di Orgiano (Vicenza), per il periodo dal 3 settembre 2007 al 2 settembre 2008.

Con decreto n. 42493 del 7 gennaio 2008 è concesso il trattamento straordinario di integrazione salariale per crisi aziendale della Maglificio Fontana S.p.a., con sede in Mirandola (Modena), unità di Mirandola (Modena), per il periodo dal 3 settembre 2007 al 2 settembre 2008.

Con decreto n. 42494 del 7 gennaio 2008 è concesso il trattamento straordinario di integrazione salariale per crisi aziendale della Marcatrè S.r.l., con sede in Milano, unità di Bovisio-Masciago (Milano), per il periodo dal 3 settembre 2007 al 2 settembre 2008.

Con decreto n. 42495 del 7 gennaio 2008 è concesso il trattamento straordinario di integrazione salariale per crisi aziendale della Nordica S.p.a., con sede in Trevignano (Treviso), unità di Trevignano (Treviso), per il periodo dal 1º ottobre 2007 al 30 settembre 2008.

Con decreto n. 42496 del 7 gennaio 2008 è concesso il trattamento straordinario di integrazione salariale per crisi aziendale della Nuova Magrini Galileo S.p.a., con sede in Bergamo, unità di Battaglia Terme (Padova) Bergamo, per il periodo dal 3 settembre 2007 al 29 agosto 2008.

Con decreto n. 42497 del 7 gennaio 2008 è concesso il trattamento straordinario di integrazione salariale per crisi aziendale della Raco Refrigerazione S.r.l., con sede in Torviscosa (Udine), unità di Torviscosa (Udine), per il periodo dal 28 settembre 2007 al 27 settembre 2008.

Con decreto n. 42498 del 7 gennaio 2008 è concesso il trattamento straordinario di integrazione salariale per crisi aziendale della Saiace S.p.a., con sede in Monselice (Padova), unità di Monselice (Padova), per il periodo dal 22 agosto 2007 al 21 agosto 2008.

Con decreto n. 42499 del 7 gennaio 2008 è concesso il trattamento straordinario di integrazione salariale per crisi aziendale della Sint S.r.l., con sede in Prato, unità di Prato, per il periodo dal 17 ottobre 2007 al 16 ottobre 2008.

Con decreto n. 42500 del 7 gennaio 2008 è concesso il trattamento straordinario di integrazione salariale per crisi aziendale della T Car Unipersonale S.r.l., con sede in Atessa (Chieti), unità di Atessa (Chieti), per il periodo dal 6 agosto 2007 al 5 agosto 2008.

Con decreto n. 42501 del 7 gennaio 2008 è concesso il trattamento straordinario di integrazione salariale per riorganizzazione aziendale della Bartolini A.M.E.S. (già Celestica Italia) S.r.l., con sede in Milano, unità di Vimercate (Milano), per il periodo dal 6 marzo 2007 al 5 settembre 2007.

Con decreto n. 42502 del 7 gennaio 2008 è concesso il trattamento straordinario di integrazione salariale per riorganizzazione aziendale della Data service S.p.a., con sede in Mantova, unità di Casamassima (Bari), per il periodo dal 9 maggio 2007 all'8 novembre 2007.

Con decreto n. 42503 del 7 gennaio 2008 è concesso il trattamento straordinario di integrazione salariale per riorganizzazione aziendale della Data Service S.p.a., con sede in Roma, unità di Roma, per il periodo dal 1º marzo 2007 al 28 febbraio 2008;

Con decreto n. 42504 del 7 gennaio 2008 è concesso il trattamento straordinario di integrazione salariale per crisi aziendale della Filatura e tessitura di Tollegno S.p.a., con sede in Tollegno (Biella), unità di Tollegno (Biella), per il periodo dal 3 settembre 2007 al 2 settembre 2008.

08A00859

MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO

Annullamento del decreto 4 aprile 2007, concernente la nomina dei commissari delle società del gruppo Ira Costruzioni, in amministrazione straordinaria.

Con decreto del Ministro dello sviluppo economico in data 23 gennaio 2008 si è provveduto, a seguito della sentenza del Tar Lazio di annullamento per difetto di motivazione del decreto 4 aprile 2007, concernente la nomina dei commissari delle società del gruppo Ira Costruzioni in amministrazione straordinaria, a nominare commissari liquidatori i sigg.ri prof. Valerio Di Gravio, nato a Roma il 22 agosto 1958, il prof. Antonio Cantaro, nato a Catania l'11 maggio 1955 ed il dott. Paolo Lupi, nato a Roma il 10 maggio 1960.

08A00849

MINISTERO DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA

Approvazione dei decreti relativi ai nuovi ordinamenti didattici dei conservatori di musica e delle accademie di belle arti

Con decreti n. GAB/482 e GAB/483 del 22 gennaio 2008, sono stati emanati i nuovi ordinamenti didattici rispettivamente delle Accademie di belle arti e dei Conservatori di musica.

La consultazione del testo integrale è possibile sul sito web, all'indirizzo http://miur.it - Alta formazione artistica e musicale - sia in notizie che in offerta formativa.

08A00851

CAMERA DI COMMERCIO, INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI BELLUNO

Provvedimenti concernenti i marchi di identificazione dei metalli preziosi

Ai sensi dell'art. 29, commi 5 e 6, del Regolamento recante norme per l'applicazione del decreto legislativo n. 251/1999 sulla disciplina dei titoli e dei marchi di identificazione dei metalli preziosi, approvato con decreto del Presidente della Repubblica n. 150/2002, si rende conto che le sotto elencate imprese, già assegnatarie del marchio a fianco di ciascuna indicato, hanno cessato la propria attività connessa all'uso del marchio stesso e sono state pertanto cancellate dal registro degli assegnatari tenuto presso la Camera di Commercio di Belluno con le determinazioni del Segretario generale n. 7 del 18 gennaio 2008 e n. 8 del 18 gennaio 2008.

Marchio di identificazione	Impresa	Sede
17BL	Verocai Gianfranco	Cortina D'Ampezzo (BL)
43BL	Bottega d'Arte Orafa Flora Comoretto di Flora Franco	Longarone (BL)

08A00712

CAMERA DI COMMERCIO, INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI PAVIA

Provvedimenti concernenti i marchi di identificazione dei metalli preziosi

Si comunica che la cessazione dal registro degli assegnatari del marchio di identificazione dei metalli preziosi relativa all'orafo perchè decaduto: De Paola S.r.l., con sede in corso Vittorio Veneto n. 45 - 27035 Mede (Pavia) - marchio 271 PV.

Gli eventuali detentori dei punzoni non restituiti sono invitati a consegnarli alla Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Pavia; ogni loro uso è considerato illegale e sanzionabile a termine di legge.

08A00835

AUGUSTA IANNINI, *direttore*

ALFONSO ANDRIANI, *redattore*
DELIA CHIARA, *vice redattore*

(GU-2008-GU1-033) Roma, 2008 - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A. - S.

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO

LIBRERIE CONCESSIONARIE PRESSO LE QUALI È IN VENDITA LA GAZZETTA UFFICIALE

cap	località	libreria	indirizzo	pref.	tel.	fax
00041	**ALBANO LAZIALE (RM)**	LIBRERIA CARACUZZO	Corso Matteotti, 201	06	9320073	93260286
60121	**ANCONA**	LIBRERIA FOGOLA	Piazza Cavour, 4-5-6	071	2074606	2060205
81031	**AVERSA (CE)**	LIBRERIA CLA.ROS	Via L. Da Vinci, 18	081	8902431	8902431
70124	**BARI**	CARTOLIBRERIA QUINTILIANO	Via Arcidiacono Giovanni, 9	080	5042665	5610818
70121	**BARI**	LIBRERIA EGAFNET.IT	Via Crisanzio, 16	080	5212142	5243613
13900	**BIELLA**	LIBRERIA GIOVANNACCI	Via Italia, 14	015	2522313	34983
40132	**BOLOGNA**	LIBRERIA GIURIDICA EDINFORM	Via Ercole Nani, 2/A	051	4218740	4210565
40124	**BOLOGNA**	LIBRERIA GIURIDICA - LE NOVITÀ DEL DIRITTO	Via delle Tovaglie, 35/A	051	3399048	3394340
21052	**BUSTO ARSIZIO (VA)**	CARTOLIBRERIA CENTRALE BORAGNO	Via Milano, 4	0331	626752	626752
91022	**CASTELVETRANO (TP)**	CARTOLIBRERIA MAROTTA & CALIA	Via Q. Sella, 106/108	0924	45714	45714
95128	**CATANIA**	CARTOLIBRERIA LEGISLATIVA S.G.C. ESSEGICI	Via F. Riso, 56/60	095	430590	508529
88100	**CATANZARO**	LIBRERIA NISTICÒ	Via A. Daniele, 27	0961	725811	725811
66100	**CHIETI**	LIBRERIA PIROLA MAGGIOLI	Via Asinio Herio, 21	0871	330261	322070
22100	**COMO**	LIBRERIA GIURIDICA BERNASCONI - DECA	Via Mentana, 15	031	262324	262324
87100	**COSENZA**	LIBRERIA DOMUS	Via Monte Santo, 70/A	0984	23110	23110
50129	**FIRENZE**	LIBRERIA PIROLA già ETRURIA	Via Cavour 44-46/R	055	2396320	288909
71100	**FOGGIA**	LIBRERIA PATIERNO	Via Dante, 21	0881	722064	722064
16121	**GENOVA**	LIBRERIA GIURIDICA	Galleria E. Martino, 9	010	565178	5705693
95014	**GIARRE (CT)**	LIBRERIA LA SEÑORITA	Via Trieste angolo Corso Europa	095	7799877	7799877
73100	**LECCE**	LIBRERIA LECCE SPAZIO VIVO	Via Palmieri, 30	0832	241131	303057
74015	**MARTINA FRANCA (TA)**	TUTTOUFFICIO	Via C. Battisti, 14/20	080	4839784	4839785
98122	**MESSINA**	LIBRERIA PIROLA MESSINA	Corso Cavour, 55	090	710487	662174
20100	**MILANO**	LIBRERIA CONCESSIONARIA I.P.Z.S.	Galleria Vitt. Emanuele II, 11/15	02	865236	863684

Segue: **LIBRERIE CONCESSIONARIE PRESSO LE QUALI È IN VENDITA LA GAZZETTA UFFICIALE**

cap	località	libreria	indirizzo	pref.	tel.	fax
28100	**NOVARA**	EDIZIONI PIROLA E MODULISTICA	Via Costa, 32/34	0321	626764	626764
90138	**PALERMO**	LA LIBRERIA DEL TRIBUNALE	P.za V.E. Orlando, 44/45	091	6118225	552172
90138	**PALERMO**	LIBRERIA S.F. FLACCOVIO	Piazza E. Orlando, 15/19	091	334323	6112750
90145	**PALERMO**	LA LIBRERIA COMMISSIONARIA	Via S. Gregorietti, 6	091	6859904	6859904
90133	**PALERMO**	LIBRERIA FORENSE	Via Maqueda, 185	091	6168475	6177342
43100	**PARMA**	LIBRERIA MAIOLI	Via Farini, 34/D	0521	286226	284922
06087	**PERUGIA**	CALZETTI & MARIUCCI	Via della Valtiera, 229	075	5997736	5990120
29100	**PIACENZA**	NUOVA TIPOGRAFIA DEL MAINO	Via Quattro Novembre, 160	0523	452342	461203
59100	**PRATO**	LIBRERIA CARTOLERIA GORI	Via Ricasoli, 26	0574	22061	610353
00192	**ROMA**	LIBRERIA DE MIRANDA	Viale G. Cesare, 51/E/F/G	06	3213303	3216695
00187	**ROMA**	LIBRERIA GODEL	Via Poli, 46	06	6798716	6790331
00187	**ROMA**	STAMPERIA REALE DI ROMA	Via Due Macelli, 12	06	6793268	69940034
63039	**SAN BENEDETTO D/T (AP)**	LIBRERIA LA BIBLIOFILA	Via Ugo Bassi, 38	0735	587513	576134
10122	**TORINO**	LIBRERIA GIURIDICA	Via S. Agostino, 8	011	4367076	4367076
36100	**VICENZA**	LIBRERIA GALLA 1880	Viale Roma, 14	0444	225225	225238

MODALITÀ PER LA VENDITA

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni dell'Istituto sono in vendita al pubblico:

- **presso l'Agenzia dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A. in ROMA, piazza G. Verdi, 10 - ☎ 06 85082147;**
- **presso le librerie concessionarie indicate (elenco consultabile sul sito www.ipzs.it)**

L'Istituto conserva per la vendita le Gazzette degli ultimi 4 anni fino ad esaurimento. Le richieste per corrispondenza potranno essere inviate a:

Funzione Editoria - U.O. DISTRIBUZIONE
Attività Librerie concessionarie, Vendita diretta e Abbonamenti a periodici
Piazza Verdi 10, 00198 Roma
fax: 06-8508-4117
e-mail: editoriale@ipzs.it

avendo cura di specificare nell'ordine, oltre al fascicolo di GU richiesto, l'indirizzo di spedizione e di fatturazione (se diverso) ed indicando il codice fiscale per i privati. L'importo della fornitura, maggiorato di un contributo per le spese di spedizione, sarà versato in contanti alla ricezione.

Le inserzioni, come da norme riportate nella testata della parte seconda, si ricevono con pagamento anticipato, presso le agenzie in Roma e presso le librerie concessionarie.

Per informazioni, prenotazioni o reclami attinenti agli abbonamenti oppure alla vendita della *Gazzetta Ufficiale* bisogna rivolgersi direttamente all'Amministrazione, presso l'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Piazza G. Verdi, 10 - 00100 ROMA

Gazzetta Ufficiale Abbonamenti	Vendite	Ufficio inserzioni	Numero verde
☎ 800-864035 - Fax 06-85082520	☎ 800-864035 - Fax 06-85084117	☎ 800-864035 - Fax 06-85082242	☎ 800-864035

GAZZETTA UFFICIALE
DELLA REPUBBLICA ITALIANA

CANONI DI ABBONAMENTO ANNO 2008 (salvo conguaglio) (*)

GAZZETTA UFFICIALE - PARTE I (legislativa)

		CANONE DI ABBONAMENTO	
Tipo A	Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi tutti i supplementi ordinari:		
	(di cui spese di spedizione € 257,04)	- annuale	€ **438,00**
	(di cui spese di spedizione € 128,52)	- semestrale	€ **239,00**
Tipo A1	Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi i soli supplementi ordinari contenenti i provvedimenti legislativi:		
	(di cui spese di spedizione € 132,57)	- annuale	€ **309,00**
	(di cui spese di spedizione € 66,28)	- semestrale	€ **167,00**
Tipo B	Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti dei giudizi davanti alla Corte Costituzionale:		
	(di cui spese di spedizione € 19,29)	- annuale	€ **68,00**
	(di cui spese di spedizione € 9,64)	- semestrale	€ **43,00**
Tipo C	Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti della CE:		
	(di cui spese di spedizione € 41,27)	- annuale	€ **168,00**
	(di cui spese di spedizione € 20,63)	- semestrale	€ **91,00**
Tipo D	Abbonamento ai fascicoli della serie destinata alle leggi e regolamenti regionali:		
	(di cui spese di spedizione € 15,31)	- annuale	€ **65,00**
	(di cui spese di spedizione € 7,65)	- semestrale	€ **40,00**
Tipo E	Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata ai concorsi indetti dallo Stato e dalle altre pubbliche amministrazioni:		
	(di cui spese di spedizione € 50,02)	- annuale	€ **167,00**
	(di cui spese di spedizione € 25,01)	- semestrale	€ **90,00**
Tipo F	Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi tutti i supplementi ordinari, ed ai fascicoli delle quattro serie speciali:		
	(di cui spese di spedizione € 383,93)	- annuale	€ **819,00**
	(di cui spese di spedizione € 191,46)	- semestrale	€ **431,00**
Tipo F1	Abbonamento ai fascicoli della serie generale inclusi i supplementi ordinari con i provvedimenti legislativi e ai fascicoli delle quattro serie speciali:		
	(di cui spese di spedizione € 264,45)	- annuale	€ **682,00**
	(di cui spese di spedizione € 132,22)	- semestrale	€ **357,00**

N.B.: L'abbonamento alla GURI tipo A, A1, F, F1 comprende gli indici mensili
Integrando con la somma di € 80,00 il versamento relativo al tipo di abbonamento alla *Gazzetta Ufficiale* - parte prima - prescelto, si riceverà anche l'**Indice Repertorio Annuale Cronologico per materie anno 2008.**

CONTO RIASSUNTIVO DEL TESORO

Abbonamento annuo (incluse spese di spedizione) € **56,00**

PREZZI DI VENDITA A FASCICOLI
(Oltre le spese di spedizione)

Prezzi di vendita:		
	serie generale	€ 1,00
	serie speciali (escluso concorsi), ogni 16 pagine o frazione	€ 1,00
	fascicolo serie speciale, *concorsi*, prezzo unico	€ 1,50
	supplementi (ordinari e straordinari), ogni 16 pagine o frazione	€ 1,00
	fascicolo Bollettino Estrazioni, ogni 16 pagine o frazione	€ 1,00
	fascicolo Conto Riassuntivo del Tesoro, prezzo unico	€ 6,00

I.V.A. 4% a carico dell'Editore

5ª SERIE SPECIALE - CONTRATTI ED APPALTI

(di cui spese di spedizione € 127,00)	- annuale	€ **295,00**
(di cui spese di spedizione € 73,00)	- semestrale	€ **162,00**

GAZZETTA UFFICIALE - PARTE II

(di cui spese di spedizione € 39,40)	- annuale	€ **85,00**
(di cui spese di spedizione € 20,60)	- semestrale	€ **53,00**

Prezzo di vendita di un fascicolo, ogni 16 pagine o frazione (oltre le spese di spedizione) € 1,00
I.V.A. 20% inclusa

RACCOLTA UFFICIALE DEGLI ATTI NORMATIVI

Abbonamento annuo		€ **190,00**
Abbonamento annuo per regioni, province e comuni - SCONTO 5%		€ **180,50**
Volume separato (oltre le spese di spedizione)	€ 18,00	

I.V.A. 4% a carico dell'Editore

Per l'estero i prezzi di vendita, in abbonamento ed a fascicoli separati, anche per le annate arretrate, compresi i fascicoli dei supplementi ordinari e straordinari, devono intendersi raddoppiati. Per il territorio nazionale i prezzi di vendita dei fascicoli separati, compresi i supplementi ordinari e straordinari, relativi ad anni precedenti, devono intendersi raddoppiati. Per intere annate è raddoppiato il prezzo dell'abbonamento in corso. Le spese di spedizione relative alle richieste di invio per corrispondenza di singoli fascicoli, vengono stabilite, di volta in volta, in base alle copie richieste.

N.B. - Gli abbonamenti annui decorrono dal 1° gennaio al 31 dicembre, i semestrali dal 1° gennaio al 30 giugno e dal 1° luglio al 31 dicembre.

RESTANO CONFERMATI GLI SCONTI IN USO APPLICATI AI SOLI COSTI DI ABBONAMENTO

ABBONAMENTI UFFICI STATALI
Resta confermata la riduzione del 52% applicata sul solo costo di abbonamento

* tariffe postali di cui al Decreto 13 novembre 2002 (G.U. n. 289/2002) e D.P.C.M. 27 novembre 2002 n. 294 (G.U. 1/2003) per soggetti iscritti al R.O.C.